

2014-2016

BILANCIO SOCIALE DI MANDATO





Terza Edizione - 1ª ristampa

Prodotto realizzato nell'ambito delle
attività finanziate dal Ministero del
Lavoro, ai sensi della Legge 40/1987
Annualità 2017

Copyright ©

Scuola Centrale Formazione

Sede Legale e Amministrativa

Corso del popolo 146/c

30172 Venezia Mestre

t. +39 041 5382142

f. +39 041 5385404

Progetto grafico e stampa
YGES IT scarl - yges.com

Grafico
Davide Soncin

2014-2016

BILANCIO SOCIALE DI MANDATO

7

INTRODUZIONE

9

GUIDA ALLA LETTURA

11

IDENTITÀ

MISSIONE

12

STORIA

15

GOVERNANCE

16

ENTI ADERENTI A SCF

19

RETE DI RELAZIONI

25

SCF IN ITALIA
E NEL MONDO

27

43

ATTIVITÀ E RISULTATI

STRUTTURA DELLA RENDICONTAZIONE	44
SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI	45
QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO	48

31

ORGANIZZAZIONE E RISORSE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	32
LE PERSONE CHE LAVORANO IN SCF	33
IL BILANCIO	36

89

IL COINVOLGIMENTO DEI SOCI

105

CONCLUSIONI

PRESENTAZIONE

Il Bilancio di mandato 2014 - 2016 viene da lontano e cerca di coniugare il futuro. Rappresenta e richiama la vita di Scuola Centrale Formazione in un triennio tanto delicato quanto importante per l'intero sistema di formazione professionale.

Tutti i nostri Enti sono chiamati a collaborare per costruire un nuovo scenario "educativo" che interessa prevalentemente i giovani dell'leFP, del "duale" e dell'apprendistato ma che va oltre seguendo una filiera formativa che tocca e interessa sia la formazione superiore che quella continua, l'orientamento, i percorsi di transizione al lavoro e i servizi al lavoro.

Particolare importanza stanno assumendo gli ultimi due in considerazione del momento sociale ed economico ancora critico che suggerisce di dotarci di strumenti e servizi di informazione ed orientamento al lavoro, riqualificazione professionale, attestazione delle competenze, ecc.

Come potrete vedere, anche questa volta, si parte dalle idealità e dalle identità che sono proprie di ogni nostro Ente. Le origini sono diverse ma i valori molto simili. Le finalità richiamano la passione civile ed educativa-formativa di ogni nostro fondatore/fondatrice che subito, fin dall'inizio del loro operare, hanno, profeticamente, considerato la formazione professionale uno strumento prezioso per diffondere la visione cristiana del lavoro.

La storia di SCF è l'insieme di tante storie che continuano e che hanno bisogno di essere accomunate per poter affrontare un percorso irto di difficoltà e responsabilità ma, proprio per questo, anche "affascinante".

Il motivo ricorrente di questo bilancio di mandato, come leggerete e come la Dott.ssa Rogate di Refe, che ci ha aiutati a comporlo, evidenzierà, è: "RENDERSI CONTO per RENDERE CONTO" e credo davvero come tale massima ci suggerisca di ripercorrere questi ultimi anni in una riflessione seria che ci aiuti a comprendere se, con il vostro aiuto, siamo riusciti a interpretare i vostri suggerimenti, le vostre necessità, le vostre aspirazioni; in una parola se siamo riusciti a cogliere i "segni dei tempi".

Abbiamo compreso, fino in fondo, quali le priorità suggerite anche da legislazioni nazionali, internazionali e regionali?

Siamo riusciti, con le nostre progettazioni e iniziative a capire i bisogni dei territori e soprattutto dei destinatari?

Siamo riusciti a favorire una lettura dei servizi innovativi, sia da un punto di vista pedagogico che didattico, che aiutano la crescita sociale e professionale delle persone e del tessuto sociale ed economico di un dato territorio?

Lo sforzo "robusto" che ha coinvolto molti di noi a non essere soli ma a entrare in alcune reti nazionali e internazionali che accomunano realtà simili per idealità e mission è stato "ricompensato" con attenzione e convinzione per i risultati conseguiti?

Quando guardiamo l'orizzonte e ci mettiamo in punta di piedi per andare oltre, lo sguardo ci invita a ricorrere ad altri soggetti educativi e

di inclusione sociale per le loro specificità che integrano quelle di SFC e degli Enti soci offrendo nuove opportunità. Ecco perché Associazioni, Fondazioni, Consorzi come Open, FARI, EVT, C'Entro, Adapt, CEC, AMFORTH, AIMFR GIO-NET diventano preziose per tutti noi. Così come è importante aderire con protagonismo e convinzione a Confap che è nata alcuni mesi prima di noi (1974) per volontà della CEI e che comprende gli Enti di ispirazione cristiana.

Fare rete quindi come hanno fermamente voluto i nostri fondatori!! Terminino con una considerazione che spero condividiate.

Dietro ogni numero, ogni progetto e attività, ogni risultato, ogni servizio, innovazione, sia didattica che tecnologica, ogni mobilità nei Paesi Europei, in uscita o in entrata, ogni rapporto con le centinaia di partneriati o collaborazioni presenti nel nostro Continente ecc...ecc... dietro ogni cifra del bilancio, ... ci sono delle persone, ci sono delle idee, ci sono delle relazioni, c'è una organizzazione complessa.

Personalmente credo di poter dire: è vero è proprio così.

Proprio per questo mi corre l'obbligo di aggiungere che ci sono risorse umane che hanno competenza, spirito di sacrificio, senso di appartenenza, curiosità, approfondimento, ricerca di nuovi orizzonti, e, soprattutto attenzione alle fasce deboli. I nostri fondatori, tutti, hanno ideato e creato le nostre strutture per dare risposta soprattutto a loro. E' la loro profezia e deve continuare ad essere la nostra testimonianza.

Emilio Gandini

Presidente Scuola Centrale Formazione

GUIDA ALLA LETTURA

Questo Bilancio Sociale di Scuola Centrale Formazione è l'esito del percorso per la ridefinizione della missione e degli ambiti di intervento dell'Associazione, avviato nel 2016.

L'approccio metodologico utilizzato, che permette di rileggere il livello istituzionale, strategico e operativo dell'organizzazione secondo il modello della catena di senso, consente di:

- promuovere una cultura dell'accountability che orienti alla trasparenza e alla credibilità tutte le fasi della gestione;
- sviluppare i sistemi di programmazione, controllo, rendicontazione e valutazione in modo integrato;
- radicare un metodo di lavoro e un modello di relazione innovativo ed efficace - la gestione responsabile - intesa come la capacità di rispondere con coerenza ai valori fondativi e alla missione dichiarata; con efficacia crescente alle aspettative dei diversi interlocutori; con trasparenza degli effetti generati dalle scelte e dalle attività, misurando il valore sociale ed economico prodotto.

Cos'è il Bilancio sociale

Il Bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'Associazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai diversi interlocutori di conoscere e formulare una valutazione consapevole su come interpreta e realizza la sua missione.

Il Bilancio sociale di Scuola Centrale Formazione è articolato in tre sezioni:

1. IDENTITÀ

Presenta le caratteristiche distintive dell'Associazione; esplicita la missione, gli ambiti di intervento e le principali tappe della storia; rende conto in modo trasparente della composizione, delle attività e dei costi degli organi di governance; presenta il quadro degli Enti aderenti e una mappatura completa degli stakeholder che costituiscono la rete delle relazioni di SCF e i partner di progetto a livello nazionale e internazionale.

2. ORGANIZZAZIONE E RISORSE

Descrive il funzionamento dell'Associazione; presenta il quadro del personale di SCF e degli Enti soci, completo dell'analisi del profilo; descrive le fonti di finanziamento e le modalità di impiego delle risorse economiche.

3. ATTIVITÀ E RISULTATI

La terza sezione - il cuore del Bilancio sociale - si apre con la descrizione della struttura della rendicontazione. La rendicontazione di obiettivi, attività, risultati ed effetti prodotti da SCF, per gli anni 2014 - 2016, è organizzata nei due ambiti di intervento che discendono dalla missione: Supporto agli Enti Associati e Qualità e Innovazione del Sistema Formativo.

Nel secondo ambito di intervento, inoltre le attività e i risultati, sono rendicontati per tema chiave:

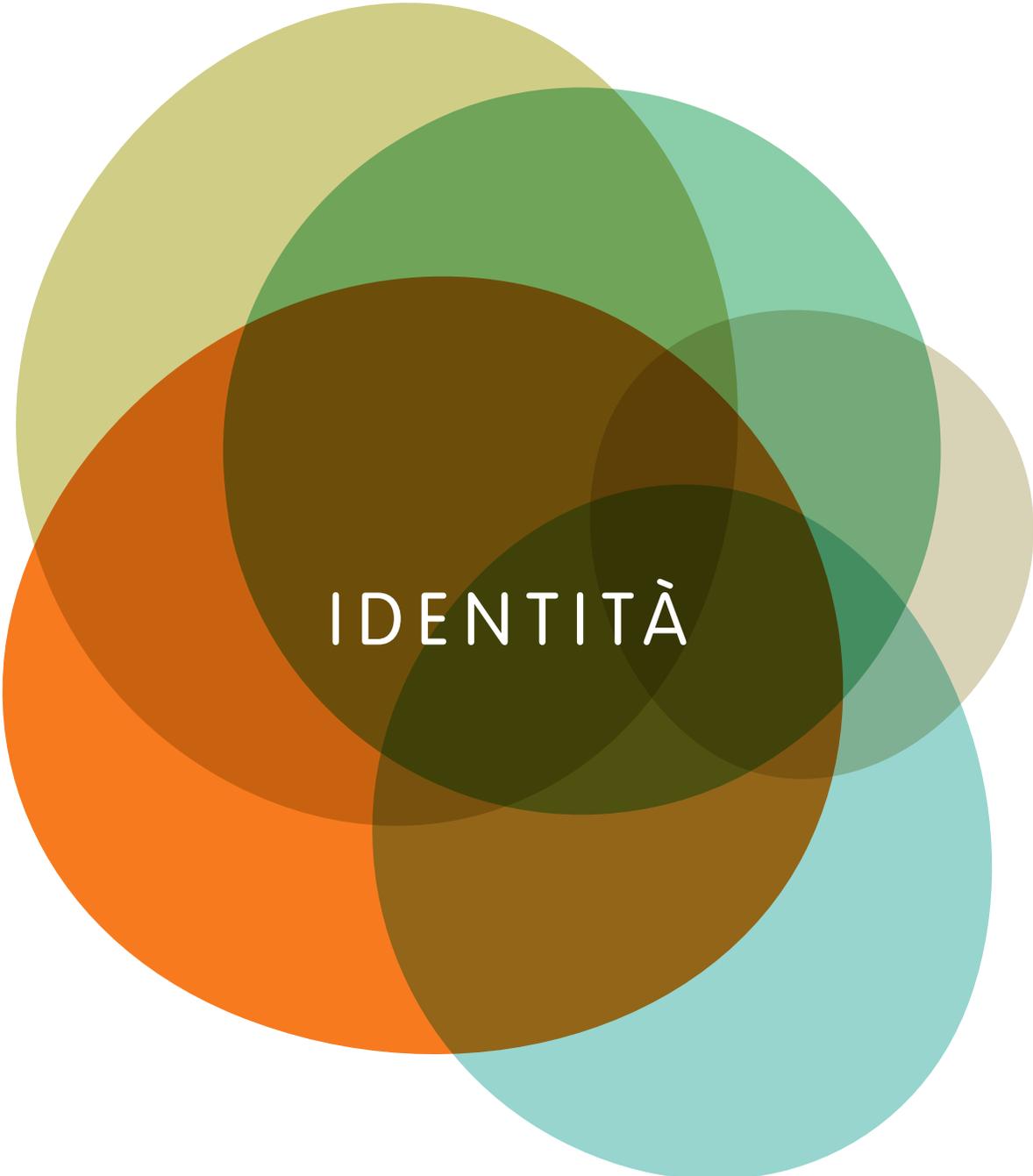
- i progetti in primo piano, che hanno contraddistinto l'azione di SCF in questo mandato;
- i principali progetti finanziati a cui SCF ha partecipato come soggetto capofila o come partner.

Un buon bilancio richiede metodo!

Rendersi conto per rendere conto® è il metodo Refe, società esperta del settore che ha affiancato SCF nella stesura del suo Bilancio sociale.

L'analisi interna - rendersi conto - esplicita l'identità, le scelte e il funzionamento dell'organizzazione, con la verifica puntuale delle attività realizzate e dei progetti finanziati, delle risorse allocate e dei risultati ottenuti.

La comunicazione esterna - rendere conto - fa conoscere e rende trasparente, verificabile e comprensibile a tutti il lavoro svolto e il valore sociale creato.



IDENTITÀ

MISSIONE

FINALITÀ

....

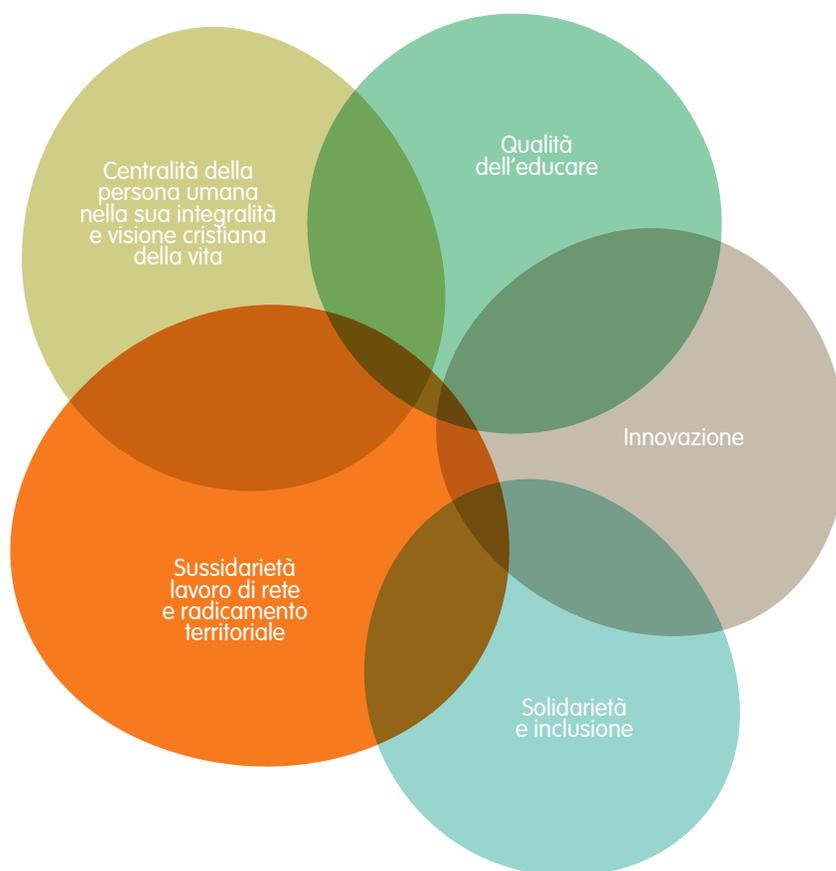
La missione di Scuola Centrale Formazione - SCF - è la **promozione umana, cristiana, professionale e civile di giovani e adulti**, mediante proposte di orientamento e formazione che favoriscono l'occupabilità, l'occupazione e lo sviluppo integrale della persona.

SCF svolge un **ruolo di rappresentanza e di coordinamento** a livello nazionale e offre **supporto alle attività** dei propri enti associati, in risposta ai bisogni individuati per e dagli enti soci. Con le sue attività promuove, inoltre, la **qualità e l'innovazione del sistema formativo**.

Aderiscono a SCF Istituzioni - educative e formative - che nel loro agire promuovono i valori della Dottrina sociale della Chiesa sull'esempio dei Fondatori.

VALORI

....



DAI VALORI AI PRINCIPI CHE GUIDANO L'APPROCCIO DI SCF

I valori sono stati declinati in principi che guidano l'Associazione nelle relazioni con il personale interno, gli enti soci e i destinatari delle attività e dei servizi offerti.

	Personale interno	Enti Soci	Destinatari di attività e servizi
Centralità della persona umana nella sua integralità e visione cristiana della vita	Promozione e valorizzazione delle risorse umane	Continuità e stabilità nel tempo del rapporto con gli associati	Costruzione di percorsi personalizzati per la persona, sulla base di obiettivi, talenti e caratteristiche di ciascuno
Qualità dell'educare	Promozione e valorizzazione delle professionalità e della cultura del lavoro, tramite aggiornamento formazione continua e attività sul campo	Promozione e valorizzazione di ogni ente socio come comunità educante tramite confronto e supporto didattico e metodologico	Realizzazione di attività che favoriscano la crescita umana e professionale della persona e facilitino l'esito occupazionale per la piena realizzazione e autonomia
Solidarietà e inclusione	Promozione di una cultura organizzativa aperta, capace di relazionarsi con l'esterno e lavorare in rete	Attenzione alle relazioni fra i soci, allo sviluppo di una comunicazione diffusa e orientata alla partecipazione e di soluzioni organizzative che permettano scelte rapide, efficaci e condivise	Programmi e didattica accessibili, basati sui principi ispiratori e sui valori di SCF, che favoriscano nei beneficiari: <ul style="list-style-type: none"> • l'autodeterminazione • un comportamento inclusivo e solidale • un coinvolgimento attivo dell'interessato e/o della sua famiglia
Sussidiarietà, lavoro di rete e radicamento territoriale	Promozione di una cultura organizzativa aperta, capace di relazionarsi con l'esterno e lavorare in rete	Supporto agli enti soci per lo sviluppo di progetti europei/nazionali/regionali e di relazioni sul territorio coerenti con i valori di SCF, anche tramite la condivisione di reti e partnership	Realizzazione di interventi in rete e condivisione di professionalità e risorse, per aumentare l'efficacia dell'azione e il valore prodotto per i beneficiari e i sistemi territoriali. Orientamento dei destinatari tra le attività e i servizi offerti da SCF ai diversi livelli territoriali.
Innovazione	Promozione di una mentalità di "ricerca e sviluppo" pervasiva	Sviluppo di nuovi servizi presso i soci, riorganizzazione del lavoro d'aula e della gestione	Innovazione del sistema formativo in termini di rinnovo della didattica, aggiornamento metodologico e pedagogico e utilizzo di tecnologie

AREE DI INTERVENTO E ATTIVITÀ

AREE DI INTERVENTO	
1 SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI	2 QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO
ATTIVITÀ	
① Rappresentanza	① Corsi di aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al Sistema della Formazione Professionale
② Coordinamento	② Studi, progetti e bandi
③ Servizi per le attività svolte dagli enti (Orientamento, formazione e inserimento al lavoro)	③ Attività di informazione e comunicazione

STORIA

Scuola Centrale Formazione nasce qualche anno prima dell'importante rilancio della Formazione Professionale, in seguito all'entrata in vigore della legge 845/78 volta a *“favorire la personalità dei lavoratori”* e *“favorire l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico”*.

1975

Il 6 novembre Scuola Centrale Formazione viene costituita a Roma dai cinque soci fondatori Mons. Erasmo Pilla, Luciano Sommadossi, Luigi Grisoni, Don Sebastiano Vallauri e Antonio Vidotto. Dodici anni dopo, l'organizzazione viene riconosciuta dal Ministero del Lavoro come Ente Nazionale finanziato dalla Legge 40/1987.

1999

Nel mese di aprile SCF associa 22 Enti, è presente in 6 Regioni - Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo e Puglia - e opera tramite oltre 50 Centri di Formazione Professionale (CFP). Da allora la presenza sul territorio si consolida e il numero dei soci aumenta nel tempo fino a raggiungere, nel 2013, 43 Enti associati dislocati in 10 regioni.

2002

Il 6 giugno, per rispondere alla maggiore complessità raggiunta dall'Ente vengono previsti due nuovi organi istituzionali - il Direttore Nazionale e il Gruppo nazionale di coordinamento - e aumentato il numero massimo dei membri del Consiglio Direttivo da 5 a 11.

2010

Il 14 maggio Scuola Centrale Formazione aggiorna il proprio Statuto. In seguito a un percorso di ricerca di una maggiore coerenza con la propria missione e la propria organizzazione, in particolare attraverso la modifica dell'art. 3, viene precisato che:

- *SCF è presente sui territori tramite i propri associati che ne esprimono il radicamento;*
- *SCF si riconosce nella presenza, esperienza, sedi e risorse dei propri soci che potrà utilizzare, in modo concordato, per adempiere lo scopo sociale;*
- *il principio ispiratore della relazione tra SCF e socio sarà, in ogni caso, quello della sussidiarietà.*

2015

SCF compie 40 anni e in occasione dell'anniversario viene aggiornato e presentato il nuovo logo.

2016

L'Associazione amplia il proprio territorio di riferimento grazie all'ingresso di un nuovo Ente socio in Trentino Alto Adige.

GOVERNANCE

GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi Sociali di SCF, che consentono la gestione e la partecipazione alla vita associativa sono:

- Assemblea dei rappresentanti delle organizzazioni aderenti
- Consiglio Direttivo
- Presidente
- Collegio dei revisori dei conti
- Direttore Nazionale dell'Associazione.

Le cariche sono state rinnovate a maggio 2017 e rimangono in carica per tre anni.

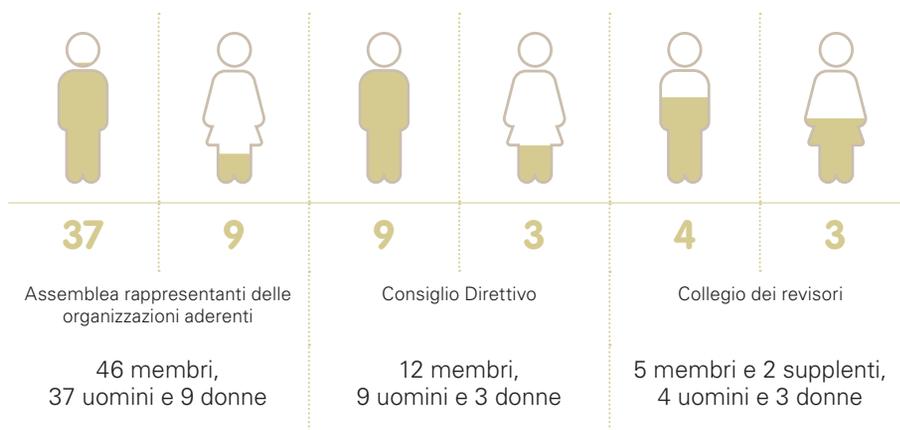
ASSEMBLEA DEI RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
È composta da tutti gli associati che partecipano con il proprio rappresentante legale o un suo delegato				
CONSIGLIO DIRETTIVO				
Ha poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, che esercita secondo gli indirizzi generali stabiliti dall'Assemblea				
PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE				
Il Presidente ha la firma, la rappresentanza legale e processuale dell'Associazione. Convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo fissandone l'ordine del giorno e vigilando sull'esecuzione delle deliberazioni. Cura i rapporti esterni dell'Associazione				
Bruno Emilio Gandini				
VICEPRESIDENTE				
Federica Sacenti				
CONSIGLIERI				
Franco Bissaro ¹	Lucia Boeretto	Diego Bertocchi	Paolo Cesana	Padre Vincenzo Mero
Suor Teresita Pavanello	Maria Gabriela Rodriguez	Nicola Visconti	Giuseppe Raineri	Gianpaolo Zamparo
COLLEGGIO DEI REVISORI				
Controlla la gestione amministrativa e contabile dell'Ente. Redige per l'Assemblea la relazione annuale ai bilanci preventivi e consuntivi predisposti dal Consiglio Direttivo				
PRESIDENTE				
Gian Pietro Trevisan				
Membri effettivi				
Alberto Visentin	Loredana Rosato	Clotilde Ocone	Luciano De Franceschi	
Membri supplenti				
Maria Grazia Volta			Morena Frigo	
DIRETTORE NAZIONALE				
Giovanni Zonin				

¹ Consigliere con Delega di Amministrazione

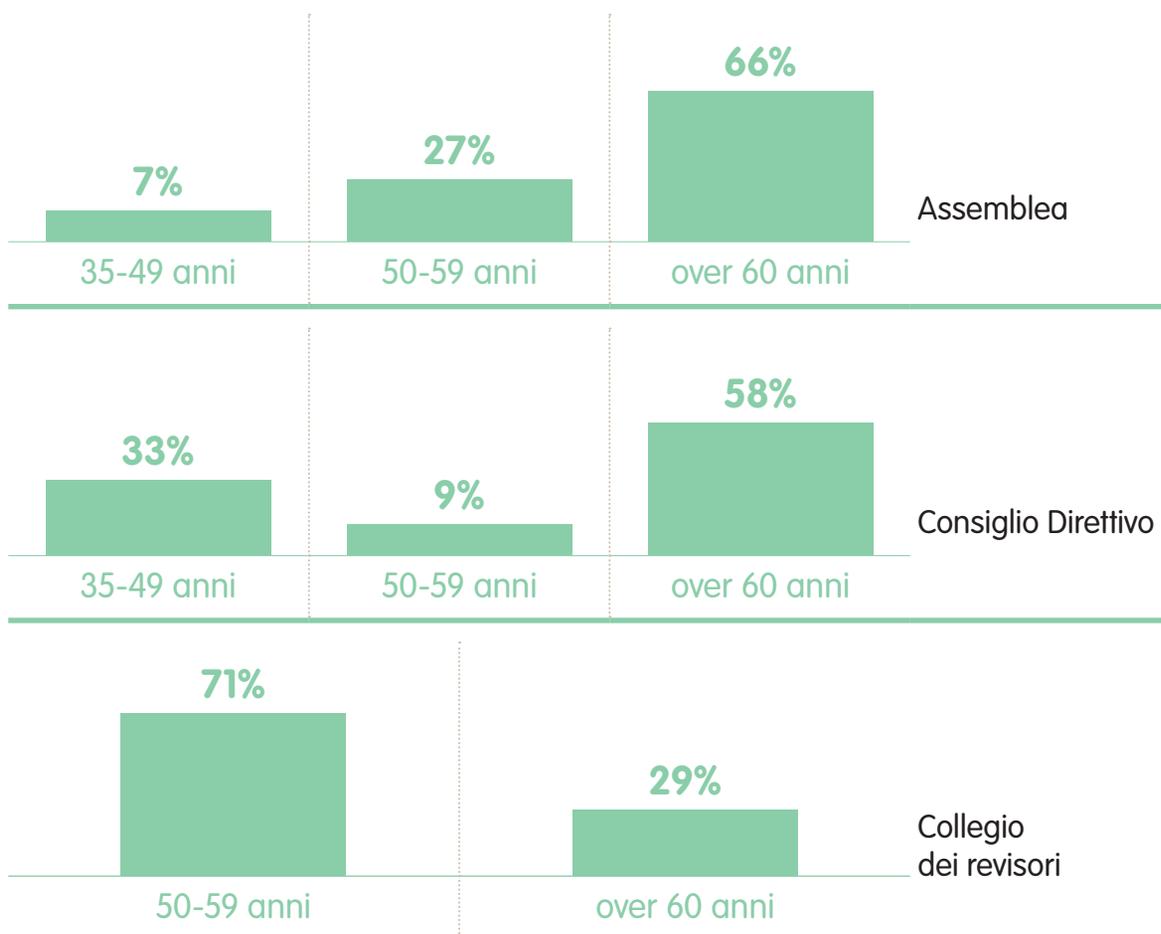
IL PROFILO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI

....

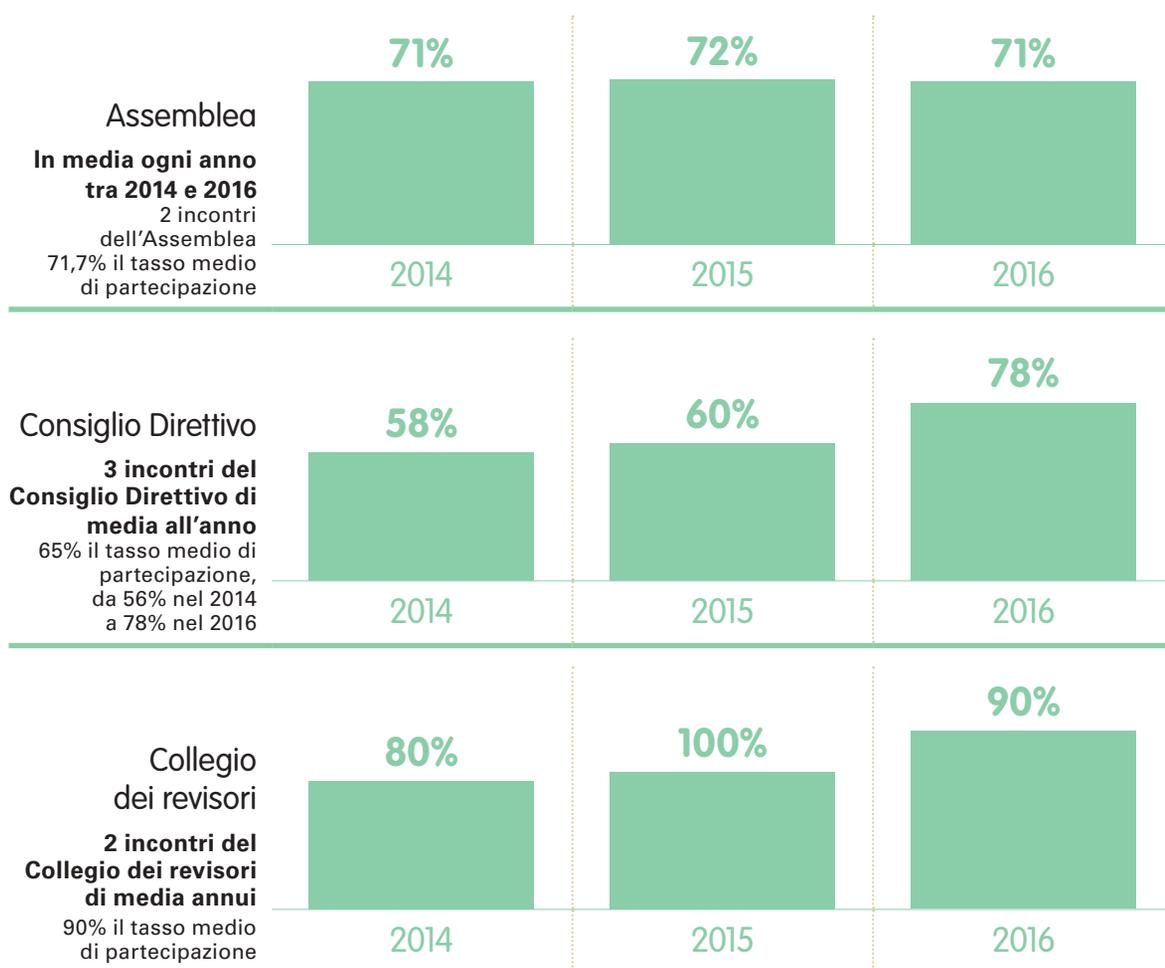
GENERE



ETÀ

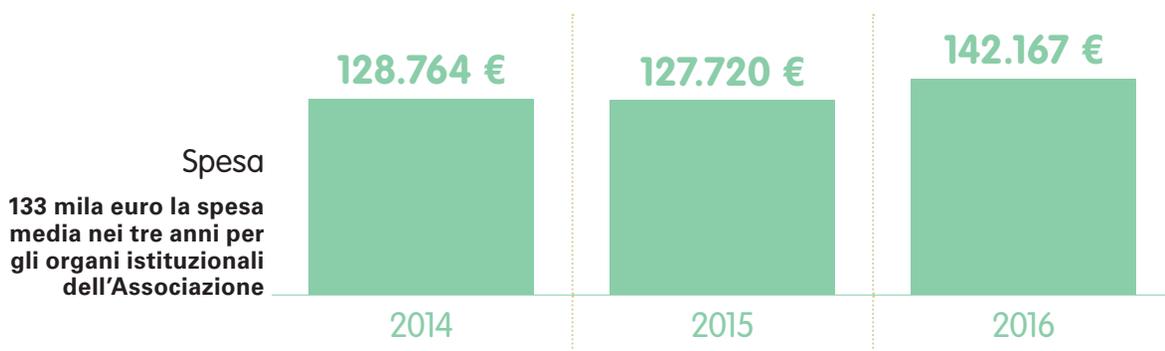


LE ATTIVITÀ DEGLI ORGANI



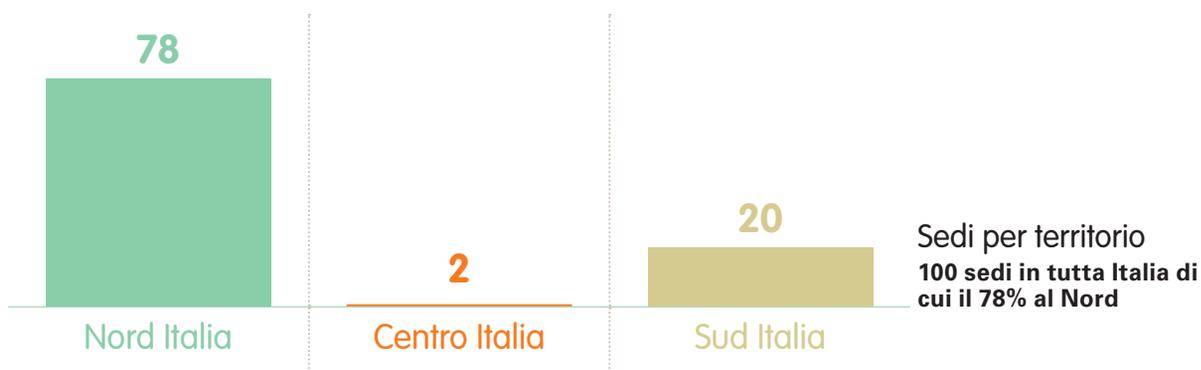
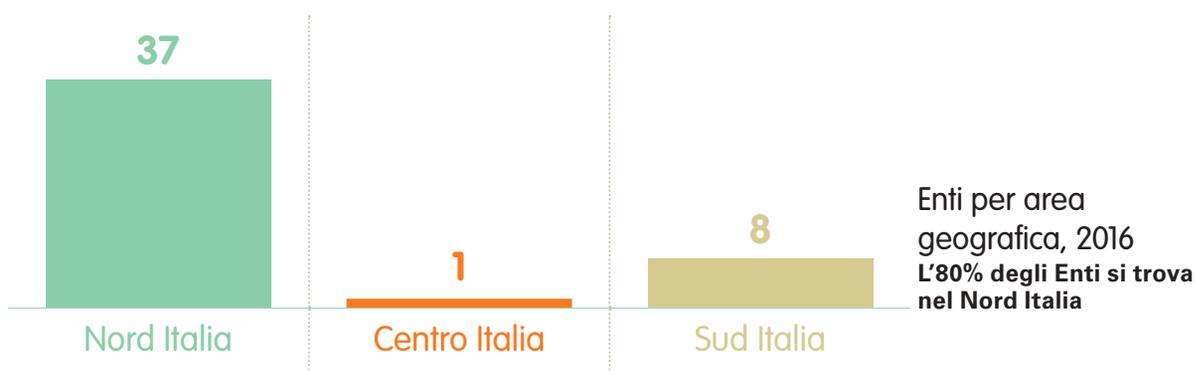
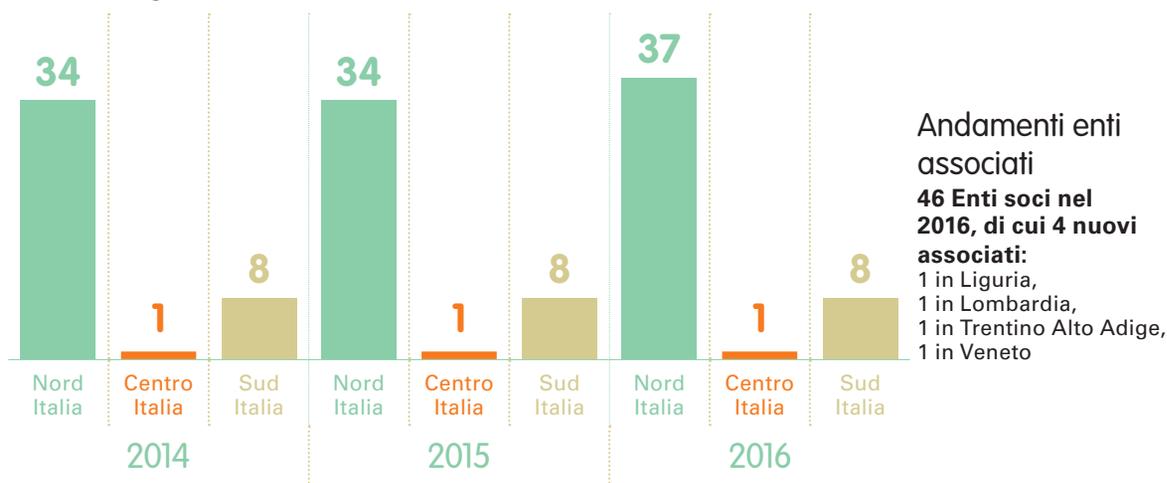
Nel 2016 il tasso di partecipazione dell'Assemblea e del Collegio dei Revisori dei conti è rimasto indicativamente costante rispetto agli anni precedenti. La partecipazione al Consiglio Direttivo ha invece avuto un incremento, nonostante l'aumento del numero di incontri. Ciò a testimonianza dell'aumentata partecipazione alla vita associativa dell'organo istituzionale.

LA SPESA PER GLI ORGANI ISTITUZIONALI



ENTI ADERENTI A SCF

Gli Enti aderenti a Scuola Centrale Formazione sono disseminati su tutto il territorio nazionale e comprendono complessivamente **46 Enti soci che operano in 100 sedi in 11 regioni del Nord, Centro e Sud Italia**: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sicilia.

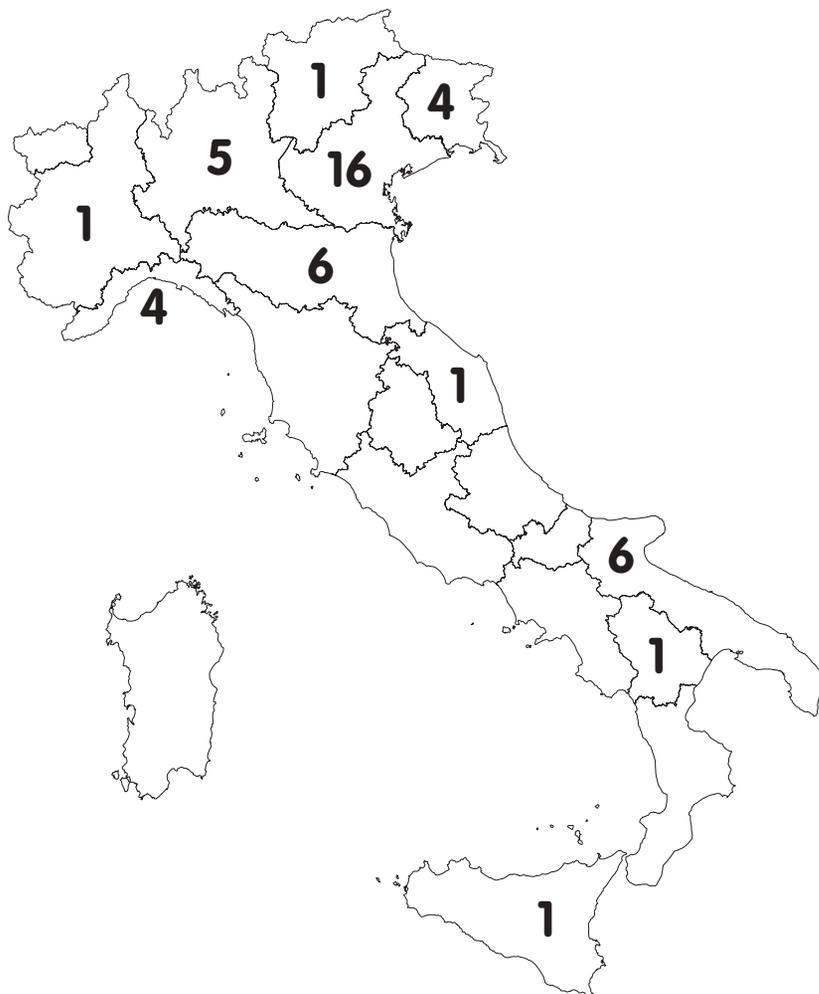


Il numero di Enti aderenti varia negli anni anche in funzione di processi di fusione in corso tra Enti di Formazione a livello territoriale.

La **distribuzione geografica** rispecchia la diffusione della Formazione Professionale a livello nazionale. La Lombardia si caratterizza per la presenza di un numero minore di enti ma di grandi dimensioni, il Veneto per la presenza di un maggior numero di enti di dimensioni più piccole.

	2014	2015	2016
Totale enti associati	43	43	46
Associati per Regione			
Nord Italia	34	34	37
 Liguria	3	3	4
 Piemonte	1	1	1
 Lombardia	4	4	5
 Veneto	16	16	16
 Friuli Venezia Giulia	4	4	4
 Trentino Alto Adige	-	-	1
 Emilia Romagna	6	6	6
Centro Italia	1	1	1
 Marche	1	1	1
Sud Italia	8	8	8
 Puglia	6	6	6
 Basilicata	1	1	1
 Sicilia	1	1	1

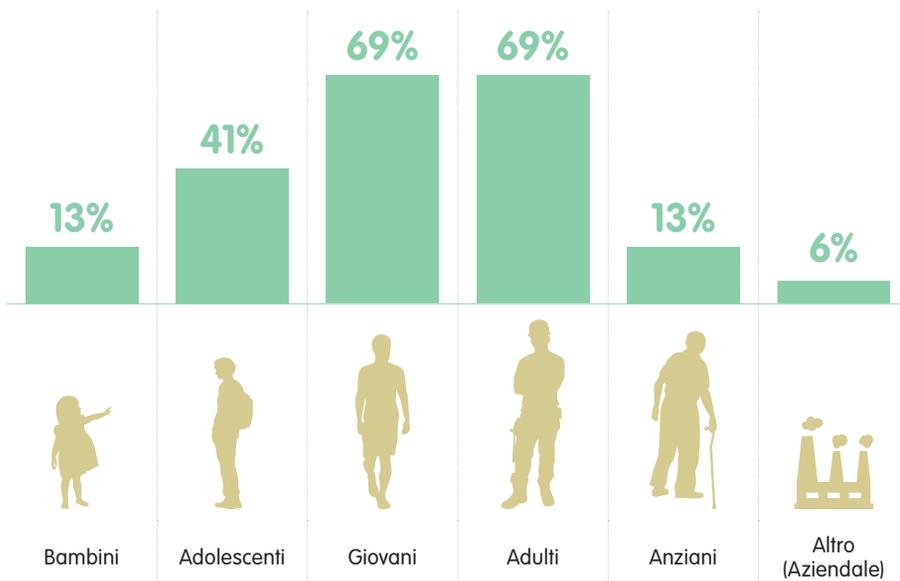
Enti Associati 2016



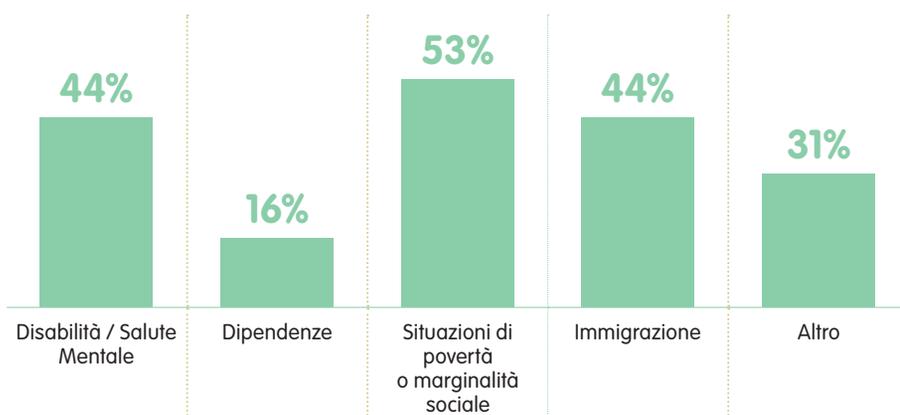
Le attività dei soci, oltre alla Formazione Professionale, spaziano dall'orientamento, all'apprendistato, ai servizi per il lavoro ed alla progettazione europea, al sostegno alla disabilità e al disagio sociale, all'accoglienza degli stranieri, alla mediazione linguistica e culturale.

Circa 8.000 le persone coinvolte in attività e progetti oltre alla Formazione Professionale.

Tipologia di utenti

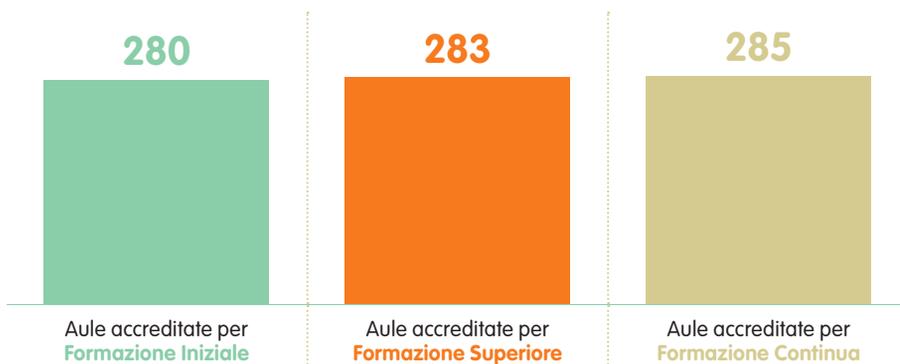


Aree di intervento



Gli Enti associati operano tramite accreditamento regionale. La distribuzione dell'accREDITamento è suddivisa in base alla tipologia di formazione offerta nelle 290 aule disponibili, ognuna delle quali può accreditarsi su più ambiti

Aule accreditate per tipologia di formazione



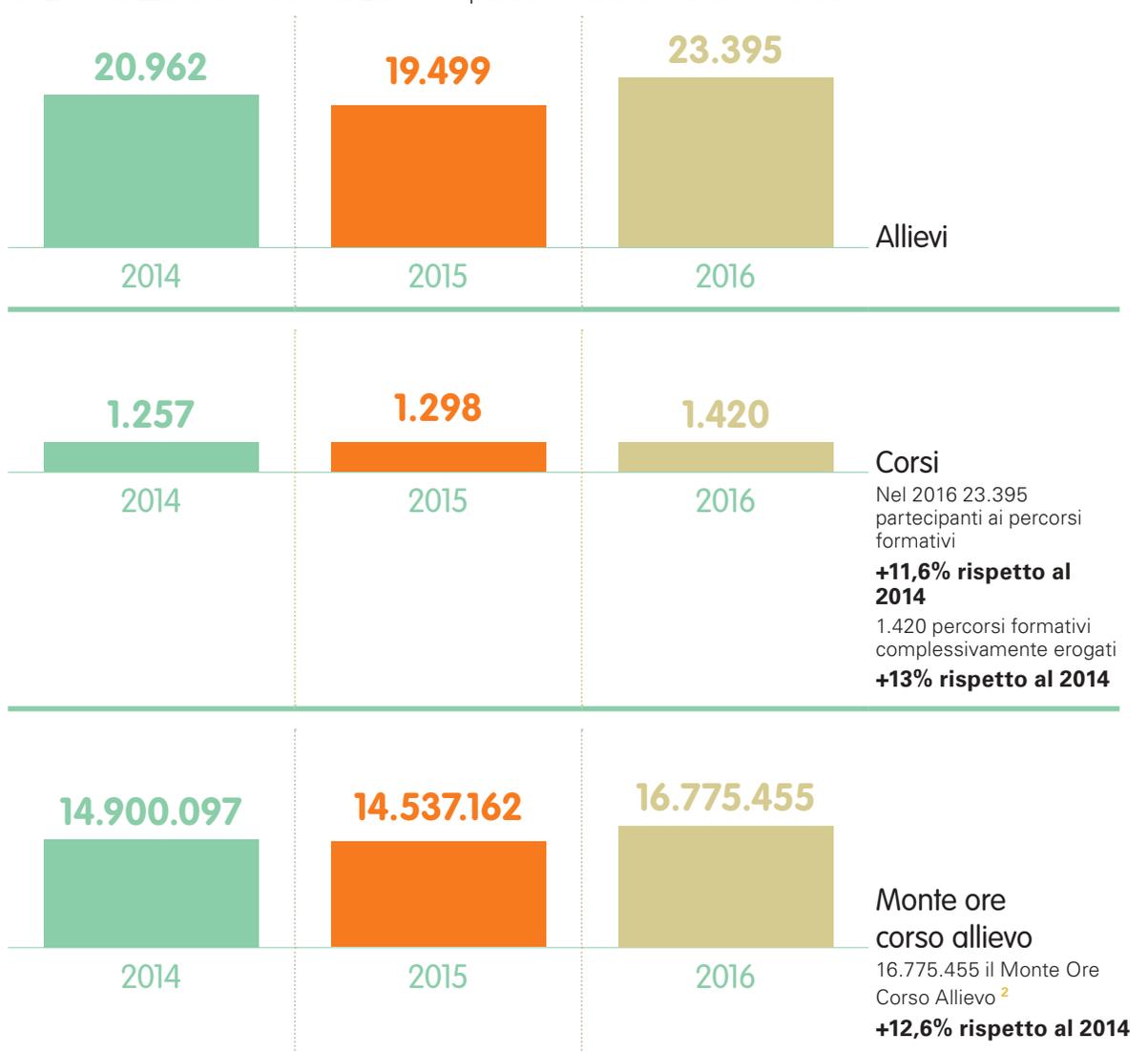
LA FORMAZIONE EROGATA

Gli enti che aderiscono a SCF, con le loro diverse specificità, forniscono nel contesto territoriale di riferimento un servizio irrinunciabile per la formazione e la crescita della persona.

Nel 2016, i 46 Enti associati hanno potuto avvalersi complessivamente di **290 aule e laboratori** e della collaborazione di **1.960 professionisti** tra personale docente e non docente.

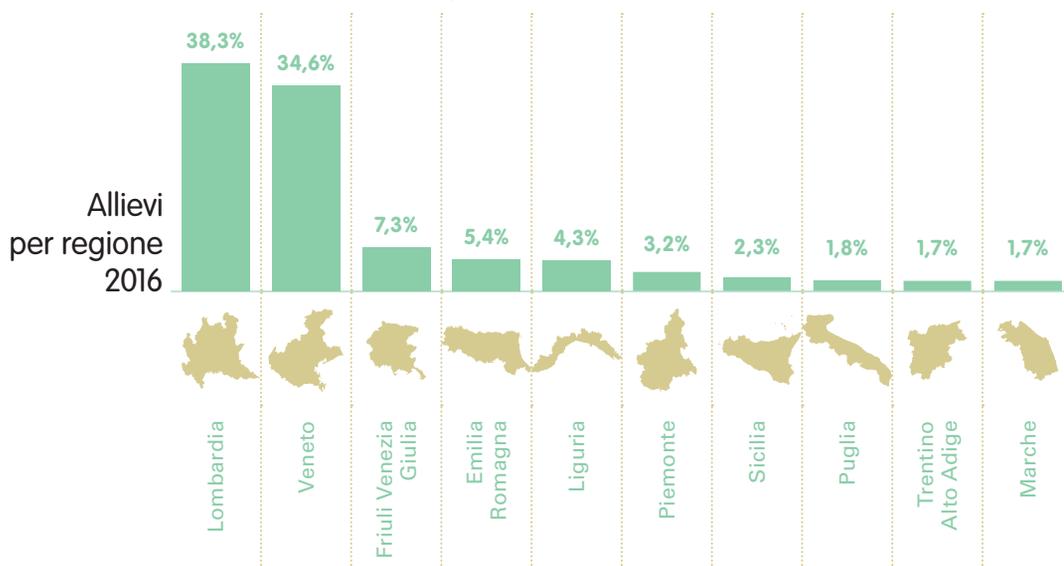
SCF e i suoi Enti associati si rivolgono a diverse tipologie di **beneficiari**, primi tra tutti i minori, a cui si affiancano adulti, persone in condizione di disagio e disabili.

Gli Enti realizzano attività a finanziamento pubblico ma anche a libero mercato.

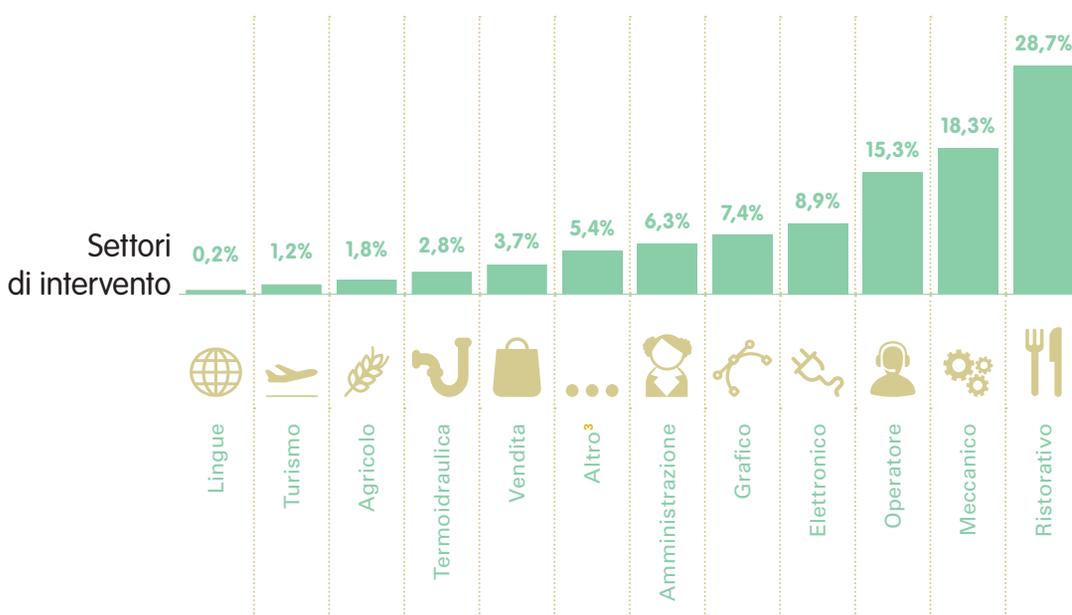


² Il Monte Ore Corso Allievo, denominato anche O.F.A (Ore Formazione Allievo), è il numero che si ottiene moltiplicando il numero di ore per ciascun corso per il numero dei partecipanti.

I dati sotto indicati analizzano in particolare la ripartizione per regione degli allievi dei corsi di IEFP, Diploma Professionale e Sistema Duale.



I settori di intervento su cui si sono focalizzati principalmente i corsi di formazione nel 2016 ³:



Le tipologie di corso maggiormente realizzate in ciascuna Regione variano in relazione alle esigenze dei territori ed alle figure professionali più richieste.

Di seguito si riportano per ciascuna Regione i settori in cui sono stati realizzati più percorsi formativi nel 2016 con l'indicazione dell'incidenza delle Monte Ore Corso Allievo specifiche per corso rispetto alle ore complessive nella Regione.

³ In "Altro" sono stati inseriti percorsi formativi, tra i quali Formazione Apprendistato, Recupero competenze di base e professionali, Saldatura, Operatore del legno, Attività di sostegno allievi disabili, Accompagnamento alla scelta professionale/Formativa, Alfabetizzazione, etc.

RETE DI RELAZIONI

La rappresentazione della rete di relazioni di SCF è stata organizzata in modo da evidenziare le relazioni dirette costruite da SCF e le relazioni sviluppate dagli Enti associati.



Tra i principali interlocutori con cui SCF ha costruito una relazione diretta, si segnalano:

- **ISTITUZIONI NAZIONALI:** Ministero del Lavoro, Ministero dell'Istruzione, Ministero di Giustizia, INAPP - *Istituto Nazionale per l'Analisi delle politiche pubbliche*, Istituzioni Europee, DG Occupazione, Affari sociali e Pari Opportunità, DG Giustizia, Conferenza Episcopale Italiana;
- **PARTI SOCIALI NAZIONALI:** FORMA, Organizzazioni Sindacali, Confindustria;
- **RETI NAZIONALI:** CONFAP, C'ENTRO, FARI, GIO.NET, OPEN, ADAPT;
- **RETI INTERNAZIONALI:** CEC, ENSIE, Eurocareers, AIMFR, AMFORHT, Yes Forum.

Per ciascuna tipologia di stakeholder si riporta la natura della relazione:

Relazione e confronto istituzionale



Finanziamento



Co-progettazione



Stakeholder	Natura della relazione
Istituzioni Nazionali	 
Enti Nazionali Formazione	 
Reti Nazionali e partner	 
Sistema Ecclesiastico Nazionale	
Istituzioni Regionali	 
Istituzioni Europee ⁴	 
Reti europee e partner	

SCF IN ITALIA E NEL MONDO

LE RETI NAZIONALI

Scuola Centrale Formazione è parte di sei reti nazionali che riuniscono realtà simili per missione e vocazione.

Ogni rete è specializzata in un settore e favorisce lo scambio di buone pratiche e collaborazioni a livello di progettazione nazionale tra le realtà che la compongono. Il valore aggiunto prodotto dalle reti è la continua innovazione che consente di fornire strumenti e risposte efficaci alle esigenze dei soci. Ciascuna delle reti ha un riferimento europeo a cui aderisce.



Si è costituita nel 1974 su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, per offrire un riferimento strutturato e unitario agli Enti di formazione professionale di ispirazione cristiana nel loro servizio formativo rivolto a giovani e adulti nell'ambito dell'orientamento e della formazione al lavoro e sul lavoro.



L'Associazione nasce per supportare e agevolare l'azione dei soggetti che forniscono un "servizio di assistenza" ai cittadini su diversi bisogni. Raggruppa con forte prevalenza enti no-profit puntando a contribuire nella definizione di un nuovo modello di Welfare attraverso il confronto fra i diversi ruoli/competenze dei soggetti che lo compongono.



La Federazione nasce nel 2005 dall'incontro di diverse organizzazioni italiane impegnate nella valorizzazione dell'ambiente rurale. Ogni ente rappresenta specificità importanti, accomunate da valori e principi fondamentali quali la centralità della persona, della famiglia, della solidarietà e della cooperazione internazionale.



È un'associazione costituita nel 2016 che raggruppa enti di diversa natura che operano nel settore giovanile, sia direttamente che con servizi collegati, valorizzando il territorio, le differenti esperienze e ruoli. L'associazione si occupa prevalentemente delle competenze "non formali".



Il consorzio promuove lo sviluppo e il miglioramento di metodi e sistemi per favorire il reinserimento socio-lavorativo di minori e adulti autori di reato. Questo, per mezzo di iniziative di prevenzione dei fenomeni di esclusione e di recidiva, permette di riabilitare, sostenere e accompagnare i processi di emancipazione e inclusione di persone svantaggiate, in particolare detenuti.

È un'associazione senza fini di lucro, fondata da Marco Biagi nel 2000 per promuovere, in un'ottica internazionale e comparata, studi e ricerche nell'ambito delle relazioni industriali e di lavoro. L'obiettivo è promuovere un modo nuovo di "fare Università", costruendo relazioni stabili e avviando interscambi tra sedi della Alta formazione, mondo Associativo, Istituzioni e Imprese.



SCF collabora, inoltre, in modo privilegiato con il consorzio sociale EVT (www.evtnetwork.it) che aderisce alla rete ENSIE (www.ensie.org). Promuove e sostiene l'accesso alle competenze e al lavoro - in particolare di giovani, ma anche di adulti - tramite la produzione e commercializzazione di beni o servizi retribuiti nei limiti necessari alla realizzazione dei suoi obiettivi formativi e sociali.

4 Le relazioni istituzionali sono mediate dalla rete a cui SCF partecipa a livello europeo

LE RETI INTERNAZIONALI

Scuola Centrale Formazione è parte di cinque reti a livello internazionale che favoriscono la collaborazione tra Enti che condividono lo stesso settore d'intervento. L'appartenenza a queste reti permette a SCF di innovare le sue modalità di intervento per acquisire strumenti e risposte pertinenti alle esigenze degli Enti che ne fanno parte.



Il Comitato di Coordinamento Europeo (CEC) sviluppa tramite la rete dei suoi partner una riflessione permanente sulla dimensione Europea dell'inserimento socio professionale di persone svantaggiate con particolare attenzione ai giovani. Opera principalmente nel trasferimento di buone prassi e nello sviluppo delle progettazioni internazionali.



AMFORHT è l'Associazione Mondiale per la formazione su ospitalità e turismo, unica associazione che lega il tema della formazione all'innovazione del settore. L'Associazione, presente in 60 paesi al mondo, facilita il continuo sviluppo delle risorse umane e così contribuisce indirettamente all'evoluzione della pace e dell'occupazione nel settore del turismo.

SCF, tramite le reti nazionali a cui aderisce, partecipa alle seguenti reti internazionali:



Eurocarers è attiva nella rappresentanza dei caregiver a livello europeo, promuovendone gli interessi nella legislazione europea e nazionale e migliorandone la situazione personale, economica e sociale, in particolare lo scambio di buone prassi e l'innovazione del settore. SCF aderisce a questa rete tramite l'associazione C'Entro.



AIMFR è un organismo di carattere formativo, educativo e familiare presente in vari Paesi del mondo. Assicura la rappresentanza del movimento a fronte delle istanze internazionali: FAO (Food And Agriculture Organization), Unione Europea, UNESCO (United Nations Educational Scientific and Cultural Organization), Nazioni Unite, ecc. SCF aderisce a questa rete tramite l'associazione FARI.



Fondata nel 2002, Yes Forum è una rete europea di 34 organizzazioni non governative provenienti da 18 Stati membri dell'UE che lavorano, direttamente o indirettamente, per i giovani con minori opportunità promuovendone la "qualità e il benessere" formativo. La rete raggiunge tramite i suoi associati oltre 650.000 giovani di tutta Europa. SCF aderisce a questa rete tramite l'associazione GIO'.NET.

I PARTNER

Nella realizzazione dei progetti sviluppati da SCF e dagli Enti soci sono stati coinvolti diversi partner e attivate collaborazioni e partnership con Enti che operano in 25 paesi Europei. 262 partner di progetto in 27 Paesi del mondo.

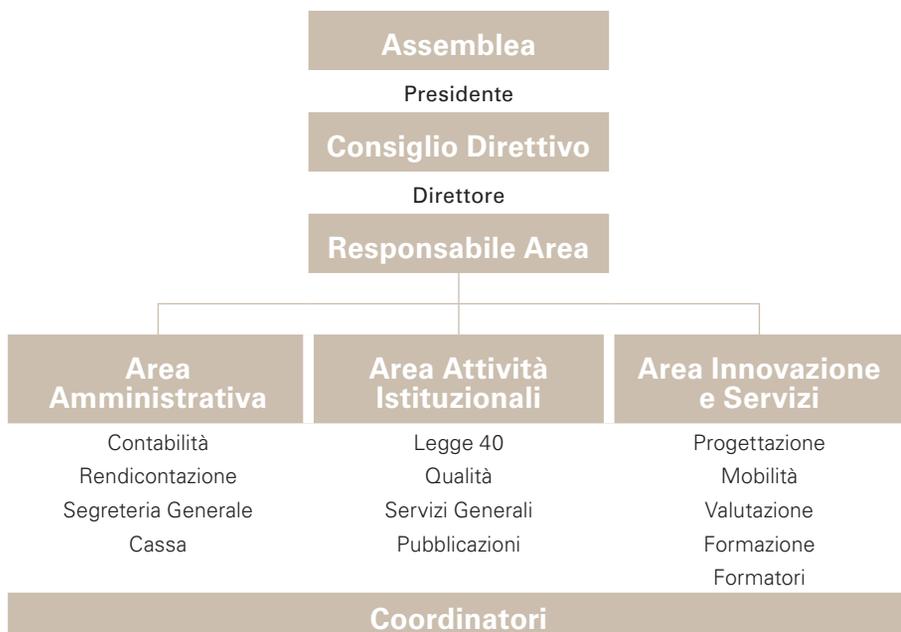
Italia	57	Regno Unito	19
Austria	7	Irlanda	4
Francia	33	Portogallo	13
Germania	13	Macedonia	1
Slovenia	10	Belgio	16
Svizzera	1	Svezia	2
Spagna	25	Polonia	2
Croazia	13	Malta	4
Serbia	1	Turchia	6
Romania	8	Cipro	3
Grecia	8	Ungheria	1
Slovacchia	2	Lituania	1
Bulgaria	4	Olanda	1
Finlandia	7		



ORGANIZZAZIONE
E RISORSE

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Si presenta di seguito la struttura organizzativa di Scuola Centrale Formazione.

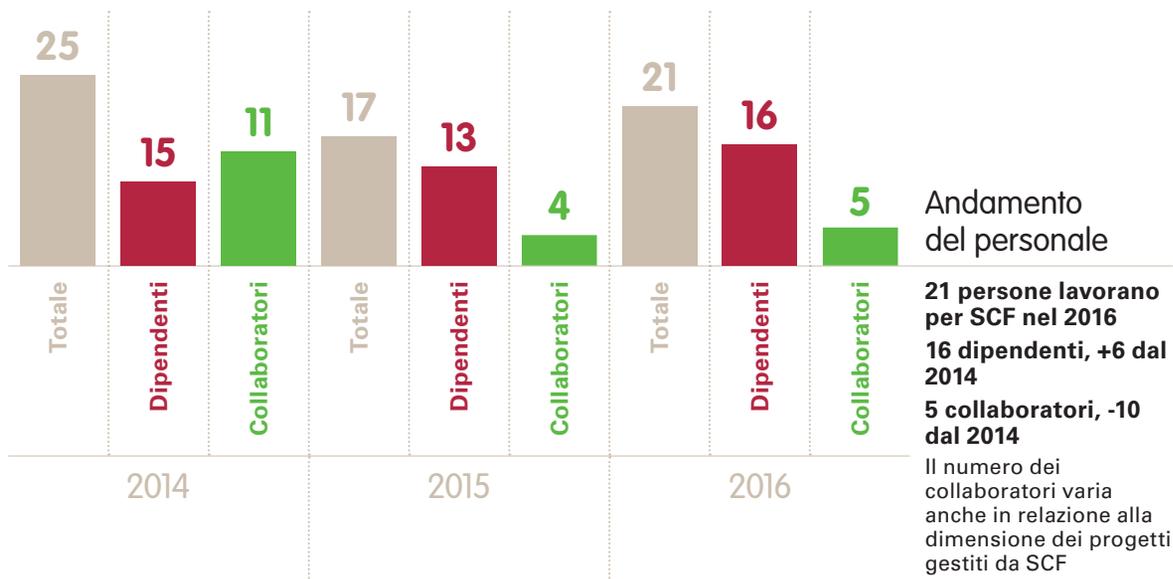


La gestione ordinaria delle attività di Scuola Centrale Formazione è presieduta dalla Giunta Esecutiva composta dal Presidente, un Consigliere delegato all'amministrazione e dal Direttore.

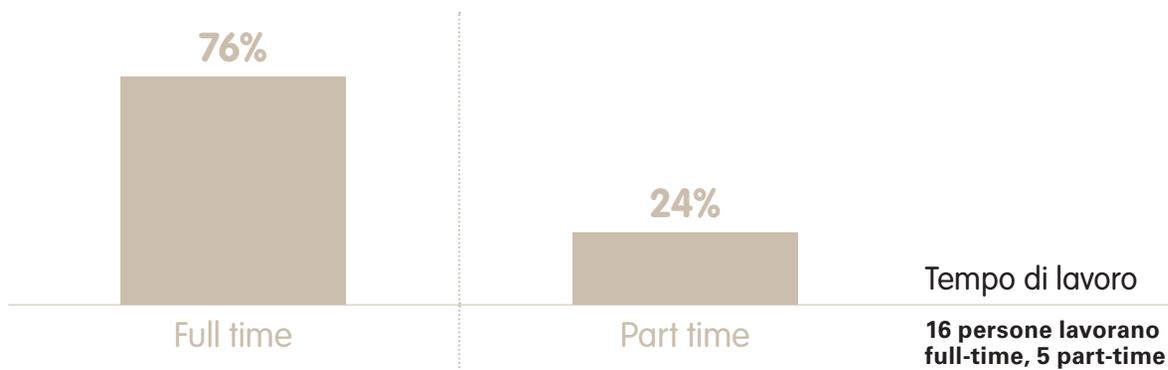
La Giunta Esecutiva opera su mandato del Consiglio Direttivo al quale vengono sottoposte, per l'approvazione, le decisioni assunte.

Il personale che lavora per SCF si caratterizza per la trasversalità dei ruoli e la costante collaborazione e contaminazione tra diversi servizi, progetti e soggetti che operano sul territorio.

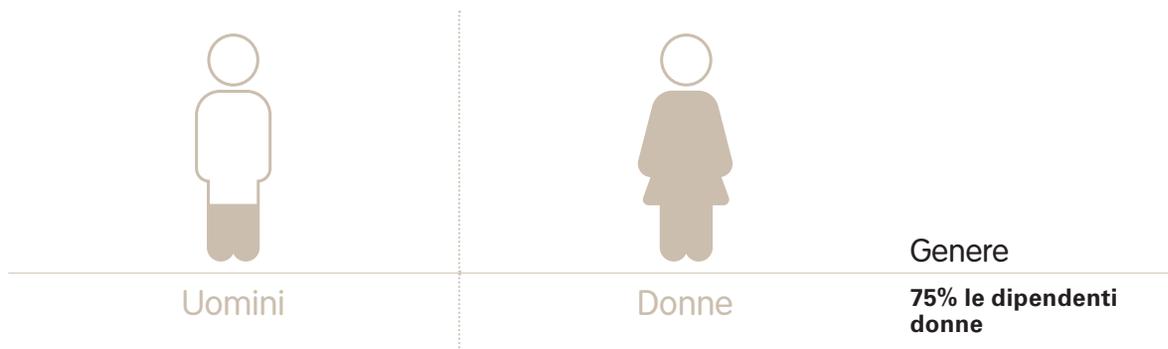
LE PERSONE CHE LAVORANO IN SCF

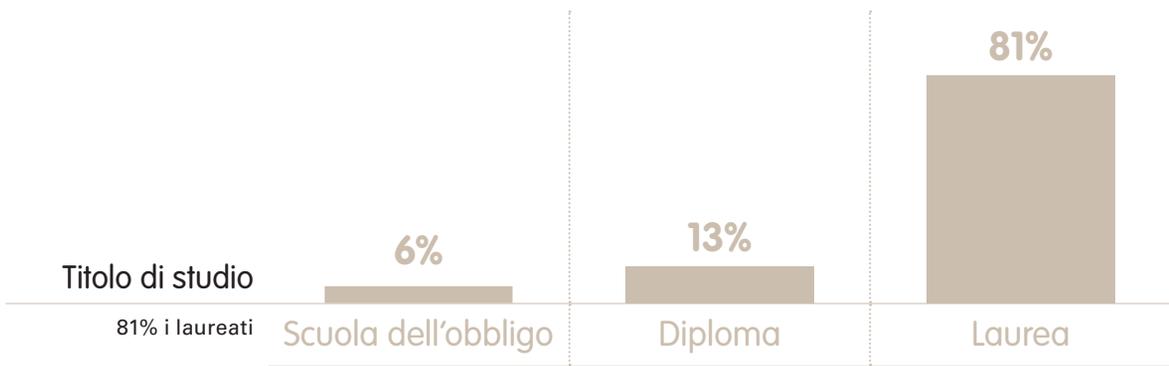
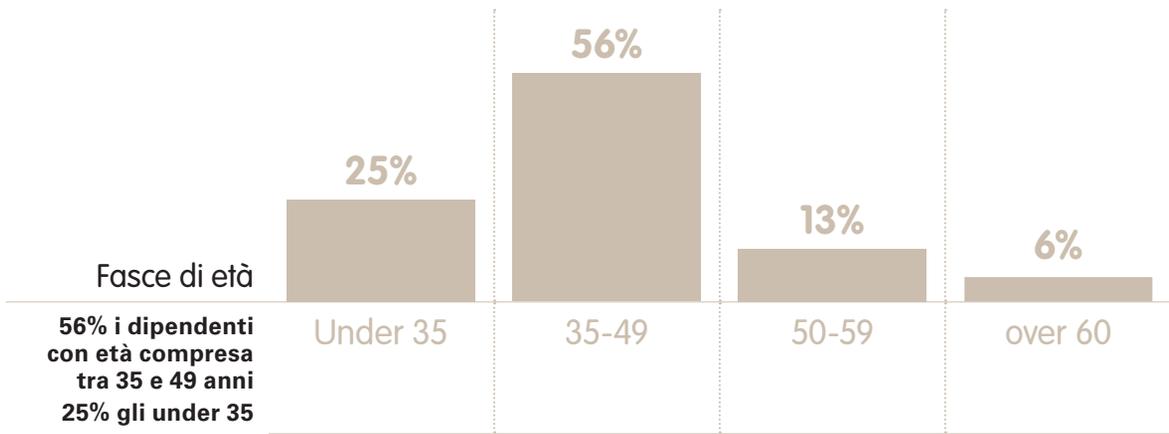


IL PROFILO DEL PERSONALE DI SCF

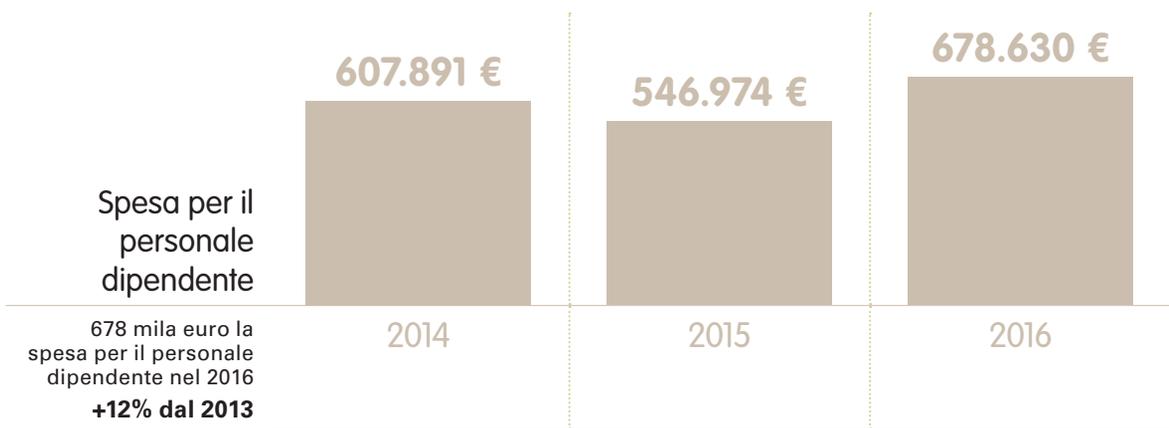


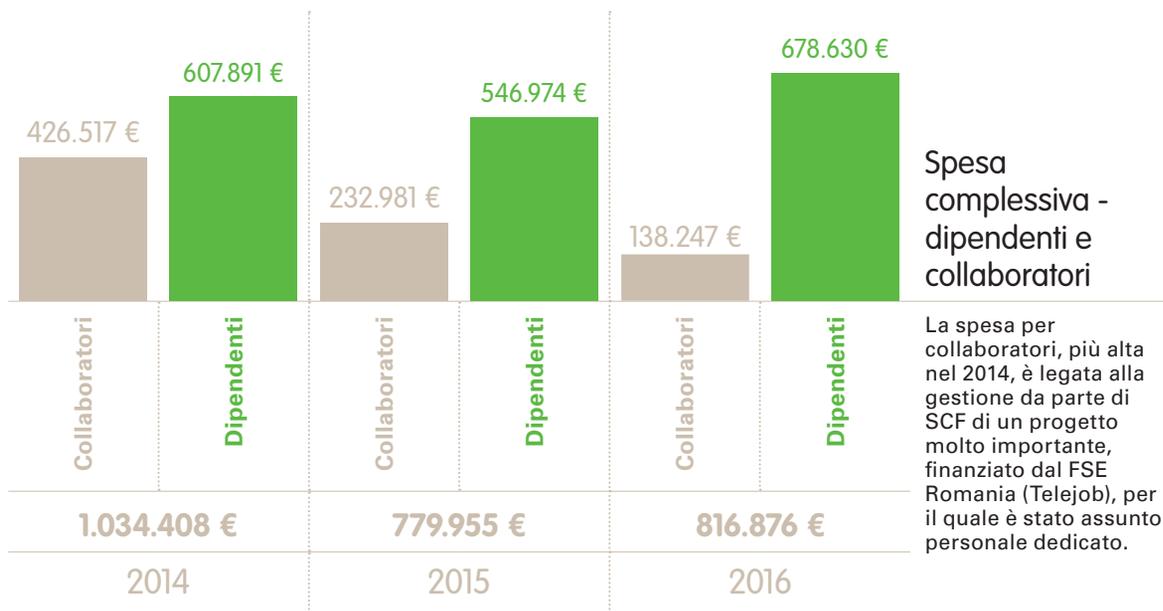
Tra i 16 dipendenti:



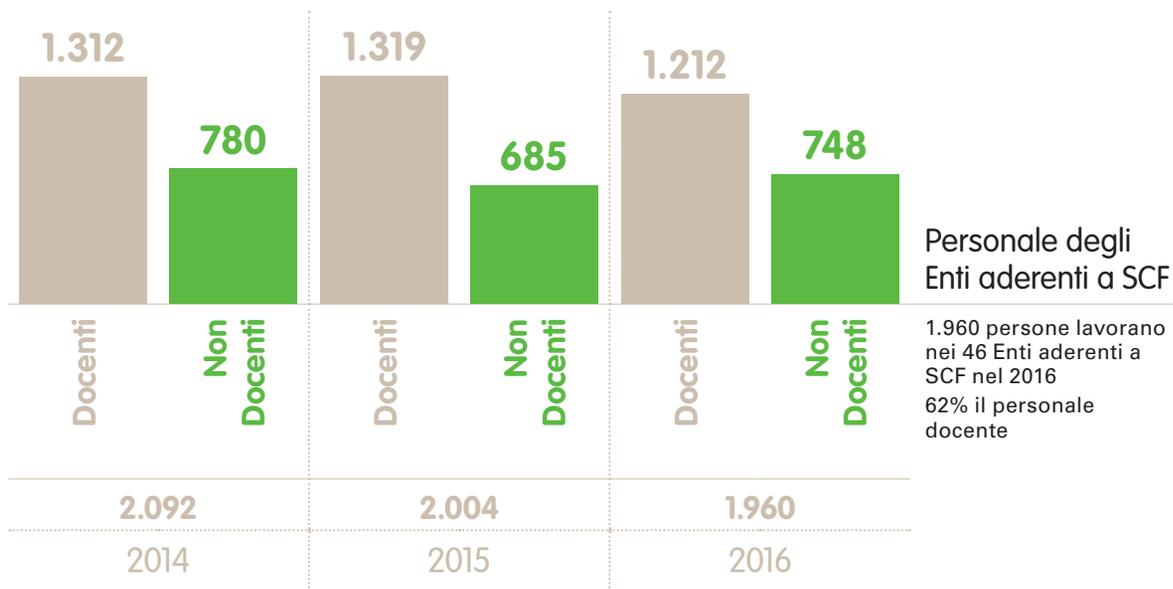


LA SPESA





LE PERSONE CHE LAVORANO NEGLI ENTI ADERENTI



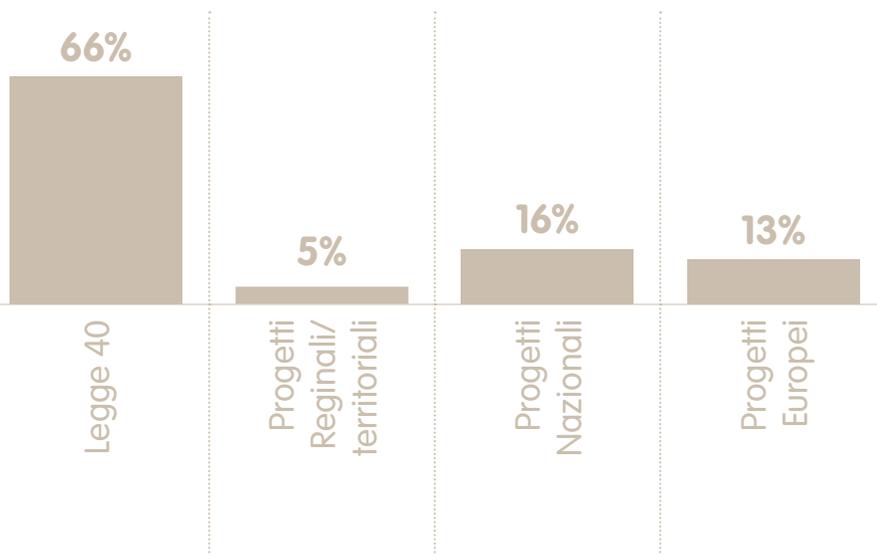
IL BILANCIO

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

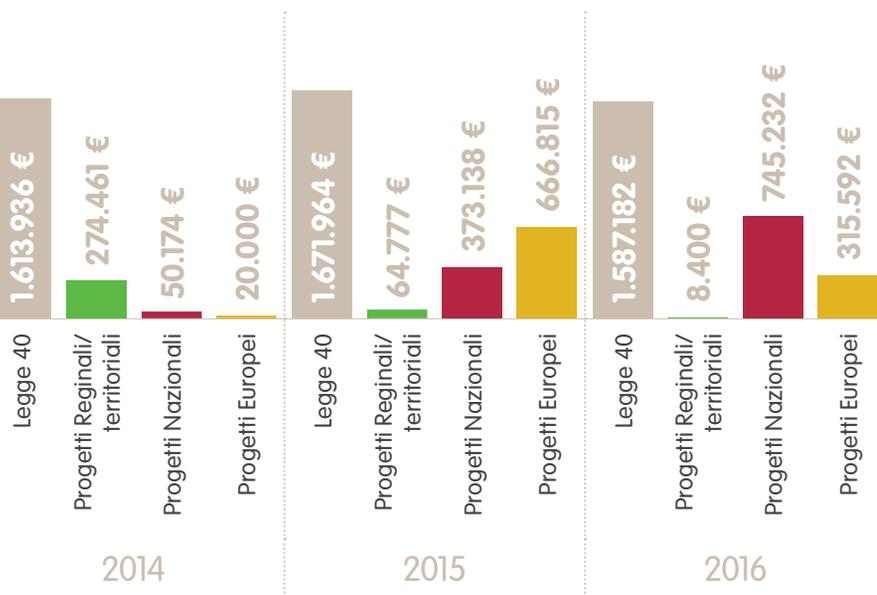
Principali fonti di finanziamento

(% calcolata sulla somma dei finanziamenti nel triennio)

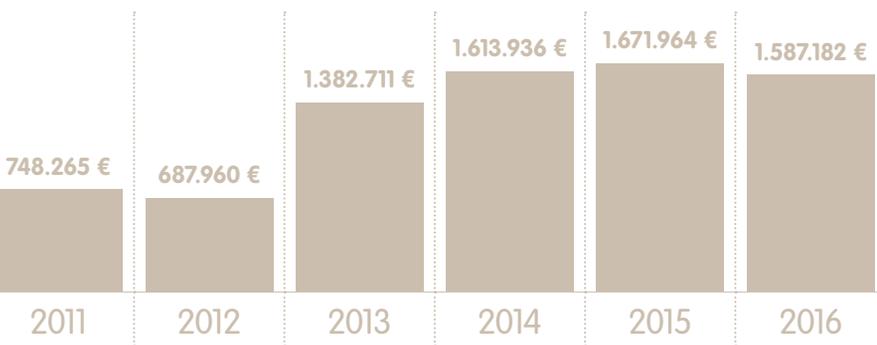
Due terzi delle risorse a disposizione di SCF nel triennio 2014-2016 derivano da fondi della Legge 40/87 che finanzia la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative.



Andamento fonti di finanziamento

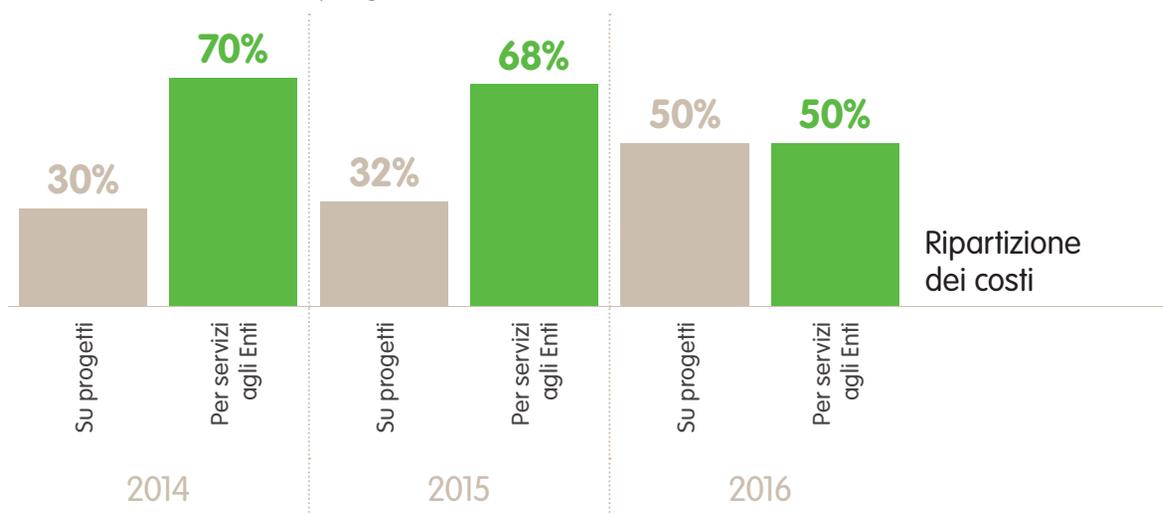


Finanziamenti Legge 40

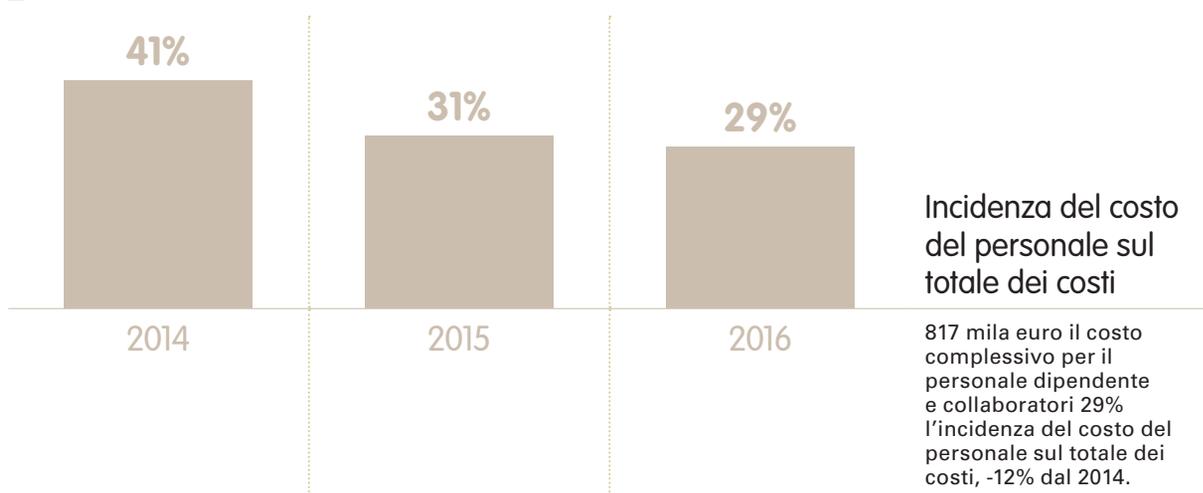


I COSTI

Nel 2016 la ripartizione tra costi per la gestione dei progetti e costi per servizi agli enti è equamente distribuita. Rispetto agli anni precedenti aumentano le risorse destinate ai servizi per gli Enti.



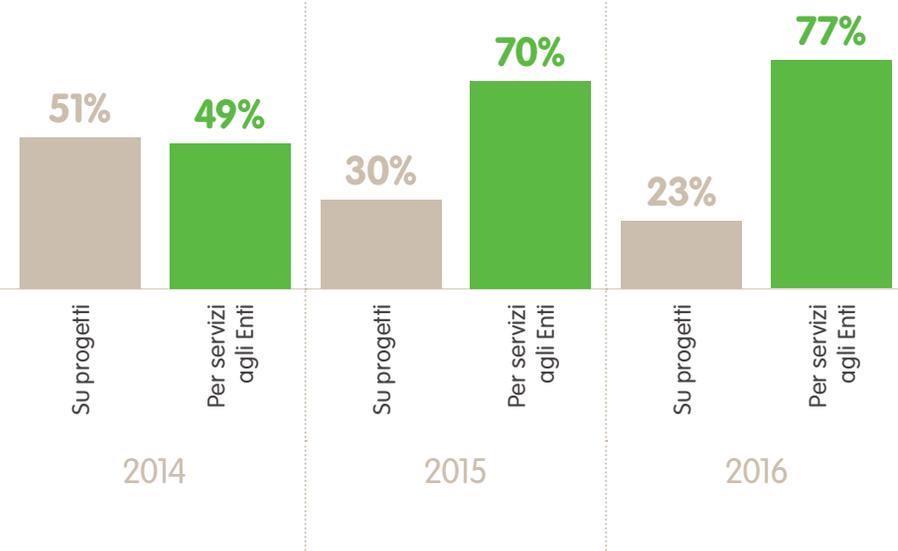
I COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE E I COLLABORATORI



Costi del personale per tipologia di attività

631 mila euro il costo del personale per la realizzazione di servizi agli Enti: +28% dal 2014.

186 mila euro il costo del personale per attività di sviluppo e supporto ai progetti: -28% dal 2014.



LE TAVOLE DI BILANCIO

CONTO ECONOMICO

	2014	2015	2016	Variazione 2014/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.931.990 €	3.022.121 €	2.814.013 €	46%
2) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	514.121 €	-534.313 €	-10.236 €	-
5) Altri ricavi e proventi				
Altri	102.612 €	73.730 €	130.580 €	27%
Contributi in conto esercizio	-	20.100 €	-	-
Totale altri ricavi e proventi (5)	102.612 €	93.830 €	130.580 €	27%
Totale valore della produzione (A)	2.548.723 €	2.581.638 €	2.934.357 €	15%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	49.841 €	43.653 €	22.140 €	-56%
7) Per servizi	1.283.811 €	1.180.423 €	1.434.751 €	12%
8) Per godimento di beni di terzi	36.831 €	13.937 €	6.755 €	-82%
9) Per il personale				
a) Salari e stipendi	423.714 €	412.910 €	436.330 €	3%
b) Oneri sociali	105.534 €	86.905 €	120.683 €	14%
c) Trattamento di fine rapporto	33.180 €	27.215 €	35.198 €	6%
e) Altri costi	45.463 €	19.944 €	87.023 €	91%
Totale costi per il personale (9)	607.891 €	546.974 €	679.234 €	12%
10) Ammortamenti e svalutazioni				
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	510.459 €	663.714 €	605.531 €	19%
Totale ammortamenti e svalutazioni	510.459 €	663.714 €	605.531 €	19%
14) Oneri diversi di gestione	41.996 €	44.510 €	51.190 €	22%
Totale costi della produzione (B)	2.530.829 €	2.493.211 €	2.799.601 €	11%
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	17.894 €	88.427 €	134.756 €	
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) Altri proventi finanziari				
Altri	45 €	-	-	
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	45 €	-	-	
Totale altri proventi finanziari (16)	45 €	-	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari				
Altri	2.927 €	7.961 €	7.659 €	
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	2.927 €	7.961 €	7.659 €	
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-2.882 €	-7.961 €	-7.659 €	166%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
Totale rettifiche di attività finanziarie (D) (18-19)	-	-	-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				

20) Proventi				
Altri	1 €	0 €	-	
Totale proventi (20)	1 €	0 €	-	
Totale delle partite straordinarie (E) (20- 21)	1 €	0 €	-	
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	15.013 €	80.466 €	127.097 €	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				
Imposte correnti	6.463 €	3.578 €	10.136 €	
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	6.463 €	3.578 €	10.136 €	57%
23) Utile (perdita) d'esercizio	8.550 €	76.888 €	116.961 €	

STATO PATRIMONIALE

	2014	2015	2016	Variazione 2014/2016
ATTIVTO				
Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	
Immobilizzazioni	386.434 €	420.909 €	610.361 €	36,7 %
Attivo circolante	2.958.434 €	3.111.853 €	2.935.747 €	-1 %
Retei e risconti	26.132 €	42.664 €	28.037 €	7%
Totale attivo	3.371.000 €	3.575.426 €	3.574.145 €	5,7 %
PASSIVO				
Patrimonio netto	179.020 €	255.908 €	498.870 €	64 %
Fondo per rischi e oneri	-	-	-	
TFR lavoro subordinato	193.541 €	210.086 €	236.925 €	22 %
Debiti	2.931.343 €	3.036.930 €	2.767.744 €	-6 %
Ratei e risconti	67.096 €	72.502 €	70.606 €	5%
Totale passivo	3.371.000 €	3.575.426 €	3.574.145 €	5,7%

INVESTIMENTI NEL CORSO DEL MANDATO

Nel corso del mandato, grazie alla buona gestione del patrimonio di SCF, è stato acquistato un **ufficio** - funzionale alle esigenze - in **via G. Marconi 49 a Bologna**, nelle vicinanze della Stazione Centrale. La spesa è stata in parte finanziata tramite un apposito mutuo, di durata 15 anni, erogato da Banca Prossima per un importo di 200.000 euro.

SCF ha inoltre acquistato, a dicembre 2014, **un locale da adibire ad archivio** annesso alla sede legale di Corso del Popolo 146/C a Mestre. L'investimento è stato di 39.000 euro, finanziato con un prestito di 20.000 euro di durata quinquennale erogato, anche in questo caso, da Banca Prossima. Il prestito è stato estinto anticipatamente a febbraio 2017.

In entrambi i casi, la differenza tra investimento necessario e prestito richiesto è stata finanziata da SCF con risorse proprie provenienti dal fondo di riserva.

Un ulteriore intervento sul valore degli immobili di proprietà è stato effettuato con la rivalutazione del valore dei locali della sede legale di Corso del Popolo a Mestre. SCF ha autorizzato le agevolazioni fiscali previste dalla Legge Nazionale n. 232/2016 riportando a bilancio il valore congruo dei locali che erano iscritti per il solo valore della rata di riscatto del leasing che ne aveva consentito l'acquisto nell'anno 2005.



ATTIVITÀ
E RISULTATI

STRUTTURA DELLA RENDICONTAZIONE

AREE DI INTERVENTO E TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ

La terza sezione del Bilancio sociale è organizzata in due aree di rendicontazione corrispondenti agli ambiti di intervento collegati alla missione.

AREE DI INTERVENTO					
1 SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI			2 QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO		
ATTIVITÀ					
Rappresentanza	Coordinamento	Servizi per le attività svolte dagli enti (Orientamento, formazione e inserimento al lavoro)	Corsi di aggiornamento e qualificazione delle professionalità interne al Sistema della Formazione Professionale	Studi, progetti e bandi	Attività di informazione e comunicazione

TEMI CHIAVE

All'interno dell'area Qualità e innovazione del sistema formativo la rendicontazione dei progetti è organizzata per i seguenti temi chiave.

Dispersione scolastica	Didattica	Mobilità Internazionale	Multimedialità
Prevenzione del disagio/bullismo	Benessere	Inclusione e pari opportunità	

I PROGETTI IN PRIMO PIANO DEL MANDATO

I progetti in primo piano sviluppati nel corso del mandato sono stati rendicontati in modo approfondito.

Innovazione didattica e Tecnologia	Mobilità Europea	Sperimentazione Duale	EXPO Lotta allo spreco alimentare
------------------------------------	------------------	-----------------------	-----------------------------------

SUPPORTO AGLI ENTI ASSOCIATI

RAPPRESENTANZA

SCF investe nello **sviluppo di network** consolidando la propria rete associativa e i propri partenariati nazionali ed europei tramite la partecipazione a Tavoli istituzionali e gruppi di lavoro.

Tra le partecipazioni attive si segnalano quelle al **Gruppo di Enti nazionali sulla Sperimentazione Duale**, ai Tavoli istituzionali di confronto Europeo prevalentemente tramite **CEC** - Comitato di Coordinamento Europeo.

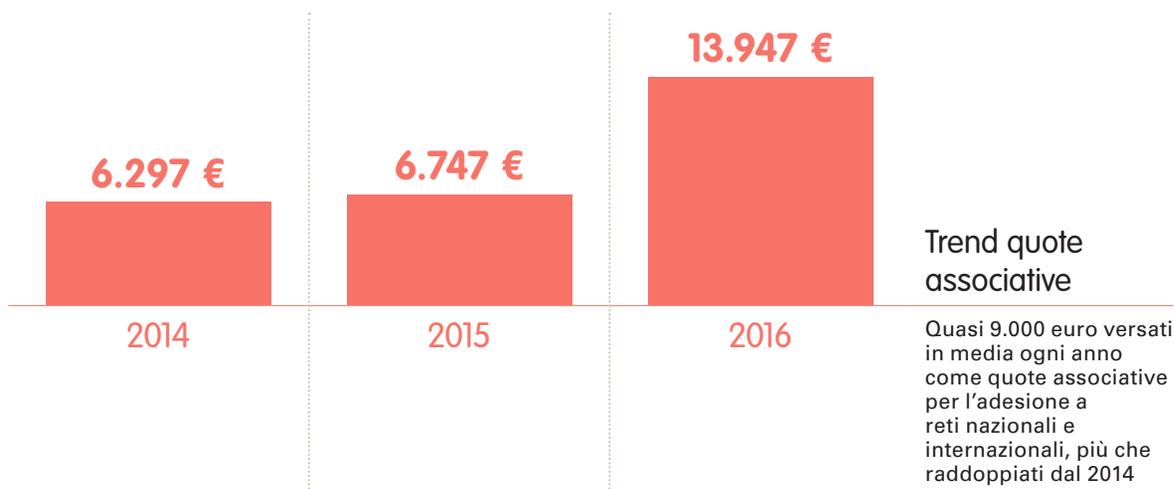
Il CEC è una delle 50 strutture - tra imprese, organizzazioni della società civile, Commissione, Parlamento e Consiglio Europeo - che sostiene il **"Patto europeo per i Giovani"** (www.csreurope.org/pactforyouth) lanciato da CSR Europe - rete europea per la Corporate Social Responsibility - nel novembre 2015 i cui partner italiani sono Impronta Etica e Sodalitas. Il Patto lavora su 3 assi principali:

- alternanza Scuola Lavoro,
- educazione all'imprenditorialità,
- apprendistato e formazione professionale.

Con rappresentanti del CEC e del CET - Centre Européen de Travail - di alti funzionari europei e delle parti sociali, è stato inoltre costituito, dal 2011, un **Think Tank** che affronta questioni legate all'apprendimento e alla formazione come leve fondanti per l'inclusione e il lavoro di giovani e adulti, con l'obiettivo di sensibilizzare il Parlamento europeo.

Oltre a queste attività vengono promosse **missioni all'estero** che permettono agli enti associati di entrare in contatto con le esperienze realizzate in altri Paesi e promuovono lo scambio di buone pratiche.

La formalizzazione delle collaborazioni strategiche consente agli Enti associati di attivare collaborazioni con enti di secondo livello, usufruendo delle convenzioni stipulate da SCF.



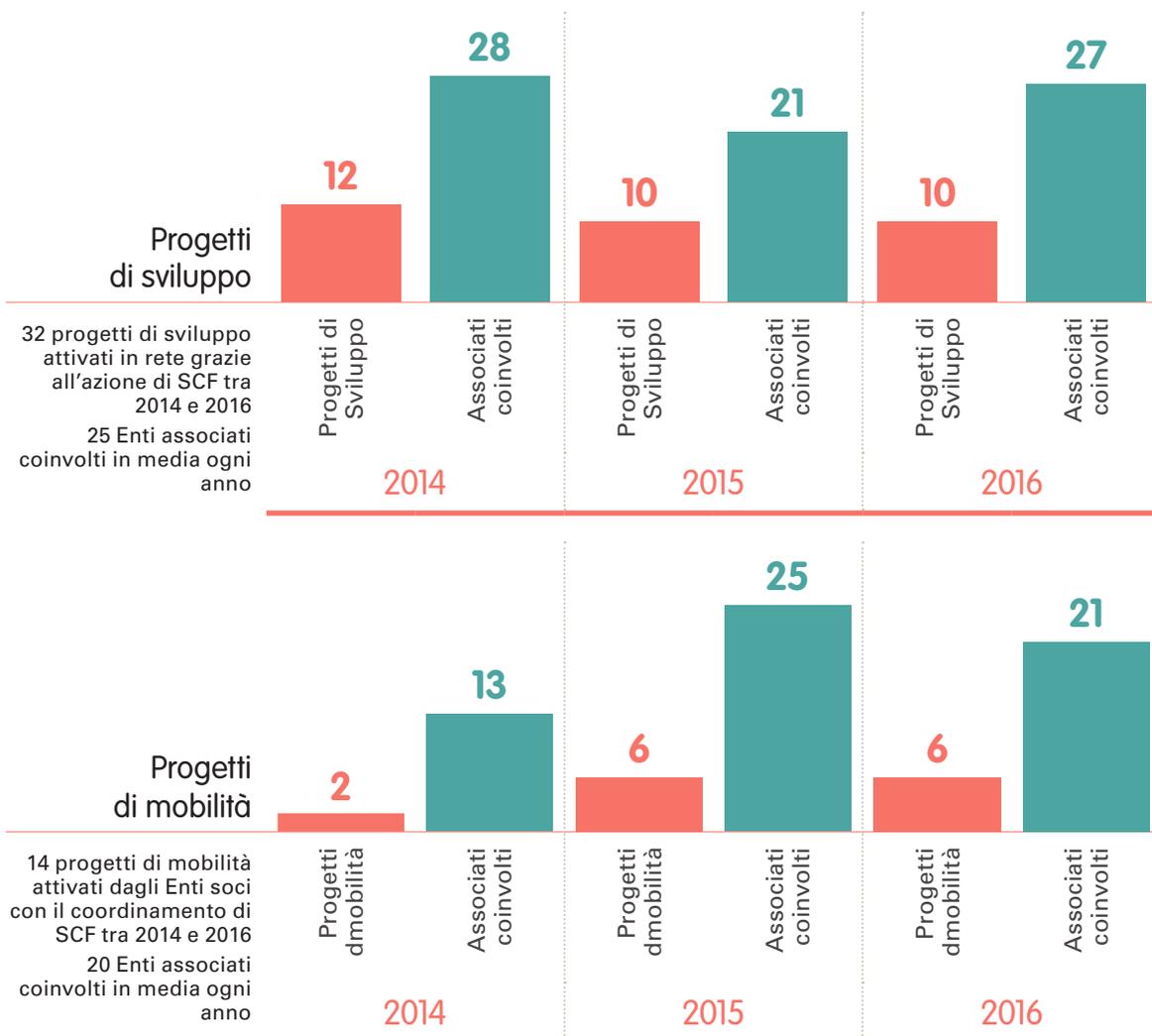
I protocolli di intesa ai quali SFC aderisce:

- Protocollo d'intesa FORM-Azione Regione Istriana
- Protocollo d'intesa Regione Galizia
- Protocollo d'intesa Regione Catalogna e Regione Emilia Romagna

COORDINAMENTO

SCF opera costruendo valore aggiunto grazie all'effetto moltiplicatore che deriva dalla messa in rete dei propri soci e delle reciproche specificità, strutturando piattaforme tematiche per condividere e integrare con altri interlocutori le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Associazione.

Grazie all'azione di SCF è possibile avviare progetti di sviluppo che coinvolgono più soci in rete, in particolare su attività di innovazione.



SERVIZI PER LE ATTIVITÀ SVOLTE DAGLI ENTI

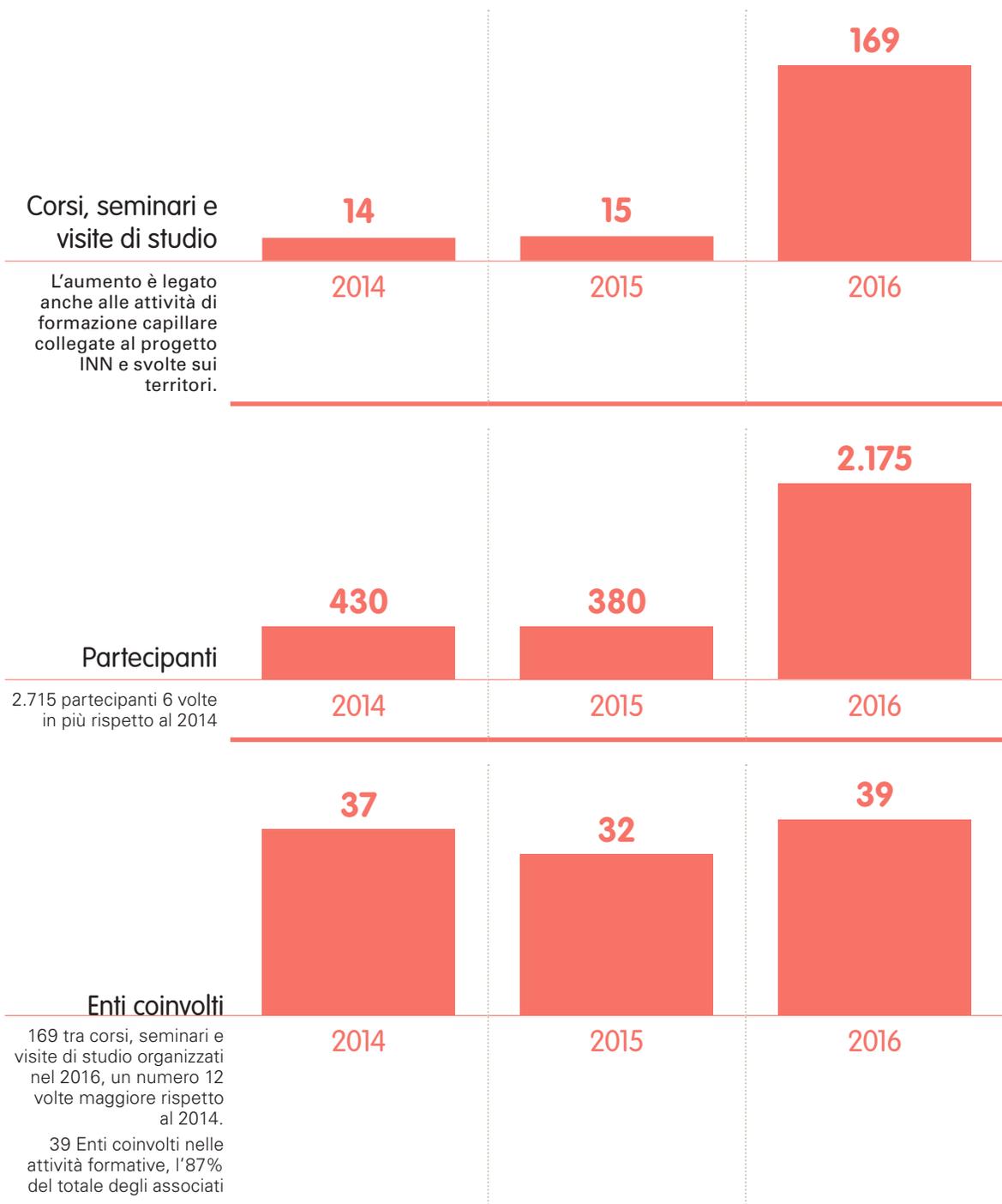
L'attività di supporto agli Enti è svolta quotidianamente dallo staff interno di SCF - senza la necessità di un rapporto formalizzato tramite partenariati - e consiste prevalentemente in:

- consulenza per la **costruzione di proposte progettuali** a livello locale che riguardano in particolare percorsi triennali o quadriennali di Istruzione e Formazione Professionale (le FP) e progetti di formazione e inclusione per target più fragili;
- supporto nella **creazione di partenariati** per sostenere le proposte progettuali;
- contributo e sponsorizzazione nell'organizzazione di **eventi seminari**;
- supporto per l'individuazione di **staff** specialistici/esperti e reperire **materiali**.

QUALITÀ E INNOVAZIONE DEL SISTEMA FORMATIVO

CORSI DI AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ INTERNE AL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SCF organizza ogni anno corsi, seminari e visite di studio rivolte agli Enti associati.



PRINCIPALI SEMINARI ORGANIZZATI 2014

SEMINARIO

VERSO IL 2020. LA FILIERA LUNGA DELLA FP

mercoledì 28 maggio 2014, ore 10.00-13.00

Fondazione Casa del Giovane
Aula magna "Fratello Saverio"
Viale Manfredi 13 - Castiglione delle Stiviere (MN)

Saluti
S.E. **Reyna Mora, Roberto Bussi**
Manno Chiorini di Belmonte

Maria Chiarini
Fondazione Casa del Giovane - Mantova

Emilio Gandini
Scuola Centrale Formazione

Flavio Venturi
Scienze

Intitolata e moderata
Arduo Salatin
Scienze di Educazione - Università Venezia IUCSP

I TEMI

Presentazione delle ricerche:
La Sperimentazione formativa
a cura di **Stefano Rossi** (Scuola Centrale Formazione)

Il Benessere formativo
a cura di **Arduo Salatin**

PIECOSI VERSO IL 2020: IL 4° ANNO E ALTRE

Dario Nicolò
Scienze del Sistema Educativo di Brescia

Michele Colaninno
Scienze del Sistema Educativo di Milano

Gianni Bonanomi
Scienze del Sistema Educativo di Padova - Brescia

Domènec Nobili
CPCO

Intitolata
Valentina Appia
Scienze del Sistema Educativo di Padova

Buffet a cura della Scuola di Ristorazione della Fondazione Casa del Giovane.

Scuola Centrale Formazione

CONFAP

Friuli Venezia Giulia

DALL'ESPERIENZA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA UNA RIFLESSIONE PER UNA FORMAZIONE PROFESSIONALE EFFICACE

Lunedì 24 novembre 2014
Aula Magna del Seminario Vescovile
Via Besenghi 16, 34143 Trieste

Partendo dall'esperienza della Formazione nel Friuli Venezia Giulia si propone una riflessione che possa suggerire le linee guida di innovazione e realizzazione del sistema della formazione professionale.

26 GIUGNO/JUNE 2014
WORKSHOP "TRAINER'S WORKSHOP"
EDU-DESSIGAZIONE
EDU-TASTING

27 GIUGNO/JUNE 2014
SEMINARIO INTERNAZIONALE
INTERNATIONAL SEMINAR

CASA ARTUSI
Fortimugiolli (FC) - Via A. Costa 27

Una giornata di lavoro di cooperazione nel settore socio-educativo e di studio di eventi socio-culturali di promozione del territorio. Il workshop "Trainer's Workshop" è un'attività di lavoro di gruppo che mira a sviluppare le competenze dei partecipanti in materia di educazione alimentare e salute.

Un progetto **Artistic IPA**

2014 World Forum MODENA-BOLOGNA
14-15 novembre 2014

Venerdì 21 novembre 2014
Museo Enzo Ferrari, MODENA
Via Paolo Ferrari 85

PROGRAMMA

AMFORTE nell'ambito del Forum Mondiale 2014 (Associazione Mondiale pour la Formation Professionnelle et Technologique) organizza una giornata di incontri con le istituzioni, le aziende, le imprese e i produttori e si articola in momenti tematici: networking, la visita del museo e una conferenza stampa.

Conferenza del programma a il Museo Enzo Ferrari di Modena, ore 10:00. Insieme all'esposizione delle vetrine che hanno rappresentato la rappresentazione un'occasione di confronto e di scambio di esperienze e di conoscenze, è possibile immergersi nella affascinante e viva storia del 16 anni di vita di Enzo Ferrari.

La giornata è animata dalla partecipazione degli studenti del Centro di Formazione Professionale (CFP) Nazareno, Scuola di Formazione di Carlo (CFO) associata ad AICA e SCF, che collaborano ai servizi di sala per il pranzo-degustazione di prodotti DOP del territorio.

DO YOUR MOB 2014

28 novembre 2014

**LA MOBILITÀ TRANSNAZIONALE INTEGRATA:
COME INTERNAZIONALIZZARE
L'APPRENDIMENTO**

**THE TRANSNATIONAL AND INTEGRATED MOBILITY:
HOW TO INTERNATIONALIZE
LEARNING**

Sala Goldoni
Centro Culturale Don Orione Artigianelli
Zattere Dorsoduro 909/A
Venezia

SFIDE VERSO IL LAVORO
CREATIVITÀ, ARTE, ECCELLENZE DI PRODOTTO E IMPRESA SOCIALE

SEMINARIO

venerdì 30 maggio 2014
ore 10.00-13.00

Auditorium Tonelli
via San Rocco 5 - GARPI (MO)

Saluti **Giuseppe Bogasi** (CFP Nazareno - opera AIC) e **Emilio Gandini** (Scuola Centrale Formazione)

Introduzione **SCF e le esperienze di "laboratorio protetto"** a cura di **Maria Gugli** e **Giovanni Zolin** (Scuola Centrale Formazione)

Relatori **Flaviano Zandroni** (MBA Europa di Biadene sull'Impresa Cooperativa) e **Rosalee Tanti** (MBA Europa)

Moderatori **Commissione spaziale Politiche per la salute e politiche sociali Regione Emilia Romagna** - **Realizzazione progetto di legge "Norme per la promozione e lo sviluppo delle cooperative sociali"**

Interventi **Comunità Community** - **Alcorno Nazareno** (CFP Villaggio del Bagatto - Chiesari (RE)) e **Mantovene Cooperative sociali** - **Alcorno Nazareno (MO)**

Concluderà **Sergio Zini** - **Cooperativa Nazareno Clay (MO)**

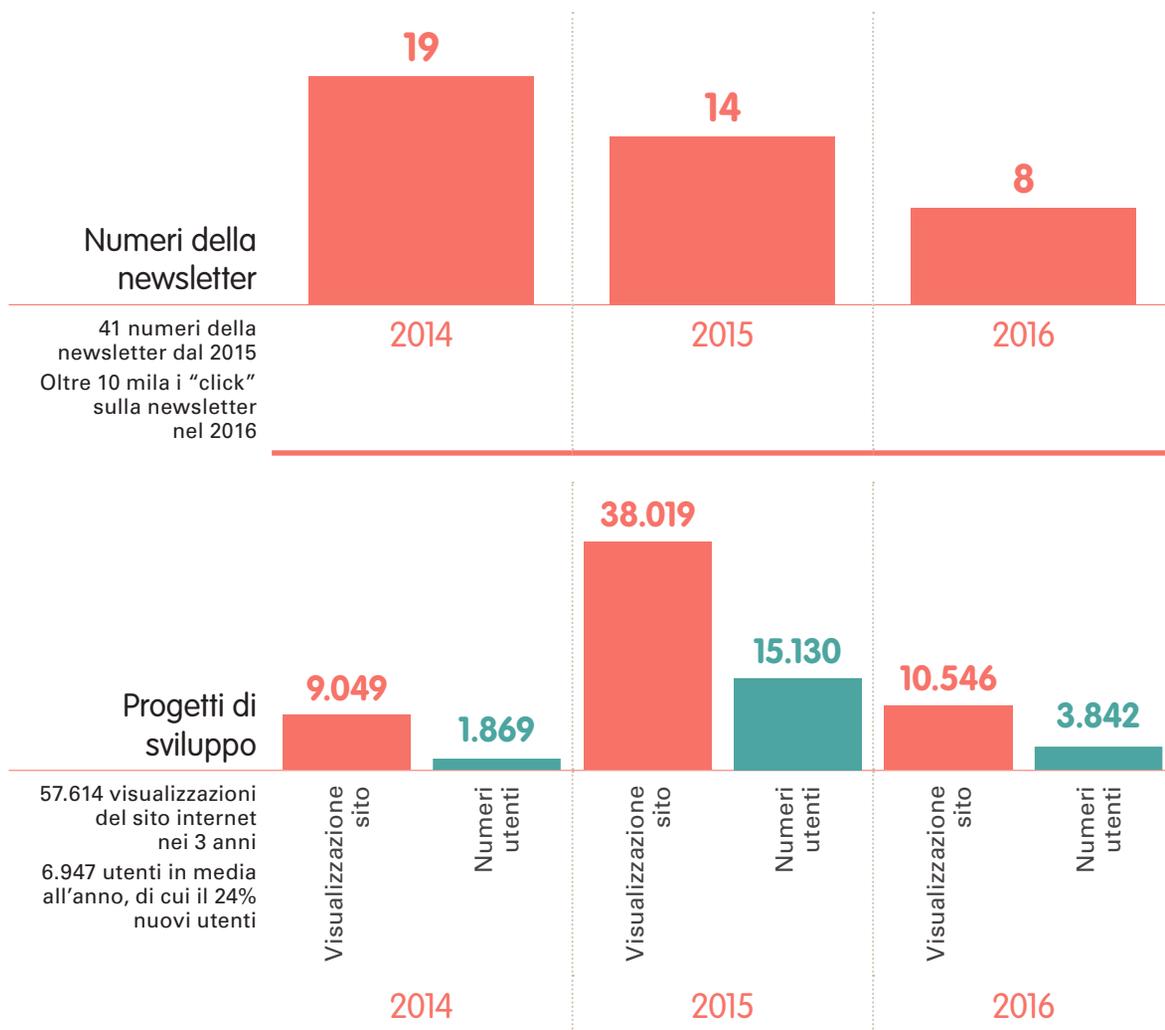
Buffet a cura della Scuola di Ristorazione CFP Nazareno e Cooperativa Nazareno

LEADER **LEADER** **LEADER**

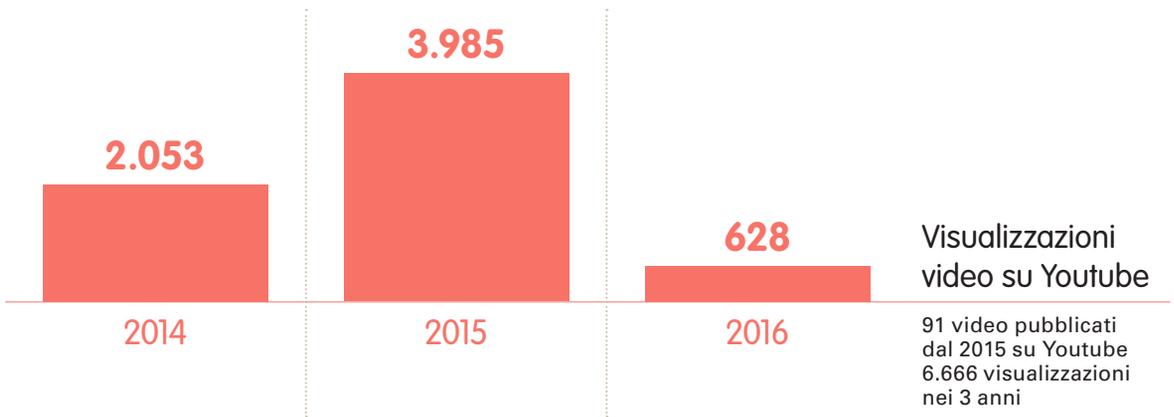
LEADER **LEADER** **LEADER**

ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

SCF sta rinforzando i suoi **strumenti di comunicazione online**: il nuovo Sito Web, la Newsletter a cadenza mensile, la Newsletter di invito agli eventi oltre ai profili Social. Questi strumenti si rivolgono a un pubblico in costante crescita - sia a livello nazionale sia internazionale - comunicando a una rete di stakeholder sempre più ampia e favorendo trasparenza e valutazione.



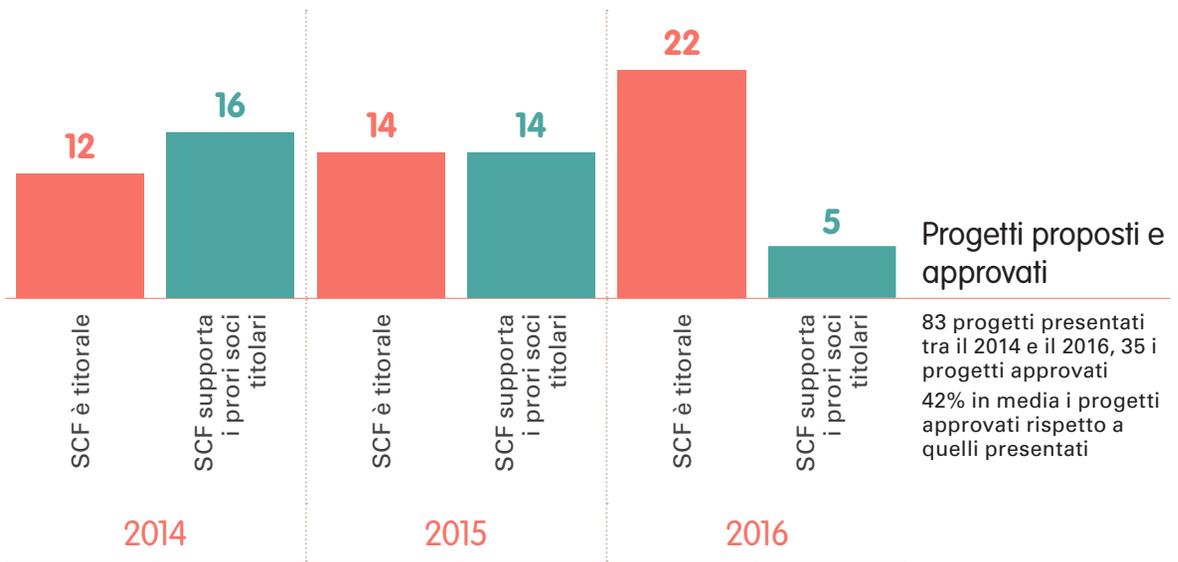
Oltre a Facebook è attivo anche un **canale Youtube** per archiviare brevi filmati che raccontano gli eventi, i seminari e i progetti. Grazie ai filmati è possibile trattare argomenti di carattere scientifico, dando voce a relatori o a personalità chiave in una sorta di video racconto che, anche a distanza di tempo, è possibile consultare e diffondere.



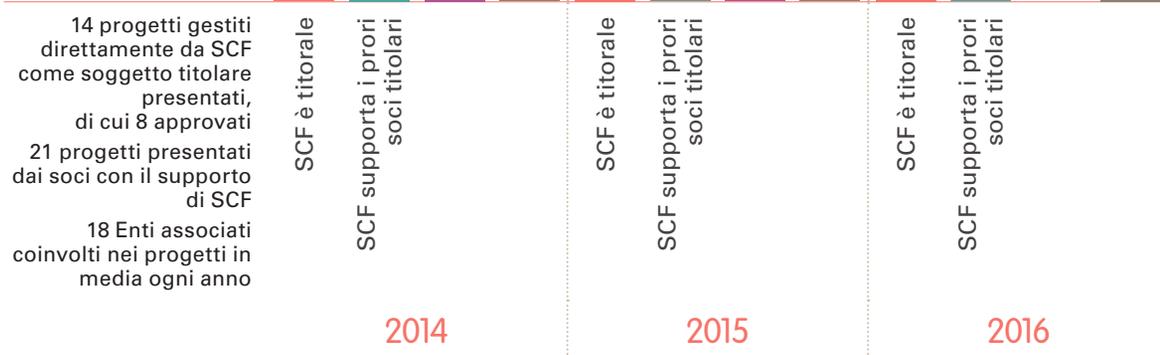
STUDI, PROGETTI E BANDI

SCF partecipa, sia come soggetto promotore sia come partner, a numerosi progetti soprattutto su scala internazionale.

Tramite la propria attività di progettazione SCF offre ai soci l'opportunità di far circolare idee ed esperienze, favorisce un clima positivo di crescita e condivisione, promuove e stimola i singoli enti. In alcuni casi SCF offre il suo supporto ai soci nella presentazione di progetti a loro titolarità, senza prendere parte alla successiva fase di realizzazione.



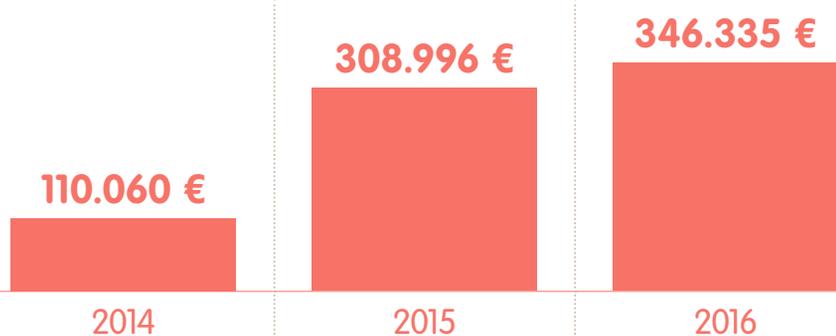
Trend progetti approvati 2014-2016



Erogazioni per progetti

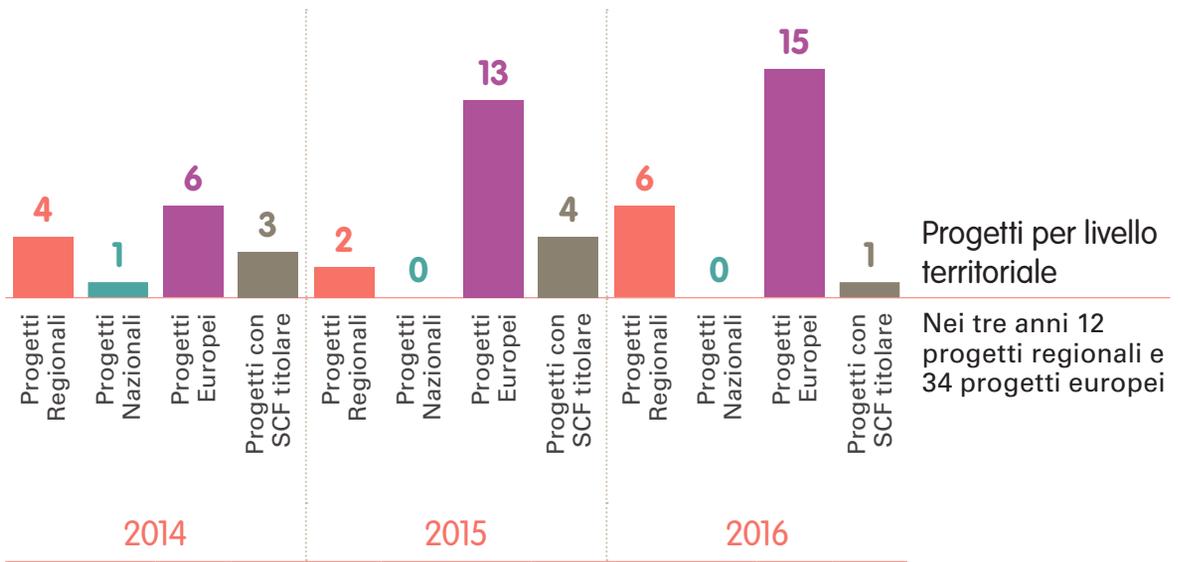
765 mila euro erogati nel triennio da SCF ai soci per progetti

L'andamento altalenante degli importi è legato alla durata biennale dei progetti



L'azione di SCF nell'ambito della partecipazione a bandi e progetti si caratterizza per **contenuti innovativi e sperimentali**, **trasferimento di esperienze d'eccellenza**, presenza di **servizi trasversali qualificanti**.

I progetti gestiti nel triennio hanno permesso la **crescita professionale del sistema**, la possibilità di **trasferire buone prassi**, nazionali e internazionali, alle strutture associate e farsi conoscere.



Di seguito si presentano in modo approfondito i progetti in primo piano realizzati da SCF nel triennio 2014 – 2016 e i progetti finanziati a cui SCF ha partecipato in partnership con altri Enti di diversi Paesi, organizzati per temi chiave.

I PROGETTI IN PRIMO PIANO

....

Mobilità internazionale

MOBILITÀ EUROPEA

Percorsi formativi transnazionali e Carta della Qualità

Scuola Centrale Formazione promuove da tempo iniziative che rientrano in una cornice generale di valorizzazione della mobilità transnazionale e formativa, componente ormai consolidata dell'azione dell'Associazione.

L'attività, in continua crescita, ha portato nel 2015 all'ottenimento della Carta della Mobilità VET come riconoscimento delle capacità di organizzare percorsi di mobilità di qualità per discenti e personale attivi nel campo della Formazione Professionale.

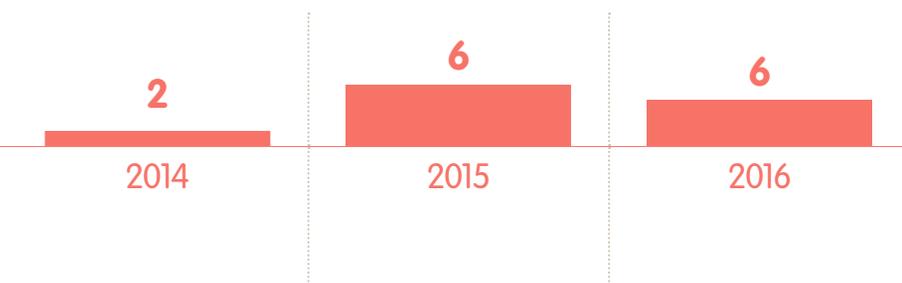
Nel corso dell'ultimo triennio sono stati raggiunti diversi obiettivi, tra questi, nel 2015, la pubblicazione della ricerca - azione "GORES Mobility Experience - strumenti per la valorizzazione dei risultati di apprendimento nelle esperienze di mobilità transazionale formativa", finanziata dalla Legge 40/87 e finalizzata all'applicazione del quadro metodologico ECVET - European Credit System for Vocational Education and Training. A questa prima ricerca è seguita, nel 2016, la pubblicazione della "Guida ai servizi di mobilità transazionale" rivolta a tutti gli interlocutori coinvolti nell'organizzazione delle esperienze di mobilità alla quale partecipa ogni anno un numero sempre maggiore di enti soci.

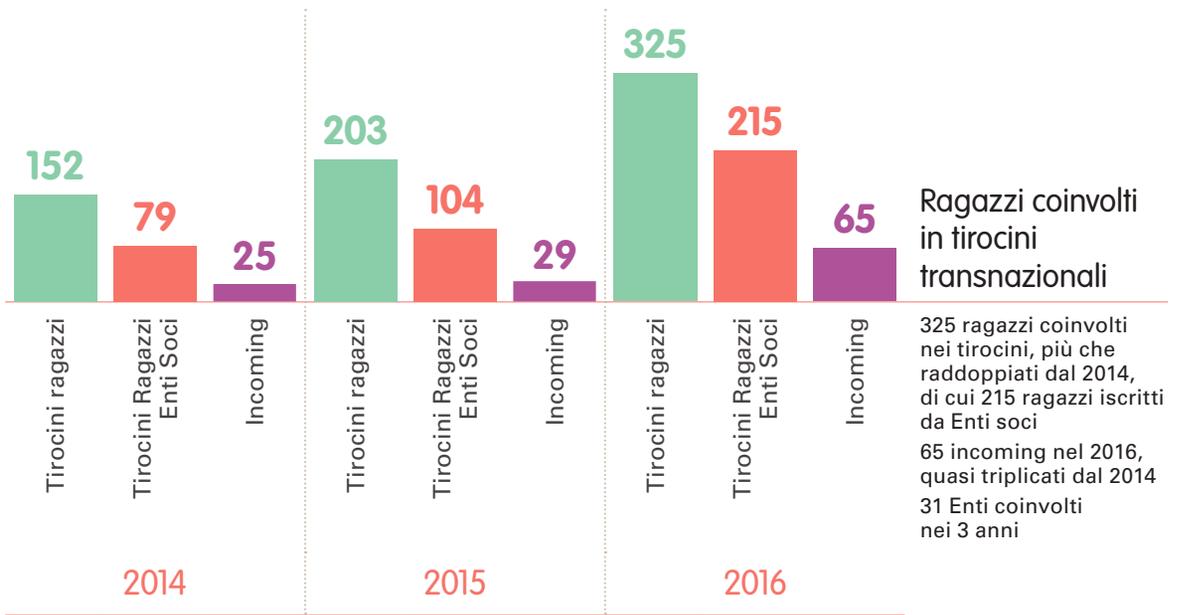
L'impegno nell'ambito del coordinamento e della gestione della mobilità transazionale ha portato, inoltre, al riconoscimento delle esperienze formative svolte all'estero dagli allievi dei CFP, all'interno dei percorsi formali di apprendimento delle regioni Marche, Puglia, Liguria e Lombardia. Grazie al consolidamento di questa attività SCF, nel 2014, ha deciso di aprire le proprie porte all'accoglienza di studenti e staff provenienti da tutta Europa, per l'organizzazione di esperienze di tirocinio in Italia, con il coinvolgimento attivo di un numero crescente di enti soci. In tre anni sono state accolte circa 120 persone tra studenti e formatori, provenienti da Spagna, Francia e Germania, e 150 sono previste per il 2017.

Ogni anno il tema della mobilità transazionale viene affrontato all'interno dell'evento "DoYourMob", promosso e organizzato da Scuola Centrale Formazione che vede la partecipazione di tutti i partner europei coinvolti nell'organizzazione di questa

Progetti di mobilità europea

6 progetti attivi nel 2016, finanziati principalmente a livello nazionale, triplicati dal 2014



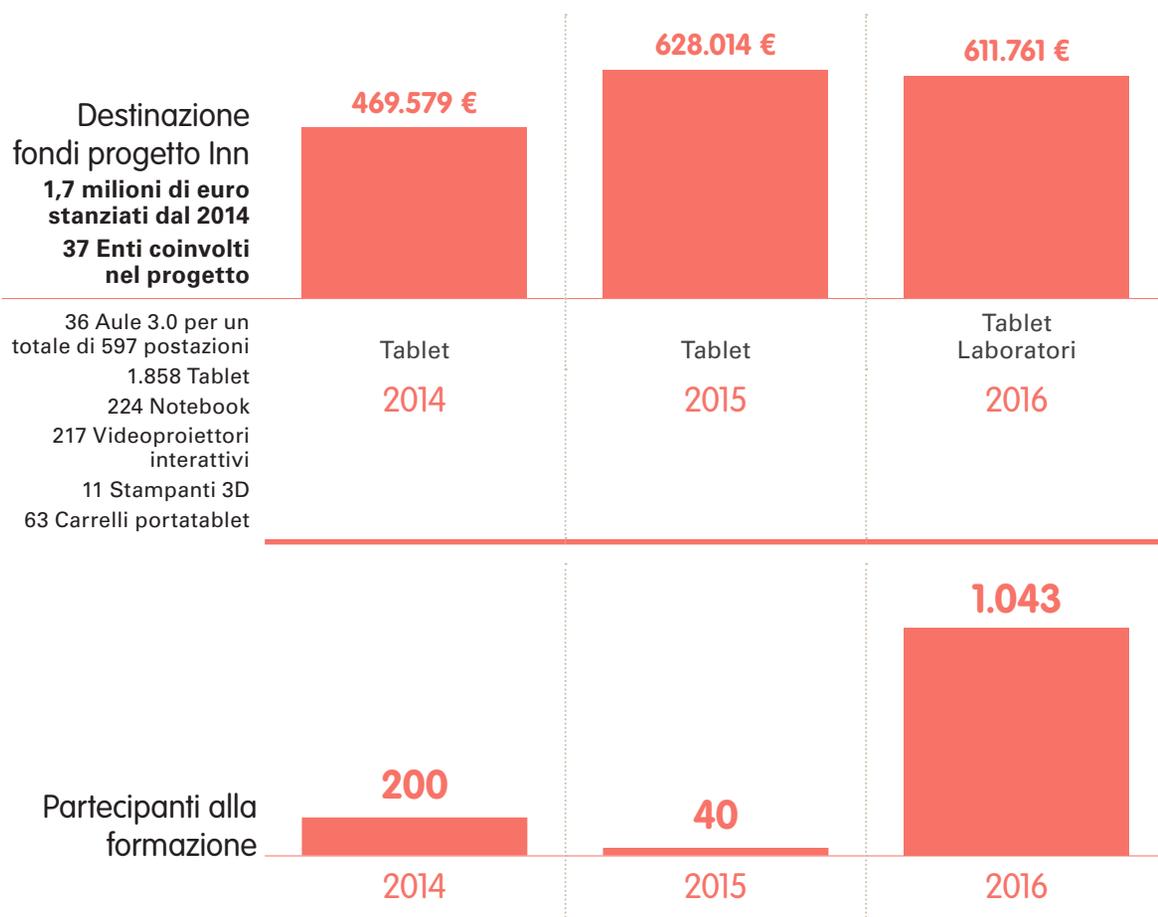


INNOVAZIONE DIDATTICA E TECNOLOGIA

Nel 2013 SCF ha avviato il PROGETTO Inn – Creating tomorrow's education, che comprende una serie di azioni per introdurre nella didattica l'utilizzo di tecnologie digitali sia mobili (tablet e smartphone) sia fisse (LIM e desk-computer).

SCF, con la collaborazione dello staff di FORMATECH, ha sviluppato negli anni il suo impegno per favorire la continua evoluzione degli spazi didattici dei propri associati, in modo che coniughino alta innovazione tecnologica, metodologie improntate al Learning by Doing e all'apprendimento collaborativo.

In questa direzione, oltre al progetto INN, è stato avviato un nuovo progetto sull'innovazione delle attività tradizionalmente in capo ai laboratori professionalizzanti con l'obiettivo di renderli sempre più coerenti con le realtà produttive del mercato, sia in termini organizzativi che strutturali.



Oltre ai moduli di formazione è stato attivato un percorso europeo, tramite la partecipazione al progetto "ITC Challenges" (Erasmus KA1), che ha coinvolto 18 docenti in una settimana di attività presso il Coleg Cambria in Galles.

SPERIMENTAZIONE DUALE

SCF ha supportato i propri soci, da maggio 2015, nella fase preparatoria per l'avvio della **sperimentazione del nuovo sistema duale in Italia**.

Nell'ambito del **Programma FiXO**, per il supporto alla creazione e al potenziamento di servizi di orientamento e placement, sono state selezionate 33 sedi operative di 21 enti associati (il 75% dei 28 partecipanti).

Tra maggio 2015 e novembre 2016, SCF ha organizzato e partecipato a 5 incontri convocati dal Ministero del Lavoro e ne ha promossi altri 4, tra maggio 2015 e giugno 2016, a favore dei propri enti soci per consentire un costante aggiornamento sulla sperimentazione del sistema.

Da novembre 2015 è operativo il **Comitato Tecnico Scientifico (CTS)** voluto da SCF a supporto delle iniziative formative degli enti soci a livello regionale. Il CTS, formato da esperti di sistemi formativi di Confindustria e della CISL Scuola, si è riunito 6 volte tra novembre 2015 e settembre 2016 e ha elaborato i **"Principi guida per la progettazione"** inviati a tutti gli associati.

Nella seconda metà del 2016, un percorso di confronto interno a CONFAP (Confederazione Nazionale Formazione Aggiornamento Professionale) ha portato all'avvio della **sperimentazione comune "Lanostraviaduale"**, un percorso di ricerca-azione sostenuto da un gruppo di esperti coordinati da SCF che vede circa 50 CFP pilota lavorare insieme; sono già stati realizzati tre incontri a Roma e a Verona. Oltre alle 8 reti nazionali associate a CONFAP (SCF, Cnos-Fap, CIOFS-FP, Endofap, Engim, Casa di Carità, Don Calabria, ENAC) partecipano al percorso anche ENAIP e CSL (di Forma). SCF partecipa con 8 suoi associati in 8 diverse regioni: Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche e Puglia.

Benessere

EXPO

SCF, in coerenza con la sua attenzione ai temi dell'internazionalizzazione e dell'innovazione in materia di Turismo e Ristorazione, **ha partecipato a EXPO 2015** con due giornate di formazione, cooking show e visite.

Con l'obiettivo di sostenere la partecipazione dei giovani e dei formatori a EXPO, Scuola Centrale Formazione ha progettato e diffuso tra i suoi enti soci un **modulo formativo-educativo** che è stato **riconosciuto e inserito dal MIUR nell'ambito del Progetto Scuola di EXPO**, programma di educazione alimentare che coinvolge l'intero sistema scolastico nazionale.

1.500

Studenti

studenti della rete associativa, grazie al sostegno di SCF, hanno visitato EXPO da settembre a ottobre 2015.

150

Studenti e formatori

studenti e formatori coinvolti nei due giorni di eventi del 30 settembre e 1 ottobre 2015.

Nelle giornate del **30 settembre e 1 ottobre**, Scuola Centrale Formazione ha realizzato una serie di **eventi** che hanno coinvolto studenti e formatori dei percorsi di Formazione Professionale degli enti soci di SCF del settore Turismo, Ristorazione e Agroalimentare, per **promuovere percorsi di apprendimento** sul tema del cibo e dell'alimentazione e **sostenere il network** di collaborazione tra professionisti della ristorazione per incoraggiare un sistema di sostegno e sviluppo di competenze.

Durante la giornata di mercoledì 30 settembre i formatori sono stati invitati a partecipare al **Workshop "Il Sistema duale: l'esperienza tedesca e la proposta italiana"** le cui riflessioni conclusive sono state affidate all'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro Regione Lombardia Valentina Aprea. Gli studenti, invece, sono stati invitati a partecipare a **"Cooking Show"**, programma televisivo in onda sulle reti RAI, condotto da Lisa Casali, foodblogger sensibile al tema della lotta allo spreco alimentare che ha cucinato un piatto con gli ingredienti avanzati inutilizzati dagli chef.

Il 1 ottobre è stata realizzata, per studenti e formatori, una **Cooking Competition**, promossa dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con l'Università di Bologna- Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari, Last Minute Market e Scuola Centrale Formazione. La competizione è stata una tappa speciale del **format "primo non sprecare"** ideato nell'ambito dell'iniziativa **"un anno contro lo spreco"**. Si tratta di una gara a squadre nella quale una parte degli studenti, sotto la supervisione di chef professionisti, ha cucinato utilizzando ingredienti poveri o a rischio di essere sprecati, mentre altri hanno costituito la giuria, presieduta da esperti chiamati a valutare l'impatto ambientale delle portate. L'esperienza si è conclusa con una **visita ai padiglioni**, secondo un percorso consigliato attraverso i cinque continenti, i cluster e il Padiglione Zero.

Grazie a questa e ad altre iniziative, è stato assegnato a Scuola Centrale Formazione il premio **Vivere a Spreco Zero 2016** categoria Scuole, nell'ambito della campagna di sensibilizzazione Spreco Zero di Last Minute Market, in sinergia con il Ministero dell'Ambiente e il progetto Reduce.

PROGETTI FINANZIATI 2014 – 2016

....

LEGENDA



Obiettivi



Finanziamento



Risultati



Periodo di svolgimento



Partner

Dispersione scolastica

DROP-APP: CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA



Contrastare la dispersione scolastica tramite azioni di conoscenza, ascolto e partecipazione dei giovani, rinforzando la motivazione e la fiducia in se stessi e nel loro potenziale e sensibilizzandoli rispetto al loro ruolo e responsabilità nella società.



Settembre 2014
Agosto 2017



Erasmus Plus



Civiform (Italia) - capofila; Scuola Centrale Formazione (Italia); Regione Friuli Venezia Giulia (Italia); Regione Istria (Croazia); CJD Berufsbildungswerk Frechen (Germania); BFI – Berufsförderungsinstitut Oberösterreich (Austria); Etudes et Chantiers Corsica (Francia); IES Valle de Aller (Spagna).

La dispersione scolastica inizia spesso già nell'istruzione primaria e aumenta durante le transizioni tra i diversi livelli di istruzione. I sistemi di istruzione e formazione non sempre forniscono agli alunni un sostegno mirato per far fronte alle difficoltà emotive, sociali o educative e rispondere ai diversi stili di apprendimento. Partendo dal presupposto che i giovani (14-18 anni) sono nativi digitali, il progetto intende:

- comprendere **come i giovani** che abbandonano prematuramente la scuola - e quelli a rischio di farlo - **percepiscono la propria condizione**;
- definire **strumenti e approcci basati sulle nuove tecnologie** per migliorare la comunicazione e l'interazione di soggetti a rischio dispersione o drop-out e testarne l'utilizzo;
- aumentare nei giovani la consapevolezza dell'importanza di **valori come la legalità, la solidarietà, il rispetto delle norme**.

Il progetto prevede la raccolta di buone prassi e interviste ad allievi tramite video, social networks e altri media; lo sviluppo di materiali educativi; la costruzione di una comunità virtuale tramite un portale, online mentoring e peer learning, e la condivisione di video e materiali; l'elaborazione di Linee guida a partire dall'analisi dei risultati raggiunti.



- Video interviste a **350 studenti** per l'analisi delle esigenze del progetto e delle buone pratiche a livello europeo.
- Progettazione e sperimentazione di **60 percorsi didattici** per favorire l'empowerment dei ragazzi utilizzando tecnologie (250 ragazzi coinvolti).
- **140 video** sul tema dell'orientamento e del benessere a scuola (100 ragazzi e 20 docenti coinvolti).
- Creazione di un **portale del progetto** per la costruzione di una comunità virtuale con la possibilità di accesso da parte di 500 ragazzi e 200 docenti.

Dispersione scolastica

INIZIATIVA GIOVANI VENETO ESTABLISHING A PARTNERSHIP TO SET UP A YOUTH GUARANTEE SCHEME IN VENETO



Sperimentare azioni di individuazione e contatto con i giovani che non studiano e non lavorano per coinvolgerli in percorsi di inserimento formativo o professionale e definire un modello efficace di implementazione di un sistema di garanzia per i giovani nella Regione Veneto.



Ottobre 2013
Settembre 2014



Commissione Europea



Regione del Veneto – Direzione Lavoro, capofila; Scuola Centrale Formazione in collaborazione con Fondazione Opera Montegrappa e Associazione Lepido Rocco; Provincia di Treviso; Istituto Universitario Salesiano di Venezia; Ufficio Scolastico Regionale

Tramite una rete di istituzioni a livello regionale e locale il progetto offre la possibilità ai giovani di inserirsi o reinserirsi nel sistema formativo o lavorativo grazie a:

- **visite aziendali** - per comprendere meglio il profilo professionale richiesto dal settore o il percorso formativo di qualifica o specializzazione proposto;
- **tirocini brevi** - formativi e orientativi - in azienda della durata di 2 settimane, per i giovani di 15-17 anni;
- **work experience** - in cui i giovani di 18-24 anni beneficiano di un accompagnamento personalizzato, in relazione alle esigenze dei beneficiari e alle offerte di mercato;
- **laboratorio di auto-imprenditorialità** - rivolto ai giovani di 18-24 anni per elaborare il proprio piano di sviluppo professionale con l'affiancamento di esperti e rappresentanti del mercato del lavoro locale.



- 30 visite aziendali, 10 rivolte a giovani di 15-17 anni e 20 a giovani di 18-24 anni.
- 12 tirocini brevi.
- 25 esperienze di lavoro della durata di 4 mesi.
- 12 giovani partecipanti al laboratorio di auto – imprenditorialità.

Mobilità internazionale

SPORTELLO EUROPA



Realizzare percorsi di mobilità formativa per i giovani dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e di mobilità formativa e aggiornamento per gli operatori della Formazione Professionale.



Ottobre 2016
Settembre 2018



Erasmus Plus



11 partner di 7 diversi Paesi UE per mobilità Formatori: Spagna, Francia, Regno Unito, Germania, Finlandia, Belgio e Irlanda. Scuola Centrale Formazione (Italia) - coordinatore; Generalidad de Catalunya (Spagna); Fundacio Paideia (Spagna); Chantier de Metiers (Francia); Camera dell'Artigianato della Loira (Francia); Hope in the Community (Regno Unito); Ministero del Lavoro (Germania); Luovi College (Finlandia); CEC (Belgio); DG Employment (Belgio); Forem (Belgio); European Career Evolution (Irlanda).

Ulteriori partner provenienti da 6 diversi Paesi UE per mobilità Giovani: Spagna, Portogallo, Regno Unito, Irlanda, Germania, Finlandia.

I percorsi di **mobilità per i giovani**, che si realizzeranno nel periodo tra gennaio 2017 e maggio 2018, integrano il percorso di studio formale che i giovani stanno realizzando in Italia. L'approccio metodologico e gli strumenti utilizzati aderiscono al modello GORES elaborato da SCF. I percorsi prevedono attività di work experience presso un'impresa del territorio di destinazione; training, laboratori, attività di impresa simulata presso Centri di Formazione Professionale (CFP) per periodi di mobilità breve; alternanza tra impresa/stage aziendale presso un partner concordato e formazione in aula presso un CFP.

Le **mobilità formative dei formatori** saranno realizzate tramite forme di training e job shadowing di durata compresa tra i 2 e i 14 giorni. I percorsi più lunghi si rivolgono in particolare ai docenti dell'area linguistico-comunicativa e prevedono l'approfondimento di una macroarea trasversale su workbased learning e servizi per il lavoro. In particolare saranno affrontati temi quali inclusione sociale e occupazionale per giovani a rischio di dispersione, NEET, minori non accompagnati, giovani con svantaggio psico-fisico, adulti con svantaggio psico-fisico, a rischio di emarginazione sociale e occupazionale, nuove povertà.



- 250 percorsi di mobilità per giovani.
- 50 percorsi di mobilità per operatori della formazione professionale.

Mobilità internazionale

EU GIVES YOU WINGS



Rafforzare, grazie allo scambio di buone pratiche con operatori esteri, le competenze degli operatori leFP e le competenze tecnico-professionali, linguistiche e trasversali degli studenti grazie a un'esperienza di tirocinio transnazionale svolto in un contesto economico e sociale che permette lo sviluppo di un atteggiamento di innovatività, creatività e responsabilità.



Giugno 2015 - Maggio 2017



Erasmus Plus



30 partner di 13 diversi Paesi UE: Italia, Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Spagna, Portogallo, Estonia, Lituania, Slovenia, Repubblica Ceca, Finlandia, Malta.

Scuola Centrale di Formazione (Italia); ENGIM Veneto (Italia); ENAC – Emilia Romagna (Italia); Fondazione Enac Lombardia – C.F.P Canossa (Italia); Casa Madre Dell'istituto Delle Figlie Della Carità Canossiane (Italia) - coordinatore; Casa Primaria Dell'istituto Delle Figlie Della Carità Dette Canossiane (Italia); ENAC Puglia (Italia); North West Academy (Regno Unito); Jyväskylän Koulutuskuntayhtymä (Finlandia); F+U Sachsen Ggmbh (Germania); Rakvere Ametikool, Rakvere (Estonia); Aeva – Epa (Portogallo); Pärnumaa Kutsehariduskeskus (Estonia); Järvamaa Kutsehariduskeskus (Estonia); Valkeakosken Seudun Koulutuskuntayhtymä (Finlandia); Skola Litvínov-Hamr (Repubblica Ceca); Städtische Berufsschule li Regensburg (Germania); Paragon Europe (Malta); Vsgt Maribor (Slovenia); Etn Education And Training Network (Regno Unito); Kauno Socpstvdc (Lituania); Ies El Palo (Spagna); Malaca Istituto (Spagna); Aocdtf- Association Ouvrière Des Compagnons Du Devoir Du Tour De France (Francia); European Career Evolution (Irlanda); Berlink Etn Gmbh (Germania); International Consulting And Mobility Agency S.L (Spagna); Centro Superior De Hostelería (Spagna); Esmovia (Spagna); Praktica Training Consulting S.L (Spagna).

Per rinforzare negli studenti che frequentano percorsi leFP lo spirito di iniziativa e imprenditorialità, è necessario favorire esperienze di learning by doing, mobilità internazionale e didattica attiva ed è necessario continuare ad aggiornare anche le competenze degli operatori della leFP.

In particolare, il progetto promuove 3 tipologie di mobilità transnazionale: per studenti in formazione professionale iniziale presso un'azienda; tirocini all'estero di 3/4 settimane; esperienze all'estero con periodi di apprendimento in azienda o altra organizzazione per 2 settimane. Per i membri dello staff sono previste attività di job shadowing presso altri centri professionali europei (5 giornate) per approfondire la conoscenza del sistema professionale - strumenti, metodologie e modelli di Work Based Learning sviluppati - di un altro Paese.

Le esperienze all'estero riguarderanno i settori professionali alberghiero, trasformazione agroalimentare, amministrativo segretariale, servizi di vendita, grafico, benessere, abbigliamento.



- **88** percorsi di mobilità per giovani.
 - Redazione di un **manuale di sintesi delle metodologie e *best practice*** connesse all'utilizzo del WBL/PBL rilevate nelle esperienze di job shadowing.
 - Raccolta delle esperienze degli studenti in video/materiali multimediali.
-

Mobilità internazionale

LET'S GO!



Favorire la mobilità di giovani della leFP in una logica di pari opportunità, in particolare per i giovani con difficoltà, provenienti da contesti sociali disagiati e con minori risorse economiche, e promuovere percorsi di mobilità come strumento di transizione lavorativa per i beneficiari.



Novembre 2014
Ottobre 2016



Erasmus Plus



17 partner provenienti da 9 diversi Paesi: Spagna, Belgio, Malta, Francia, Germania, Turchia, Portogallo, Ungheria, Svezia.

Scuola Centrale Formazione (Italia) - coordinatore; Generalitat de Catalunya (Spagna); Xunta de Galicia (Spagna); Rete europea ENSIE (Belgio), CEC – Comité Européen Coordination (Belgio); Paragon Europe (Malta); Xunta de Galicia (Spagna); Alfmed (Francia); Arbeit und Leben (Germania); Berlink (Germania); Esmovia (Spagna); Incoma (Spagna); Praktika (Spagna); Direzione provinciale Istruzione e Formazione Professionale di Bartin (Turchia); Centro d Formazione Professionale Petroensino (Portogallo); Direzione provinciale Istruzione e Formazione Professionale di Baja (Ungheria); Lichron (Svezia); Fondation D'Ateuil (Francia)

Il progetto ha previsto la realizzazione di tirocini da 2 a 8 settimane in 9 Paesi UE (Spagna, Regno Unito, Germania, Francia, Svezia, Irlanda, Malta, Ungheria e Portogallo).

I giovani beneficiari provengono da 17 regioni italiane - coperte dalla rete degli Enti Nazionali - e hanno età compresa tra i 15 e i 21 anni. Si tratta di giovani che frequentano i percorsi di qualifica regionali triennali di prima formazione, giovani neoqualificati dei percorsi di prima formazione regionali e giovani frequentanti o neodiplomati nei percorsi scolastici degli istituti tecnico-professionali della Provincia di Padova.



- **88** percorsi di mobilità per giovani.
- **337** giovani e 53 accompagnatori.

Mobilità internazionale

SISMA MOBILITY 20/20



Realizzare percorsi di mobilità per l'apprendimento dei giovani della leFP, in particolare per coloro che risiedono nelle aree colpite dal sisma



Settembre 2013
Dicembre 2014



Fondo Sociale Europeo



9 partner provenienti da 5 diversi Paesi UE: Italia, Regno Unito, Spagna, Francia.

AECA (Italia) – coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia) – partner; Uniser (Italia) – partner; Training Vision (Regno Unito); Paragon Europe (Malta); Praktica Formazione y Consuloria (Spagna); Esmovia (Spagna); Incoma (Spagna); Alfmed (Francia)

Grazie al progetto sono stati realizzati percorsi di mobilità volti all'apprendimento dei giovani della leFP, in particolare di coloro che risiedono nelle aree del terremoto che ha colpito l'Italia nel 2012.

Le fasi dei percorsi:

- la prima fase in Italia di pre-partenza, volta all'acquisizione di competenze sociali e culturali del Paese estero;
- la seconda fase prevede il potenziamento delle competenze linguistiche e l'acquisizione di una terminologia;
- tecnica settoriale in relazione all'ente e al Paese di destinazione;
- l'ultima fase consiste nello stage vero e proprio nel Paese straniero di una durata variabile tra le 72 e le 98 ore.

Gli allievi durante la loro esperienza fuori dall'Italia sono stati affiancati e sostenuti da un tutor transnazionale dell'ente ospitante e da un tutor accompagnatore. Lo stage è pensato per favorire l'apprendimento di nuove competenze professionali e per sviluppare e consolidare quelle già esistenti in un'ottica europea.



- Realizzati **200** percorsi di mobilità per l'apprendimento dei giovani della leFP.

Mobilità internazionale

GOAL! - Mobilità transnazionali di apprendimento per i giovani della IFP



Favorire la mobilità di giovani in una logica di pari opportunità per i partecipanti provenienti dalle aree Nord-Centro-Sud del Paese garantendo una dimensione nazionale e multi-settoriale.

Promuovere inoltre la mobilità come strumento che permetta di trasferire modelli e procedure innovative nei diversi settori; i risultati di apprendimento dei tirocini all'estero; l'utilizzazione di strumenti ECVET per il riconoscimento formale dei tirocini.



Gennaio 2014
Maggio 2015



Programma Lifelong Learning
Leonardo da Vinci
Mobilità



19 partner provenienti da diversi Paesi UE: Italia, Belgio, Spagna, Germania, Francia, Croazia, Svezia, Regno Unito.

Scuola Centrale Formazione (Italia) - capofila; Federazione CNOS FAP (Italia); CIOFS FP (Italia); ENGIM (Italia); ENDOFAP (Italia), Casa di Carità (Italia); AECA Emilia Romagna (Italia); Comité Europeen de Coordination Bruxelles (Belgio); Esmovia Valencia (Spagna); Incoma (Spagna); Generalitat de Catalunya (Spagna); Jesuites El Clot (Spagna); ENSIE (Belgio); BerlinK (Germania); ABU Akademien (Germania); Fondation D'Auteuil (Francia); AZRRI (Croazia); Lichron AB (Svezia); Coleg Cambria (Regno Unito).

Il progetto ha permesso a giovani tra i 15 e i 19 anni, inseriti in un percorso di formazione iniziale in alternanza e provenienti dagli Enti nazionali aderenti a CONFAP, di intraprendere esperienze di mobilità transnazionale e formativa di 2/3 settimane in 6 paesi dell'Unione Europea: Spagna, Regno Unito, Germania, Francia, Svezia e Croazia.

Il percorso - focalizzato su profili professionali riferiti al comparto industriale, dei servizi e della ristorazione - ha previsto un corso di lingua - prima e durante il tirocinio; un tirocinio in azienda; un costante monitoraggio.

Il progetto è caratterizzato da un approccio pedagogico "interculturale" e promuove una mobilità "sostenibile" in termini di economicità, pari opportunità, qualità. Il progetto GOAL è stato supportato dall'iniziativa GORES finanziata dalla Legge 40/87 e finalizzata alla sperimentazione degli strumenti ECVET in mobilità transnazionale.



- **180** esperienze di mobilità transnazionale e formativa di giovani realizzate di cui 20 da 3 settimane e **160** da 2 settimane.
- **6** paesi dell'UE ospitanti.

Mobilità internazionale

GORES



Governare con maggiore efficacia la qualità delle mobilità formative transnazionali e creare le condizioni affinché la mobilità possa diventare uno strumento di apprendimento sempre più utilizzato all'interno dei percorsi leFP e FP.



2013 - 2014



Legge 40/87



Scuola Centrale Formazione ha promosso l'iniziativa che nella sperimentazione ha coinvolto Lepido Rocco e AECA.

Il percorso dell'iniziativa GORES - di sperimentazione degli strumenti europei ECVET in Mobilità Transnazionale di Giovani in Formazione Iniziale - ha visto la realizzazione di tre tipologie di azioni:

- **azioni di coordinamento** - costituzione di gruppi di lavoro e di esperti (Comitato di Coordinamento, Comitato Tecnico) e realizzazione di un incontro plenario per il kick off dell'iniziativa con tutti i partner invianti e ospitanti;
- **azioni diffusive** - coinvolgimento istituzionale e condivisione degli obiettivi con le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Piemonte, e con l'Agenzia Nazionale Italiana Leonardo da Vinci - ISFOL); realizzazione di eventi moltiplicatori; evento finale di diffusione dei risultati; presentazione del progetto durante il Seminario Internazionale "ECVET for Mobility" a Praga;
- **azioni di implementazione** - validazione degli strumenti da utilizzare nella sperimentazione e presentazione agli operatori, messa a regime dei percorsi di mobilità, follow up e raccolta dei prodotti della sperimentazione, valutazione del modello operativo GORES.

Il progetto è stato finalizzato, inoltre, a rinforzare l'efficienza nella risposta alle priorità europee e italiane in fatto di progetti mobilità, in termini di **valorizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite** e nell'uso degli strumenti ECVET, definendo percorsi e condizioni di riconoscimento reale dell'apprendimento avvenuto e dell'esperienza realizzata.



- Realizzati **laboratori formativi** propedeutici all'uso di strumenti pedagogici ECVET.
- Adottati gli **strumenti ECVET** all'interno di circa **100 mobilità transnazionali** realizzate e finanziate dal programma Leonardo da Vinci Mobilità.
- Realizzati **seminari** come momenti internazionali di diffusione.
- Condivisi i contenuti della sperimentazione con l'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci e con le Autorità Regionali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia.
- Pubblicato il "**Manuale GORES**".
- Pubblicata la "**Guida ai servizi di Mobilità Formativa**".

Mobilità internazionale

COMPETENCE EDUCATION TRANSITION INSERTION



Analizzare e diffondere metodologie, prassi operative e strumenti adottati nelle azioni di accompagnamento al lavoro rivolte agli adulti.

	Gennaio 2013 Maggio 2014		Programma Lifelong Learning Leonardo da Vinci Mobilità
---	-----------------------------	---	--



12 partner di 9 diversi Paesi: Italia, Belgio, Francia, Regno Unito, Romania, Ungheria, Spagna, Turchia e Cipro

Scuola Centrale Formazione (Italia) - coordinatore; Provincia di Padova (Italia); Associazione enti FP del FVG-EFFEPI (Italia); Comité Europeen de Coordination (Belgio); UNI Est (Francia), Hope in the Community (Regno Unito); Dipartimento per le Politiche Sociali e dei Giovani – distretto 1 Bucarest (Romania); Associazione Anthropolis (Ungheria); FAEDEI – Associazione spagnola delle Imprese di Inclusione Sociale (Spagna); Direzione Provinciale Istruzione e Formazione Professionale di Tekirdag (Turchia); Istituto Tecnico Professionale di Tekirdag “Zübeyde Hanım Kız Teknik ve Meslek Lisesi” (Turchia); T.T Kentro Ekpaideysis Kai Katartis Larnakas Ltd (Cipro).

Il progetto, che muove dall’esigenza sempre più dibattuta in Europa di potenziare e personalizzare i servizi di accompagnamento al lavoro e di outplacement per adulti, ha coinvolto non solo direttori, coordinatori e progettisti dei percorsi formativi, ma anche orientatori, psicologi, counsellors e operatori.

Le attività realizzate:

- **incontri istituzionali** presso le pubbliche amministrazioni e le autorità di gestione all’estero dei settori istruzione, formazione professionale e lavoro;
- **visite guidate** presso agenzie educative, laboratori, imprese sociali e di inclusione lavorativa, università, centri di ricerca;
- **tavole rotonde e think tank** su temi settoriali;
- **tavole rotonde e pianificazione progettuale** per lo sviluppo di strategie comuni internazionali e lo scambio di pratiche di eccellenza;
- **individuazione di buone pratiche** da replicare in Italia.

Le mobilità sono state costantemente monitorate in tutte le loro fasi e hanno previsto la produzione – da parte di tutti i partecipanti – di un diario di bordo e un Mobility Report degli apprendimenti acquisiti, utile per l’elaborazione del Rapporto di Valutazione Finale di progetto.



- **49** esperienze di mobilità transnazionale e formativa per operatori della Formazione Professionale in 8 diversi Paesi.

Mobilità internazionale

FRIENDLY EUROPE



Promuovere maggiore continuità degli strumenti di assessment e valutazione in uso nei diversi Paesi, per assicurare il massimo riconoscimento possibile di competenze e qualifiche fra Stati nei quali è possibile la mobilità dei lavoratori. Sostenere sinergie e confronti fra gli stakeholders per allineare le strategie dei decisori politici e degli operatori del sistema della Formazione Professionale a livello locale, regionale e nazionale rispetto agli indirizzi della Comunità Europea su temi di programmazione di finanziamenti e investimenti. Sostenere lo sviluppo professionale di chi lavora con i giovani in un VET (Vocational Educational Training) Centre con un'attenzione particolare all'innovazione, alla qualità dei metodi di formazione e insegnamento e alla crescita della dimensione europea degli interventi.



Novembre 2014
Ottobre 2016



Erasmus Plus



11 partner provenienti da 3 diversi Paesi UE: Italia, Francia, Belgio.

8 gli Enti Nazionali aderenti a CONFAP: Fondazione Casa di Carità (Italia) - coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia); Federazione Cnos-Fap (Italia); CIOFS-FP (Italia); Engim Veneto (Italia); Enigm Sicilia (Italia); Fondazione Clerici (Italia); ENAC Nazionale e Villaggio del Ragazzo – Liguria (Italia). 3 partnership europee: CEC – Comité Européen de Coordination (Belgio); Apprentis d'Auteuil (Francia); ENSIE (Belgio)

Il progetto ha promosso 3 missioni di mobilità. La prima a Strasburgo, finalizzata a un incontro istituzionale e all'approfondimento dei temi legati all'apprendistato e all'economia sociale. Una seconda missione a Bruxelles, finalizzata a un incontro istituzionale con esponenti della CE e all'approfondimento dei temi legati all'economia sociale, alle imprese formative e di inserimento occupazionale, al job coaching, e in generale i servizi per il lavoro.

Un'ultima missione con sede a Bruxelles, finalizzata all'approfondimento della certificazione delle competenze nell'area del non formale e informale, all'uso degli strumenti ECVET (Sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale) nella mobilità transnazionale e formativa e nei contesti dell'area non formale e informale.



- 20 esperienze di mobilità transnazionale e formativa per operatori degli associati a SCF, su un totale di 49 partecipanti.

Multimedialità

MOBILE LEARNING IN VET TOWARDS 2020



Approfondire la conoscenza e diffondere buone pratiche in materia di mobile learning.



Settembre 2014
agosto 2016



Erasmus Plus



Scuola Centrale Formazione (Italia) – coordinatore, in collaborazione con Fondazione Opera Montegrappa e Civiform; Formatech srl (Italia); Università Milano-Bicocca (Italia); Dirección Xeral de Educación, FP e Innovación Educativa (Spagna); Coleg Cambria (the UK); Yenilikci Egitimciler Dernegi – Innovative Educators Association (Turchia); Lichron Teknik gymnasium (Svezia); Fondation Auteuil Lycée Professionnel Privé Victorine Magne (Francia).

In progetto ha previsto la realizzazione di tre tipologie di attività:

- **la Guida sul M-Learning**, esito dell'attività di ricerca, che mette a confronto le esperienze e le pratiche di learning o di apprendimento basato sulle TIC sviluppate dai partner con i relativi risultati al fine di formulare raccomandazioni per tutti gli operatori che intendono avviare pratiche di m-learning nelle proprie organizzazioni;
- **10 unità formative** relative a competenze relative a profili professionali dei settori Turismo, Elettronica, Imprenditorialità, Benessere, Meccanica, Grafica, Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, Inglese, Fotografia e Ristorazione. Le Unità Formative sono state prodotte dai 16 docenti/formatori coinvolti;
- **10 "artefatti" digitali** relativi ai medesimi settori/temi, esito delle attività realizzate in aula con gli studenti.



- Circa 2.000 studenti, di età compresa tra 14-25 anni, coinvolti nella presentazione pubblica, a cura degli allievi impegnati nel progetto, dei manufatti prodotti e disponibili da chiunque dopo la chiusura del progetto.
- Circa 150 docenti/formatori e stakeholder formati grazie agli incontri (almeno 2 in ciascuna delle strutture partecipanti) di condivisione delle metodologie didattiche, degli strumenti e dei risultati attesi.
- 2 seminari, il primo nel Galles in occasione della Formazione Congiunta e il secondo a Milano a chiusura delle attività.
- 2.000 cartoline stampate nelle lingue dei partner e 4 newsletter per la pubblicazione del progetto e dei principali risultati, diffusi anche tramite il sito web, la pagina Facebook del progetto e il BLOG dedicato a formatori/docenti.
- Tutti i prodotti, al termine del progetto, verranno trasferiti sui siti web dei partner dove rimarranno disponibili per cinque anni.

BEYOND THE BOOK (BEBO)



Promuovere l'apprendimento attivo tramite un approccio integrato che rinforza e rende autonomo l'allievo attraverso lo sviluppo delle capacità e delle competenze chiave, in un contesto motivazionale.



Dal 01-08-2012
al 31-07-2014



Lifelong Learning
Programme



Cambria College, Wrexham (Regno Unito) – coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia); Team Training GmbH (Germania); Cooperative Sud Concept (Francia); Universität Klagenfurt, Graz, Wien (Austria); Aliaga Tüpras Halk Egitimi Merkezi (Turchia); Reneszánsz Panoptikum (Ungheria); World Jungle Ltd (Regno Unito)

Il mix di produzione video e metodologie di apprendimento Problem-Based (PBL) promosso dal progetto propone ai discenti una innovativa esperienza educativa interamente incentrata su di loro e progettata per massimizzare l'esperienza di apprendimento. L'obiettivo principale è quello di creare una esperienza di apprendimento autentico, che attivi le conoscenze pregresse degli allievi, promuova la ricerca e la discussione, e soprattutto che si traduca in un risultato di apprendimento interessante, rilevante e coinvolgente.

In particolare il progetto è stato pensato per:

- condividere pratiche innovative relative alla metodologia di apprendimento problem-based (PBL);
- sviluppare competenze nella produzione e post-produzione di video, utilizzando anche software gratuiti e/o open source;
- utilizzare strumenti innovativi nell'erogazione di percorsi formativi;
- dimostrare il valore della PBL e dell'apprendimento interattivo con la realizzazione del cortometraggio 'Questo sono io';
- divulgare a livello nazionale le metodologie Video e PBL anche attraverso la diffusione di buone prassi;
- elaborare e diffondere un manuale completo che illustra il metodo Video / PBL e la sua applicazione;
- produrre un documentario-lungometraggio che raccolga i video prodotti nell'ambito del partenariato;
- elaborare e diffondere un kit formativo multimediale (video, testo, web).

Tra le attività:

- 5 meeting transnazionali;
- implementazione di un sito web di progetto;
- realizzazione workshop relativi alla realizzazione di video (riprese video, audio, editing e montaggio) e alla metodologia PBL;
- realizzazione e postproduzione di video;

- raccolta e condivisione di buone prassi;
 - realizzazione e diffusione del manuale;
 - presentazione pubblica dei prodotti finali e diffusione dei risultati.
-



- **5 meeting trasnazionali.**
 - implementato un **sito web** di progetto.
 - realizzati **workshop** relativi alla creazione di video (riprese video, audio, editing e montaggio) e alla metodologia PBL.
 - realizzazione e postproduzione di **video**.
 - raccolta e condivisione di **buone prassi**.
 - realizzato e diffuso di **1 manuale**.
 - **seminario finale** per la presentazione pubblica dei prodotti finali e diffusione dei risultati.
-

Benessere

SPECIAL SPORT FOR SPECIAL PEOPLE



Promuovere l'attività fisica intesa come stile di vita sano e cittadinanza attiva, per sostenere il benessere dei giovani e il successo formativo.



Gennaio 2016
dicembre 2017



Erasmus Plus



10 partner provenienti da 6 paesi diversi, dai Paesi del Mediterraneo verso il Centro e Nord Europa: Italia, Regno Unito, Spagna, Croazia, Germania e Belgio. In Italia i partner, organizzazioni di livello nazionale, hanno sedi in quasi tutte le regioni italiane, almeno 6 regioni e 9 antenne territoriali partecipano al progetto.

Scuola Centrale Formazione (Italia) – coordinatore; Istituto F. Gresner; CIVIFORM; ALFA; CEFAL; FORMA; Villaggio del Ragazzo e Associazione CFP S. Luigi; ENAC (Italia); CSI (Italia); Casa di Carità (Italia); Generalitat de Catalunya (Spagna); Coleg Cambria (Regno Unito); ALTEO Sport (Belgio); CEC (Belgio); City of Pula (Croazia); CJD (Germania).

Il progetto intende, inoltre, rafforzare il ruolo dello sport e dell'attività fisica nella formazione e nell'istruzione, tramite una collaborazione più stretta e strutturata tra gli istituti di istruzione e lo sport e promuovere le attività di volontariato l'inclusione sociale, le pari opportunità e la consapevolezza dell'importanza della salute tramite l'attività fisica, per aumentare la partecipazione allo sport per tutti.



- **68** persone beneficiarie delle attività di formazione del personale, di cui almeno 55 coinvolte anche nella realizzazione di attività (sport/attività fisiche ed educative) con gli adolescenti per il collaudo dei kit didattici.
- **330** adolescenti circa impegnati in attività sportive durante il test di kit educativi.
- **600** ragazzi circa e 365 soggetti coinvolti nell'animazione, nell'integrazione e in eventi di diffusione.

Oltre 13.500 associazioni sportive e 1.600 educative e sociali potranno beneficiare dei risultati del progetto con **oltre 1.300.000 potenziali** beneficiari a lungo termine.

Benessere

LOVE YOUR HEART



Migliorare la salute e gli stili di vita della popolazione della regione Adriatica – come preconditione per lo sviluppo – tramite la creazione di un network transfrontaliero tra sistemi sanitari.



Ottobre 2012
settembre 2015



Ipa Adriatic



7 partner provenienti da 3 diversi Paesi: Italia, Croazia e Albania

Regione Istria (Croazia - coordinatore), Scuola Centrale Formazione (Italia), Adra Albania (Albania), Azienda ULSS n.14 Chioggia (Italia), Ospedale di Pola (Croazia), Casa di Cura Madonna della Salute srl (Italia), Casa della Salute della Regione Istriana (Croazia).

Il Progetto si inserisce in un più ampio quadro di **collaborazione a livello internazionale tra la Regione Istria e Scuola Centrale Formazione** – avviato nel 2006 con la sottoscrizione di un protocollo di intesa - che ha portato alla realizzazione di diversi progetti tra i quali TEMPUS TRE-The Road to Europe, KEY Q e PARADISO.

Tra le attività realizzate: l'elaborazione di un **modello di prevenzione**, di una rete di servizi e di un repertorio di profili professionali e relative competenze; la creazione di un **Toolkit per l'educazione dei cittadini**; la realizzazione di **seminari formativi** per personale sanitario (medici e infermieri) e visite di studio; la **formazione** degli operatori sociosanitari, del personale del sistema educativo, della formazione professionale e dei giovani in formazione nel settore ristorativo.



- Elaborata una proposta per un **sistema di certificazione delle competenze** degli operatori socio-sanitari.
 - Formazione auditor e sperimentazione del sistema.
 - Realizzati **corsi per volontari delle ONG**.
 - Attività **educative**, di **sensibilizzazione** e **screening** rivolte a tutti i cittadini, comprese le minoranze.
 - Diffusi i risultati del progetto tramite media, eventi transfrontalieri e incontri regionali.
-

Didattica

CAVA - Competences for Added Value Agro-food Micro-Productions: Entrepreneurial Development of Rural Areas



Il progetto è incentrato sul settore turistico-ristorativo-agro-alimentare. L'obiettivo è di valorizzare i prodotti tipici e della cultura gastronomica come ambiti di sviluppo imprenditoriale e crescita occupazionale.



Settembre 2014
agosto 2017



Erasmus Plus



Il partenariato è composto da 7 organizzazioni di 5 paesi: Croazia, Belgio, Romania, Francia e Polonia.

CEFAL Emilia Romagna (Italia– coordinatore); AZRRI (Croazia); CEC (Belgio); Civitas Foundation for Civil Society - Cluj Branch (Romania); SCF (Italia); Association pour la Formation en Milieu Rural - AFMR ETCHARRY (Francia); Region of Istria (Croazia); DOT (Dolnoslaska Organizacja Turystyczna) (Polonia); CASA ARTUSI (Italia); Cooperativa Agricola Lunca Somesului Mic (Romania).

Il progetto, di Partnership strategica nel settore dell'Istruzione e Formazione Professionale, ha agito sulle **competenze imprenditoriali** (Spirito di iniziativa creatività e imprenditorialità) e su quelle tecnico-professionali del **settore agroalimentare** in tre filiere - carni, ortofrutta e prodotti caseari - promuovendo la **qualificazione delle microproduzioni** e il **trasferimento di competenze** tra culture e generazioni diverse come strumenti di differenziazione delle attività produttive e sostenibilità dell'**economia rurale** e del **turismo** legato alla **valorizzazione dei prodotti locali**, per uno sviluppo equilibrato del territorio.

Il progetto ha visto una fase di analisi di esperienze di successo e di competenze chiave; la definizione di unità formative, l'elaborazione di linee guida e sviluppo e la sperimentazione di risorse educative aperte. Ha realizzato la formazione congiunta sia dello staff che dei discenti.



- Raccolti e analizzati 72 casi di studio.
- Definite **competenze strategiche**, articolate secondo il **modello ECVET**.
- Elaborata una **guida metodologica e delle risorse educative** aperta. In particolare, le competenze innovative su cui il progetto si è concentrato sono le competenze per la trasformazione agroalimentare su piccola scala.
- Coinvolti **tre sistemi**: agricoltura-agroalimentare, istruzione e formazione, turismo e ospitalità.

Didattica

ECO-RESTAURATEUR



Rispondere al bisogno di operatori competenti nel settore dell'alimentazione sostenibile - biologica e locale, collegando i risultati dell'apprendimento al mercato del lavoro tramite strumenti ECVET (profilo di competenze, sistema di valutazione, standard formativi).



Settembre 2015
Agosto 2017



Erasmus Plus



10 partner provenienti da 4 diversi Paesi UE: Italia, Belgio, Polonia e Romania.

AID - Actions Intégrées de Développement (Belgio) – coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia) in collaborazione con CEFAL EMILIA ROMAGNA (Bologna, Faenza e Lugo) e CSF Stimmatini (Verona); Barka Foundation for Mutual Help (Polonia); Camera di Commercio e Industria di Kyustendil (Bulgaria); Croc'espace asbl (Belgio); Le Perron de l'Ilon (Belgio); AID Hainaut Centre EFT ASBL (Belgio); Aux Pavés d'Outremeuse (Belgio); Café restaurant Notre Maison (Belgio); GIE: Grupul pentru Integrate Europeana asociatie (Romania).

L'evoluzione verso la cucina sostenibile comporta il ripensamento di una serie di operazioni tradizionali come la conoscenza e la conservazione dei prodotti, la progettazione dei menu, i processi di trasformazione, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse energetiche e la riduzione degli sprechi, etc.

Le attività sono **rivolte in particolare a disoccupati di lunga durata e persone a bassa qualifica, compresi i giovani in formazione iniziale.**

Inoltre, il progetto intende **promuovere l'accesso al cibo di qualità**, tramite il superamento delle difficoltà economiche e sociali per esempio grazie a gruppi di acquisto solidale, scelta delle materie prime e dei fornitori, gestione delle quantità.



Costruzione di **un profilo di competenze per la ristorazione sostenibile** e relativo sistema di valutazione **Standard e moduli formativi.**

Eventi e attività di diffusione per ciascun Paese coinvolto: 3 visite di studio (nazionali) e una fiera della cucina sostenibile.

Complessivamente il progetto coinvolgerà:

- 25 formatori;
- 100 studenti nelle azioni di sviluppo e sperimentazione del sistema di valutazione dell'eco-ristoratore;
- 100 studenti nelle azioni di testing degli strumenti e risorse;
- 100 studenti negli eventi di diffusione;
- 70 *stakeholder* di alto livello nelle visite di studio e fiere dell'alimentazione sostenibile;
- 30 persone del settore della formazione professionale o del settore agroalimentare durante l'evento finale in Belgio.

Didattica

IGETADAPT Innovation and good practices exchange through adaptation and testing of Suggestopedia as a highly effective teaching method



Rispondere al bisogno di operatori competenti nel settore dell'alimentazione sostenibile - biologica e locale, collegando i risultati dell'apprendimento al mercato del lavoro tramite strumenti ECVET (profilo di competenze, sistema di valutazione, standard formativi).



Settembre 2015
Agosto 2018



Erasmus Plus



4 partner provenienti da 4 diversi Paesi UE: T.T. Technical Training Centre (Bulgaria) - coordinatore; T.T. Technical Training Centre Larnaca LTD (Cipro); Medialys (Francia); Chamber of Commerce and Industry of Kyustendil (Bulgaria); Scuola Centrale Formazione (Italia).

Il progetto IGETADAPT si basa sul trasferimento del **metodo "Suggestopedia"** – una combinazione di pedagogia e psicologia - sviluppato dal coordinatore e applicato allo sviluppo delle competenze base degli adulti. Il progetto prevede le seguenti attività:

- sviluppo di un **Quadro Metodologico Comune**;
- produzione degli **Strumenti** ispirati al metodo Suggestopedia per l'apprendimento delle Competenze di Base (BSS Tools), cui è abbinato un percorso congiunto di formazione degli operatori;
- **sperimentazione** del metodo e degli strumenti ed elaborazione dei **Report di Valutazione**;
- predisposizione del **Report finale** e **Conferenza** di chiusura.



- Produzione strumenti per l'apprendimento delle Competenze di Base secondo il metodo Suggestopedia.
- Sperimentazione del metodo elaborato (**60** adulti coinvolti complessivamente).
- 3 Seminari pubblici.

Inclusione e pari opportunità

RINFORZARE PROFILI EMERGENTI NEL TERZO SETTORE



Rinforzare le competenze professionali all'interno delle imprese sociali e affrontare l'inclusione sociale di gruppi svantaggiati con un approccio innovativo ed efficace.



Settembre 2014
Agosto 2016



Erasmus Plus



5 partner provenienti da 5 diversi Paesi UE: Portogallo, Italia, Belgio, Regno Unito, Austria

A3S – Associação para o Empreendedorismo Social e a Sustentabilidade do Terceiro Sector (Portogallo) - coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia); ENSIE – European Network of Social Integration Enterprises (Belgio); Social Enterprise Europe Ltd (Regno Unito); Bundesdachverband fuer Soziale Unternehmen (Austria).

Lo sviluppo del Terzo Settore richiede cambiamenti nelle abilità e nel profilo delle risorse umane delle imprese sociali, dal livello inferiore della quotidiana attività (ristorazione / giardinaggio) al follow up di persone svantaggiate in percorsi di integrazione, al livello di *top management*.

Il progetto nasce dall'urgenza di aggiornare le competenze professionali e le competenze all'interno delle imprese sociali, rafforzando la loro capacità imprenditoriale e consentendo di rispondere meglio alle sfide di inclusione nel mercato del lavoro. Insieme alle capacità imprenditoriali e gestionali, i professionisti delle imprese sociali devono affrontare sempre di più sfide anche nel campo della cooperazione istituzionale, la gestione strategica, *networking e lobbying*. I 2 profili professionali legati alle esigenze più urgenti sono il tutor/coacher di gruppi svantaggiati e i professionisti di marketing sociale.



- Realizzata una **ricerca sullo stato dell'arte delle Imprese sociali** nei 5 Paesi partner del progetto con una focalizzazione specifica sui 2 profili professionali e la raccolta di dati in ogni paese partner.
- Realizzati **2 pacchetti formativi** (Job Coach; Responsabile del marketing sociale)
- **Sperimentati** in Portogallo i 2 pacchetti formativi e **presentati pubblicamente i prodotti** nei restanti 4 Paesi.
- Definite **Linee guida e raccomandazioni** per sollecitare il dibattito politico locale e europeo sul tema della formazione e dell'inclusione socio-lavorativa nell'impresa sociale.

Inclusione e pari opportunità

ACT! FOR DEPENDENT PEOPLE



Contribuire allo sviluppo di soluzioni innovative, tramite il rafforzamento dei legami tra gli attori coinvolti nella relazione assistenziale: le persone non più autosufficienti, i professionisti dell'assistenza e la società civile, familiari, amici e volontari.



Novembre 2013
Settembre 2015



LPP Grundtvig
Multilaterale



7 partner provenienti da 6 diversi Paesi dell'UE: Francia, Spagna, Belgio, Germania, Italia e Slovacchia

CCAS Centre Communal d'Action Sociale de Carvin (Francia) - coordinatore; Ayuntamiento de Aviles (Spagna), Alteo ASBL (Belgio); IDF (Francia); ISIS Institut fur Soziale Infrastruktur (Germania); Scuola Centrale Formazione (Italia); Garand S.R.O. (Slovacchia).

Il progetto ha previsto la realizzazione di un'**analisi sui dispositivi esistenti in materia di formazione e supporto dei cittadini che intendono impegnarsi in maniera volontaria sul territorio** di ciascun Paese e lo **sviluppo di moduli formativi e di supporto** per creare nuove competenze e favorire il riconoscimento delle competenze esistenti.



- **Rivalutazione dell'intervento a domicilio** nei confronti della persona anziana dipendente o disabile per rispondere in maniera specifica alle esigenze dei volontari.
- **Valorizzazione delle competenze** di ciascun attore nell'accompagnamento dell'utente finale e nel coordinamento dell'intervento.
- **Valorizzazione delle buone pratiche esistenti** nell'ambito del coordinamento e della formazione.

Inclusione e pari opportunità

WORK & TRAIN

Promoting training and inclusion of the disadvantaged groups through work



Migliorare la conoscenza del settore e sviluppare nuove forme di imprese sociali con forti connotazioni pedagogiche per contribuire al finanziamento di interventi innovativi di istruzione e Formazione Professionale, soprattutto per la popolazione maggiormente esposta all'emarginazione.



Agosto 2013
Luglio 2015



LLP – Leonardo
partnership



6 partner provenienti da 6 diversi Paesi dell'UE: Italia, Belgio, Spagna, Regno Unito, Francia e Bulgaria – a cui si aggiunge il CEC (Comité Européen de Coordination) Scuola Centrale Formazione (Italia) - capofila; Fédération des Initiatives et Actions Sociales – Action Coordonnée de Formation et d'Insertion ASBL (Belgio); Asociación Observatorio de Economía Solidaria (Spagna); Hope in the Community Limited (Regno Unito); Médialys (Francia), Agency for Economic Development of Kostinbrod (Bulgaria).

Il progetto parte dalla **necessità di un nuovo approccio per fornire maggiori e diverse opportunità di lavoro e di sviluppo personale** per tutti i cittadini e cittadine più vulnerabili - a rischio di esclusione o già esclusi dalla società e dal mondo del lavoro - anche alla luce della **diminuzione delle risorse pubbliche** dedicate ai programmi di inclusione e formazione.

Per queste fasce di popolazione, le imprese sociali rappresentano spesso la sola possibilità di riacquisire partecipazione attiva nella società.



Oltre a un **aumento delle conoscenze e delle competenze dei partecipanti e delle loro organizzazioni**, nell'ambito del progetto sono stati realizzati:

- un **catalogo di "modelli di successo"** di inclusione sviluppate dai partner di progetto;
- **raccomandazioni e linee guida** sulle politiche di inclusione di gruppi vulnerabili;
- una **conferenza finale** in Bulgaria.

Inclusione e pari opportunità

OLD CHALLENGES NEW PATHWAYS VECCHIE SFIDE NUOVI PERCORSI



Favorire, in un'ampia prospettiva a livello europeo, il miglioramento e l'innovazione nei progetti delle imprese sociali e contribuire a consolidare percorsi di inclusione di gruppi vulnerabili.



Agosto 2013
Luglio 2015



LLP – Grundtvig
partnership



5 partner provenienti da 5 diversi Paesi dell'UE: Italia, Portogallo, Belgio, Repubblica Ceca e Lussemburgo.

A3S Associação para o Empreendedorismo Social e a Sustentabilidade do Terceiro Sector (Portogallo - capofila); Scuola Centrale Formazione (Italia); Samenwerkingsverband Sociale Tewerkstelling vzw (Belgio); Focus – Association for mental health Care (Repubblica Ceca); Centre d'Initiative et de Gestion Local Strassen a.s.b.l. (Lussemburgo).

Il progetto è focalizzato sul ruolo delle **imprese sociali**, note come WISE (imprese sociali d'inserimento lavorativo), e di altre **iniziative sociali e di solidarietà**.

In particolare i principali temi affrontati:

- le **sfide** che le imprese sociali e i professionisti che operano nel campo dell'integrazione socio-professionale si trovano ad affrontare a causa della trasformazione dei modelli di intervento;
- come possono le WISE e le altre iniziative, beneficiare di **attività di promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione sociale**.

Il progetto, anche tramite la condivisione dei risultati e dei materiali prodotti, ha inteso **rafforzare cooperazione, conoscenze e competenze** dei propri stakeholder per fornire servizi e potenziare gli impatti positivi in materia di inclusione sociale e di integrazione socio-professionale.



- Aumento delle **conoscenze** e delle **competenze** dei partecipanti e delle loro organizzazioni di appartenenza.
- Pubblicate **6 newsletter** a livello locale, nazionale e internazionale.
- Definite **raccomandazioni e linee guida** per progetti futuri su scala nazionale ed internazionale.
- Realizzata una **conferenza finale di presentazione** in Portogallo.

Inclusione e pari opportunità

PRÉPARER LES MÉTIERS DE DEMAIN EN MILIEU RURAL



Far dialogare e avvicinare i sistemi europei per facilitare l'occupazione e l'inclusione dei giovani nelle zone rurali ed elaborare percorsi e strumenti di istruzione e formazione specifici in base alla qualità, l'attrattività e rilevanza per il mercato del lavoro. Il progetto intende anche facilitare le imprese nel reclutamento di lavoratori qualificati, la cui formazione si è evoluta proprio per soddisfare meglio le loro esigenze.



Settembre 2014
Agosto 2016



Erasmus Plus



6 partner provenienti da 5 diversi Paesi dell'UE: Italia, Francia, Regno Unito, Lituania, Grecia.

UNMFREO – Union Nationale des Maisons Familiales Rurales d'Education et d'Orientation (Francia) - coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia); Salford City College (Regno Unito); Programos "Leader" ir zemdirbiu mokymo metodikos centras (Lituania); Fédération Régionale des Maisons Familiales Rurales de Midi-Pyrénées (Francia); Greek Scientific Association of Therapeutic Riding and Hypotherapy (Grecia).

All'interno dell'UE, la situazione giovanile differisce secondo i diversi Stati membri, in relazione alla storia dei rispettivi Paesi, alle loro risorse, alla situazione geopolitica del loro governo o allo status socio-economico. Al di là delle specificità nazionali, ci sono punti di convergenza e questioni condivise.

Il tema del futuro dei giovani nelle zone rurali, lontani dalla mobilità e l'attrattiva della formazione professionale, è legato ai grandi cambiamenti in atto nelle zone rurali.

Il progetto ha previsto diverse attività:

- la realizzazione di una guida metodologica;
- incontri di coordinamento e visite di studio;
- ricerca e raccolta dati sui bisogni formativi nelle aree rurali in ciascun paese partner;
- sessioni di formazione di breve durata;
- eventi ed attività di diffusione.



- Ricerca e raccolta dati sui bisogni formativi nelle aree rurali dei 5 Paesi partner.
- Elaborazione di una guida metodologica sulla formazione nei contesti rurali.
- **5** Visite di studio (nei Paesi partner).
- **1** Evento pubblico di diffusione dei risultati.

Inclusione e pari opportunità

T-CAP



Comprendere quali sono gli elementi organizzativi, pedagogici, istituzionali e di contesto che favoriscono lo sviluppo delle capacità necessarie alle persone in formazione per attivare le proprie competenze e trasformare la formazione in un'opportunità di sviluppo personale e professionale.



Gennaio 2014
Dicembre 2015



LLP – Grundtvig
Multilaterale



7 partner provenienti da 6 diversi Paesi dell'UE: Italia, Belgio, Spagna, Francia, Slovacchia e Romania.

AID – Actions Intégrées de Développement (Belgio) - coordinatore; Scuola Centrale Formazione (Italia); Fondation Travail-Université – FTU (Belgio), Fundacion Trinijove (Spagna); Institut pour le Développement et la Formation (Francia); M-PROMEX (Slovacchia); Grupul Pentru Integrare Europeana – GIE (Romania).

Il progetto è nato dall'**analisi di alcune pratiche formative** dei partner dei paesi partecipanti alla luce dell'idea di "**capacità**" promossa da A. Sen.

La fase iniziale di analisi è stata condotta tramite **interviste** ai direttori dei centri di formazione e gruppi di discussione tra formatori e partecipanti alla formazione. La fase successiva ha previsto lo sviluppo di **Piani d'Azione Individualizzati** da parte dei centri di formazione coinvolti anche tramite una **Guida pratica e metodologica** finalizzata ad armonizzare l'accompagnamento dei centri nei diversi Paesi. L'**implementazione dei Piani e delle innovazioni** in essi contenute è stata prevista nella parte finale del progetto.

È stata realizzata, infine, una **valutazione della sperimentazione** finalizzata alla produzione di una "scatola degli attrezzi" che completa i prodotti da diffondere.



- **3** Centri di formazione individuati in ciascun Paese per le interviste, coinvolti in totale 30 formatori e 150 adulti in formazione.
- Prodotto un **Rapporto di ricerca** contenente le buone pratiche formative che più favoriscono lo sviluppo delle capacità e le raccomandazioni per migliorare le pratiche dei partner.
- Realizzati **2 seminari**: il primo a Barcellona e il secondo in Belgio.

Inclusione e pari opportunità

TELEJOB



Migliorare e diversificare i servizi forniti ai lavoratori e alle aziende tramite l'organizzazione del mercato del lavoro del territorio adiacente alla Municipalità di Bucarest, promuovendo e sostenendo percorsi di mobilità geografica per i lavoratori provenienti dalle zone rurali adiacenti della provincia e le aziende che hanno sede nella Municipalità.

Attraverso il progetto si è operato per ridurre il tasso di disoccupazione nella regione adiacente alla Regione Ilfov, Municipio di Bucarest; creare e diffondere tra la popolazione e i dipendenti delle Agenzie nazionali per il lavoro della cultura innovativa della mobilità territoriale dei lavoratori; la diversificazione dei servizi e dell'organizzazione del mercato del lavoro adiacente al municipio di Bucarest; possibilità per le Agenzie per il lavoro di registrare e conoscere la fascia di utenti in cerca di lavoro ma non iscritta nel loro database.



Marzo 2012
Febbraio 2015



Fondo Sociale
Europeo Rumeno



6 partner provenienti da Romania e Italia: Agentia Judeteana pentru Ocuparea Fortei de Munca Teleorman (Romania) - coordinatore; Agentia Municipala pentru Ocuparea Fortei de Munca Bucuresti (Romania); Agentia Judeteana pentru Ocuparea Fortei de Munca Ilfov (Romania); Insoft Development & Consulting (Romania); Ecotech (Italia); Scuola Centrale Formazione (Italia).

Il progetto, partendo da uno **studio delle buone prassi** sviluppate in Europa sul tema della mobilità geografica, ha consentito lo sviluppo di un **portale per raccogliere offerte di lavoro** - accessibile da Pc, smartphone tablet - e la realizzazione di un **database dei corsi accreditati** realizzati nel campo della formazione professionale degli adulti.

È stato inoltre realizzato uno **studio del mercato del lavoro locale** che ha consentito di mappare le competenze richieste effettivamente dalle aziende.

Il progetto ha coinvolto **9 Agenzie per il Lavoro** (8 regionali e 1 municipale).



- **Studio delle buone prassi europee** sul tema della mobilità geografica.
- **3 studi** sul fabbisogno di forza lavoro del mercato locale, incluso il lavoro non registrato.
- **Più del 2% dei disoccupati censiti** presso un'Agenzia del Lavoro registrati sul portale.
- Mappate le competenze di oltre **100 profili professionali**.
- Realizzata **formazione specifica** sul tema della mobilità lavorativa, sulla mediazione informatica ed umana e sull'utilizzo del portale di più di **100 dipendenti** delle Agenzie per il Lavoro.

- Attivati **1 portale informatico e diversi database** per incrociare la domanda/offerta tra le due regioni coinvolte.
 - Realizzata una **Rete Self-service** accessibile tramite *touch-screen*.
 - Definiti **database specializzati** con fornitori, pacchetti di lavoro speciali, corsi (e beneficiari) e utenti esterni non registrati presso le Agenzie.
 - Realizzati **materiali promozionali** classici (comunicati stampa, banner, newsletter, depliant, eventi) e innovativi (una versione demo del portale, corsi pubblicati on-line).
 - Attivato un **Data-Center** del progetto.
-



IL
COINVOLGIMENTO
DEI SOCI



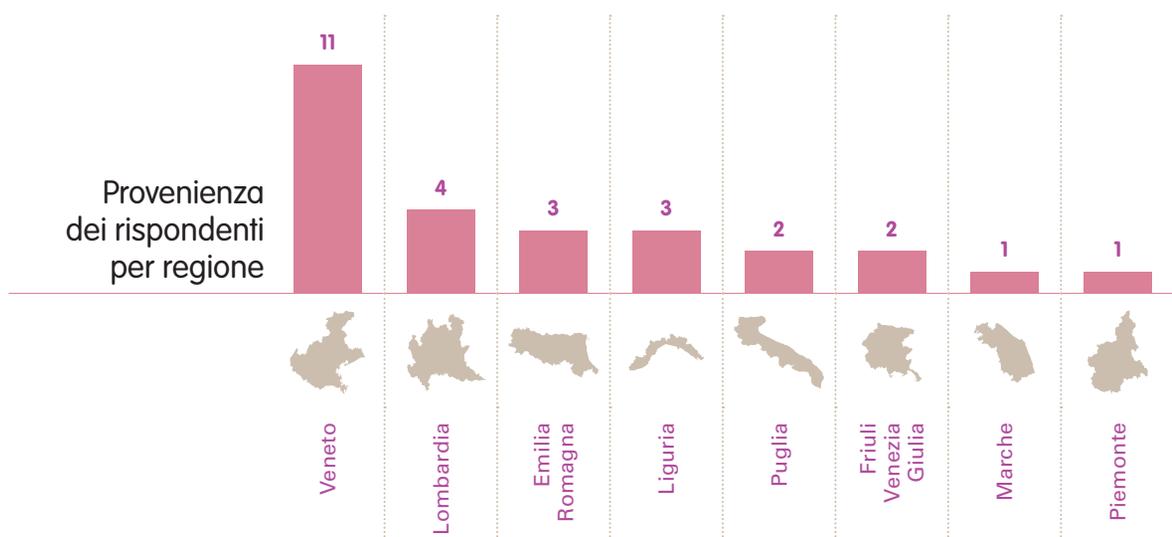
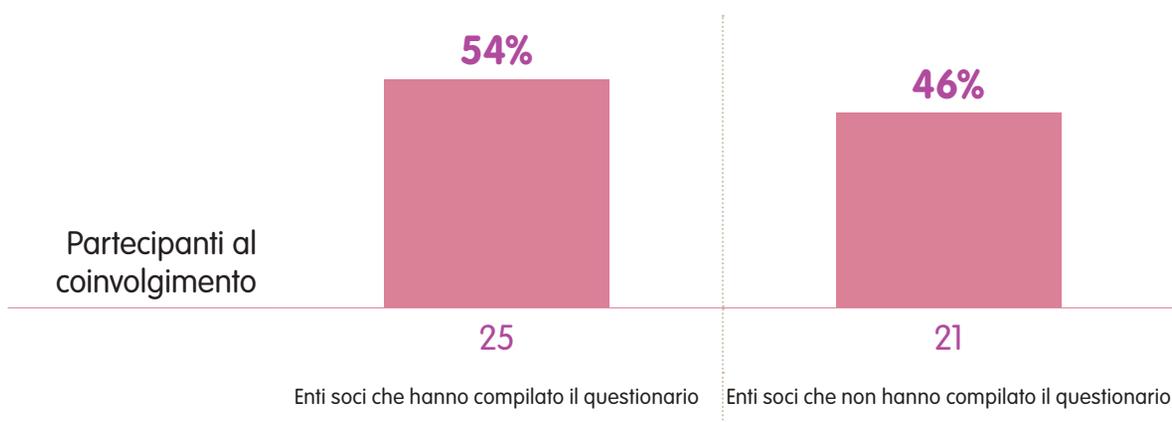
IL COINVOLGIMENTO DEI SOCI

Altra novità di questo Bilancio sociale di Scuola Centrale Formazione è costituita dal coinvolgimento dei Soci – avviato già nel percorso di rendicontazione – per la valutazione dei risultati del lavoro svolto, in una logica consuntiva e programmatica. In occasione dell'Assemblea di maggio 2017 è stato presentato e consegnato ai partecipanti il Bilancio Sociale di mandato 2014-2016 insieme a un questionario di 26 domande, in modo che ciascuno potesse esprimere la sua valutazione consapevole e informata su:

- i contenuti delle tre sezioni del documento, "Identità", "Organizzazione e risorse", "Attività e risultati";
- la rete di relazioni dell'Associazione e in particolare le relazioni con e tra i soci;
- le attività e i servizi da potenziare nel prossimo anno;
- l'utilità del Bilancio Sociale.

Gli Enti che hanno partecipato al coinvolgimento, restituendo il questionario compilato, sono 25 sui 25 presenti all'Assemblea, con un tasso di redemption del 100%. A questi si aggiungono 5 questionari di cui 3 compilati da personale di SCF e 2 provenienti da Enti che hanno compilato più di un questionario.

30 QUESTIONARI RACCOLTI



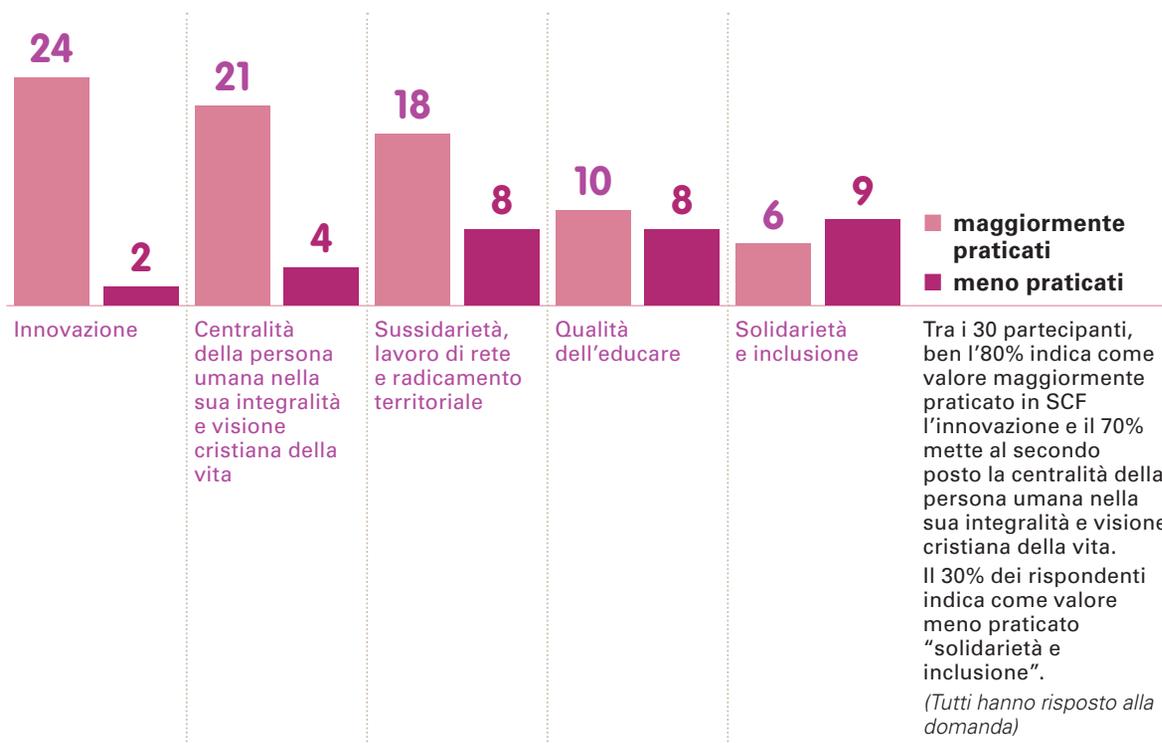
GLI ESITI DEL COINVOLGIMENTO

Le risposte presentate di seguito sono calcolate in percentuale sul totale dei rispondenti a ciascuna domanda.

IDENTITÀ

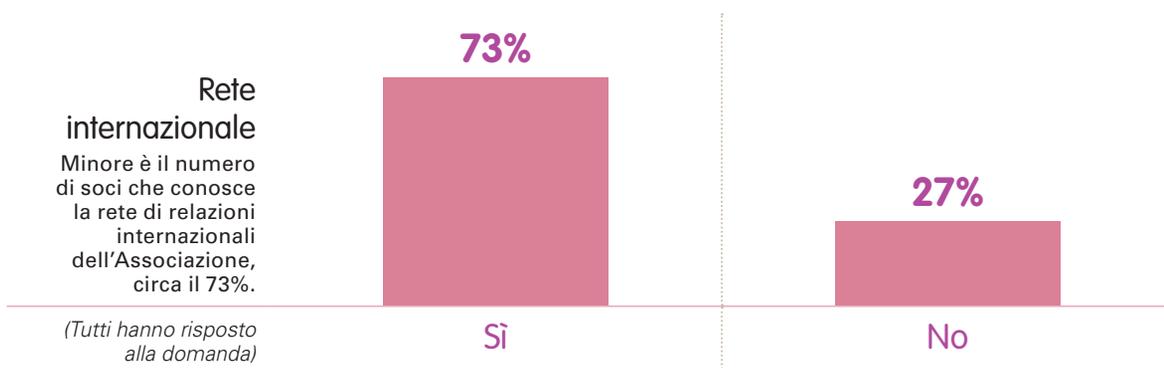
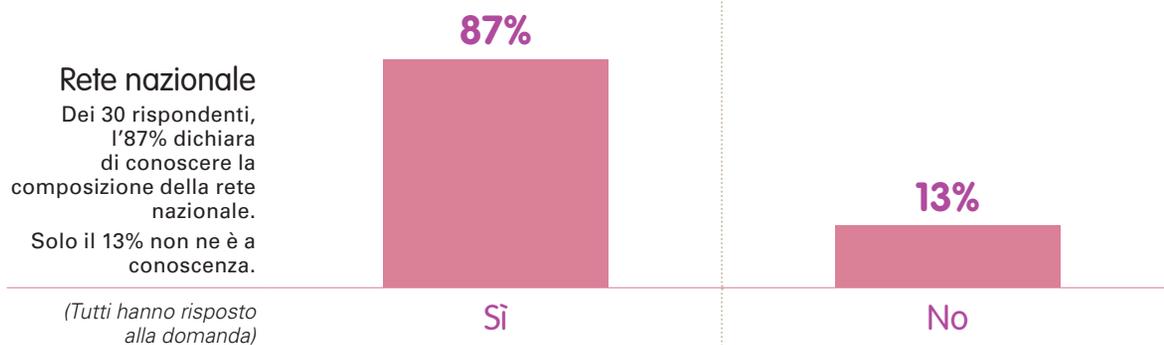
Domande 1 e 2.

A tuo avviso, quali dei valori esplicitati nella missione sono **MAGGIORMENTE** praticati nell'Associazione e quali **MENO**? (Indicane al massimo 3)



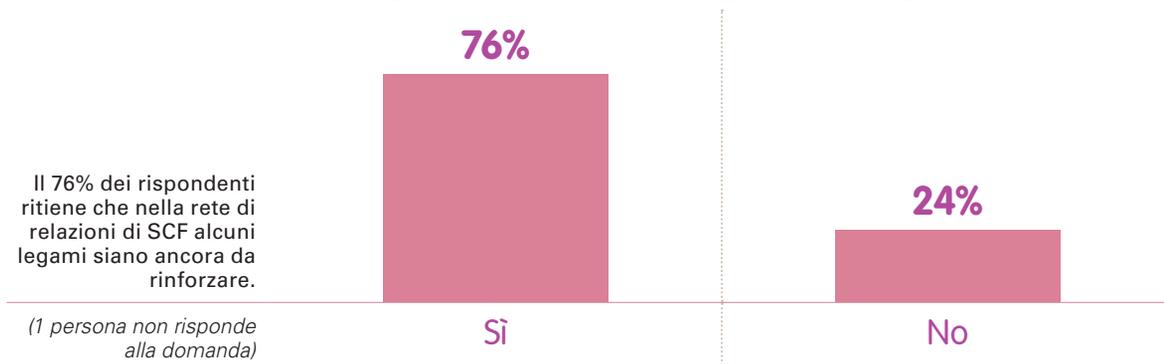
Domanda 3.

Eri a conoscenza dell'ampiezza della rete di relazioni di SCF?



Domanda 4.

L'ampiezza della rete di relazioni di SCF rappresenta un capitale per l'Associazione. Ritieni ci siano relazioni da rinforzare?



Domanda 5.

Se sì,

Con quali soggetti?

Secondo i 15 rispondenti alla domanda, SCF dovrebbe rinforzare relazioni in particolare con soggetti istituzionali, enti pubblici e associazioni di categoria, sia a livello regionale che nazionale.

Più in generale, si suggerisce di sviluppare i legami con i soggetti che operano sul territorio tra cui aziende, cooperative, associazioni e reti che si occupano di attività di orientamento, oltre che con Enti che lavorano anche con bambini più piccoli e non solo con ragazzi adolescenti.

Anche le relazioni internazionali sono da potenziare, in particolare con le università.

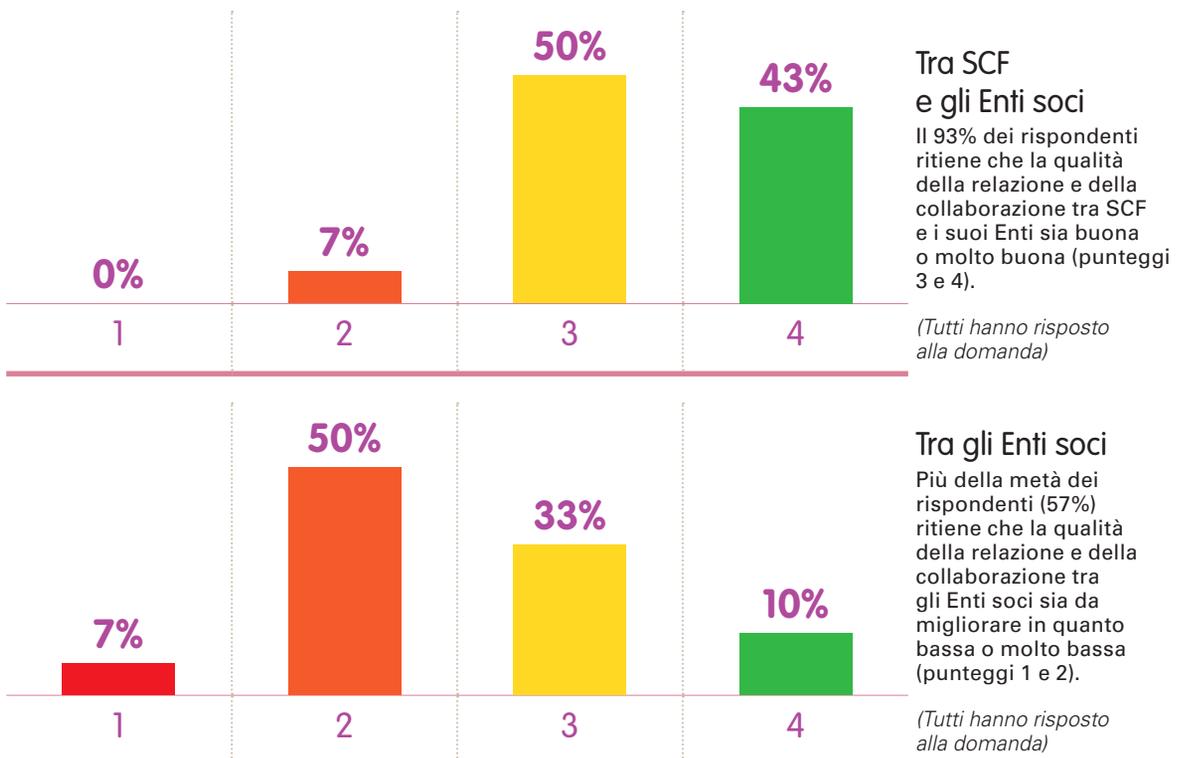
Infine, le relazioni stesse tra SCF ed Enti soci, secondo alcuni rispondenti, potrebbero essere migliorate.

In che modo?

Le 4 persone che forniscono una risposta a questa domanda suggeriscono di rinforzare le collaborazioni su temi specifici, su progetti di rete territoriali e in occasione della formazione dei docenti. Più in generale, si suggerisce di considerare le relazioni come un elemento da coltivare con continuità.

Domanda 6.

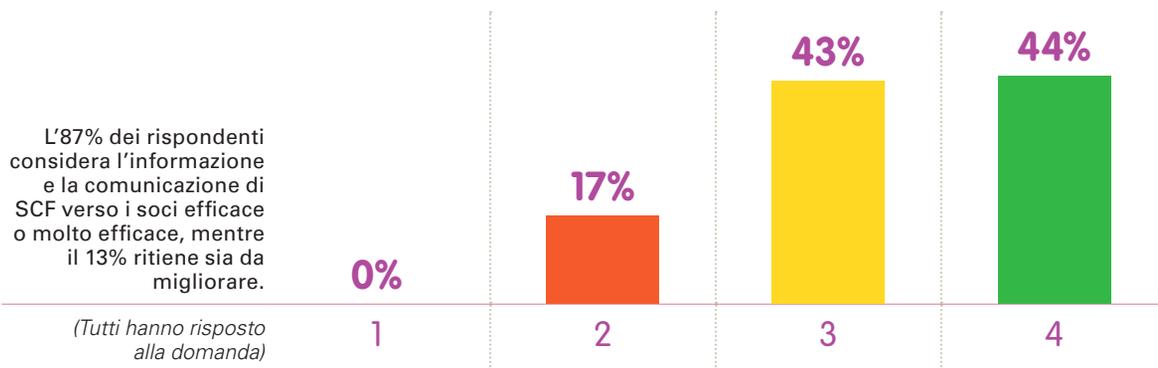
Come valuti la qualità della relazione e della collaborazione, (1 minimo - 4 massimo)



Domanda 7.

Quanto ritieni efficace l'informazione e la comunicazione di SCF verso gli Enti soci?

(1 minimo - 4 massimo)



Domanda 8.

Hai osservazioni e suggerimenti?

6 partecipanti forniscono ulteriori osservazioni e suggerimenti, tra cui:

- l'adozione di soluzioni comunicative stabili, che si consolidino nel tempo e sempre più orientate agli interessi specifici di ogni socio, continuando a diffondere con frequenza maggiore i servizi offerti in generale agli associati;
- l'organizzazione di momenti e incontri di condivisione delle progettualità - in particolare nelle regioni con più alto numero di associati - oltre che di gruppi di lavoro tematici tra Enti associati (attività consigliata in particolare per il progetto Exploriamoci). Questo, anche con l'obiettivo di migliorare la conoscenza reciproca e le relazioni tra i soci.

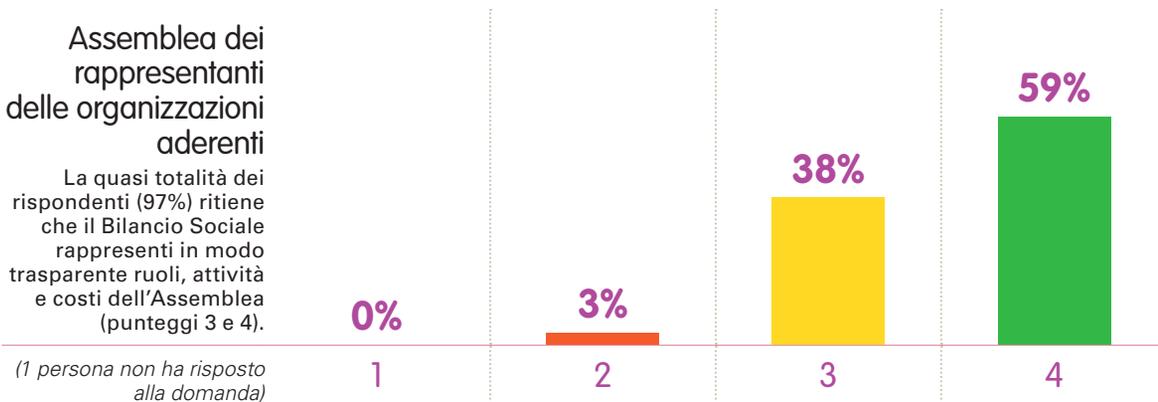
ORGANIZZAZIONE E RISORSE

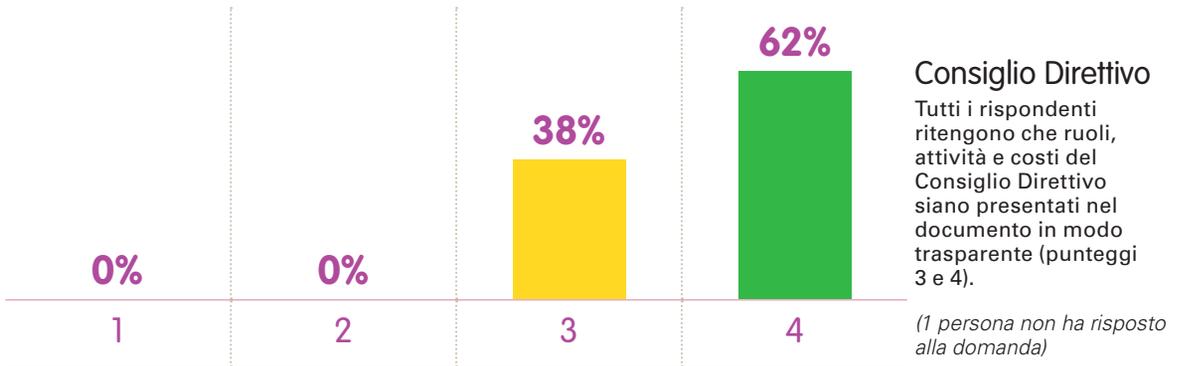
....

Domanda 9.

Ti sembra che il documento rappresenti con trasparenza ruoli, attività e costi dei seguenti Organi?

(1 minimo - 4 massimo)





Domanda 10.

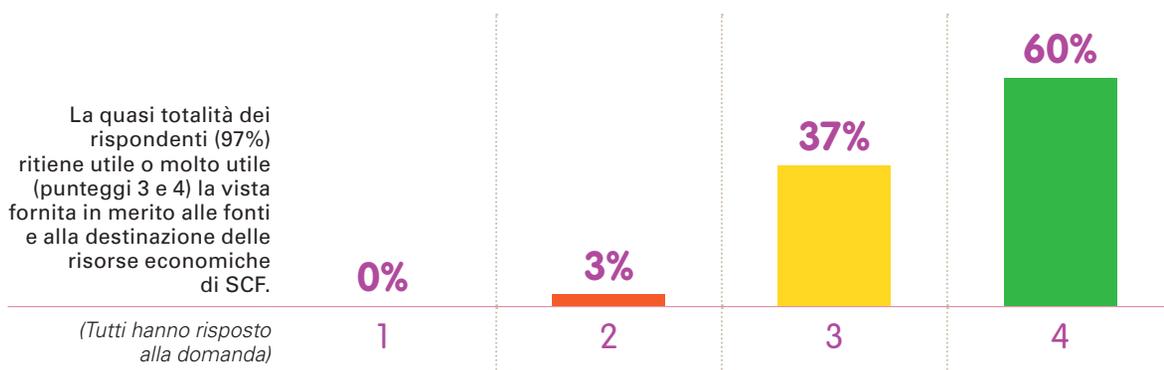
Ti è utile avere un quadro complessivo del numero e del profilo delle persone che lavorano per SCF e per gli Enti soci?
(1 minimo - 4 massimo)



Domanda 11.

Ritieni utile la vista complessiva sulla provenienza e la destinazione delle risorse economiche, completa di analisi delle Fonti, a disposizione di SCF?

(1 minimo - 4 massimo)

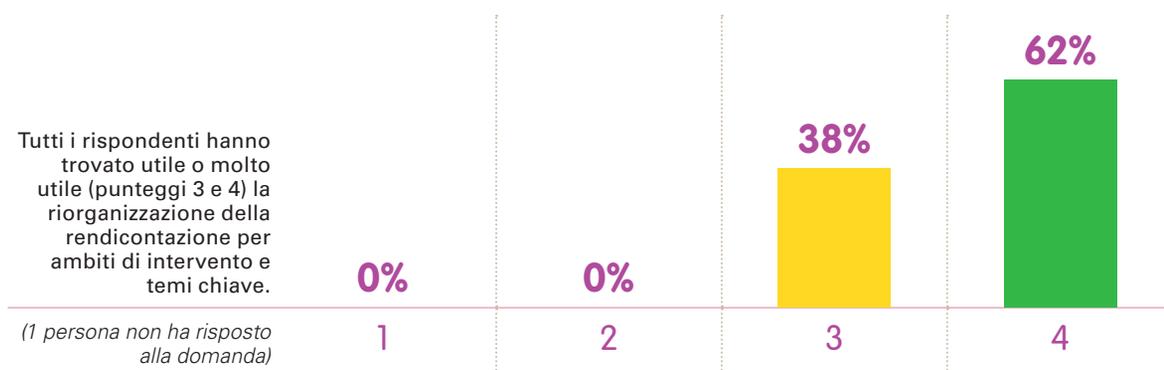


ATTIVITÀ E RISULTATI

Domanda 12.

Ti è stata utile la riorganizzazione della rendicontazione per ambiti di intervento e temi chiave?

(1 minimo - 4 massimo)



Domanda 13.

Per quale ragione?

La riorganizzazione per ambiti di intervento e temi chiave permette, secondo i 24 rispondenti, maggiore chiarezza e trasparenza. Consente un'analisi multidimensionale, una migliore comprensione del sistema e una maggiore consapevolezza delle attività svolte da SCF. Permette, infatti, di "mettere ordine" nella complessità a favore di una maggiore semplicità e immediatezza, fornendo in modo sintetico ma puntuale un quadro d'insieme delle attività e dei risultati.

La suddivisione per temi chiave permette di dare conto delle caratteristiche dell'impegno di SCF, di analizzare i progetti realizzati esplicitandone gli obiettivi e i risultati e di favorire la valutazione del loro stato di attuazione.

Secondo un rispondente, la rendicontazione potrebbe essere ulteriormente sviluppata e completata con la rendicontazione delle risorse impiegate in ciascun ambito di intervento e tema chiave.

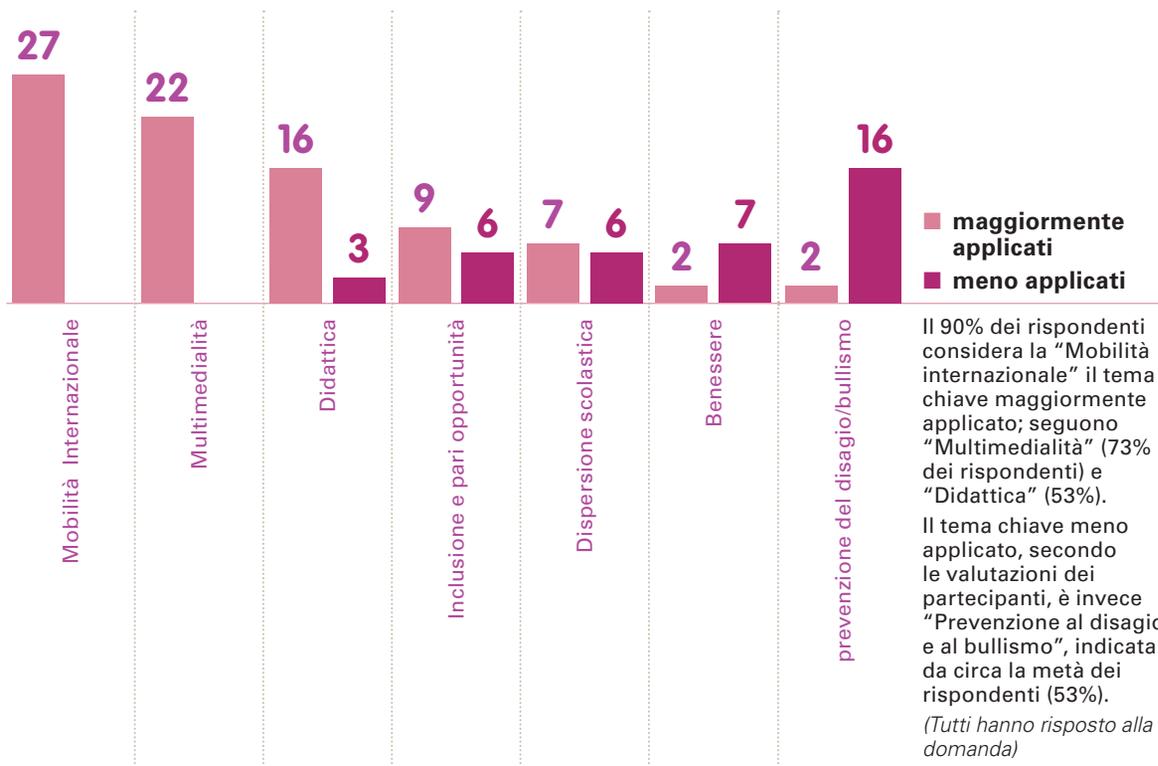
Questa modalità di rendicontazione permette, tramite un approfondimento più puntuale sulle attività, di migliorare il coinvolgimento dei soci, sollecitandoli a una partecipazione più attiva e comunicando, anche a livello di territorio, l'importanza di aderire a SCF.

Gli enti associati potrebbero, infine, essere orientati a "fare nello stesso modo", applicando un modello analogo di analisi e rendicontazione.

Domande 14 e 15.

Dal tuo punto di vista, quali temi chiave sono **MAGGIORMENTE** applicati e quali **MENO**?

(Indicane al massimo 3)



Domande 16 e 17.

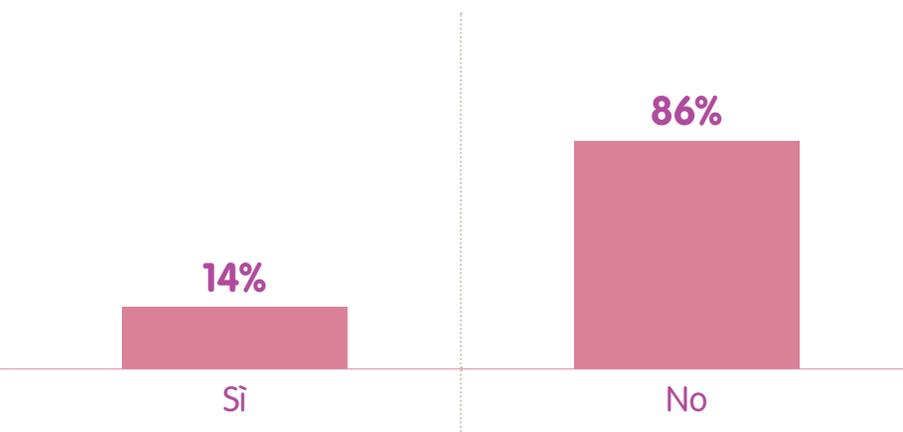
Aggiungeresti o toglieresti dei temi?

Se sì, quali?

L'86% dei rispondenti considera adeguata la scelta dei temi chiave. Il 14%, invece, apporterebbe delle modifiche aggiungendo tra i temi:

- Rapporti con aziende/enti
- Cittadinanza attiva
- Sviluppo territoriale
- Servizi al lavoro

(1 persona non risponde alla domanda)



Il 14% dei rispondenti che ha segnalato modifiche e integrazioni rispetto ai temi chiave è costituito da 4 persone di cui 2 membri interni di Scuola Centrale di Formazione (50%) che hanno partecipato alla compilazione del questionario.

I rispondenti interni, infatti, grazie alla piena conoscenza delle attività e dei progetti svolti da SCF, ritengono che i temi chiave potrebbero essere integrati con "Cittadinanza attiva" e "Sviluppo territoriale", oppure riorganizzati diversamente.

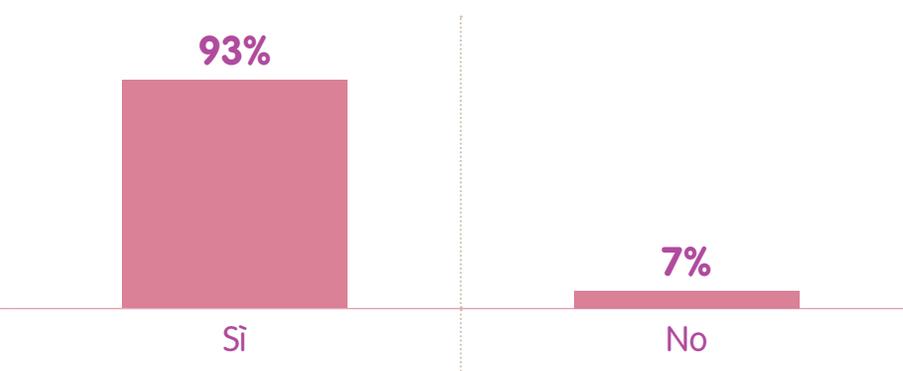
Domanda 18.

Hai mai usufruito di servizi e attività offerte da SCF?

Il 93% delle persone che hanno risposto al questionario ha usufruito dei servizi e delle attività offerte da SCF.

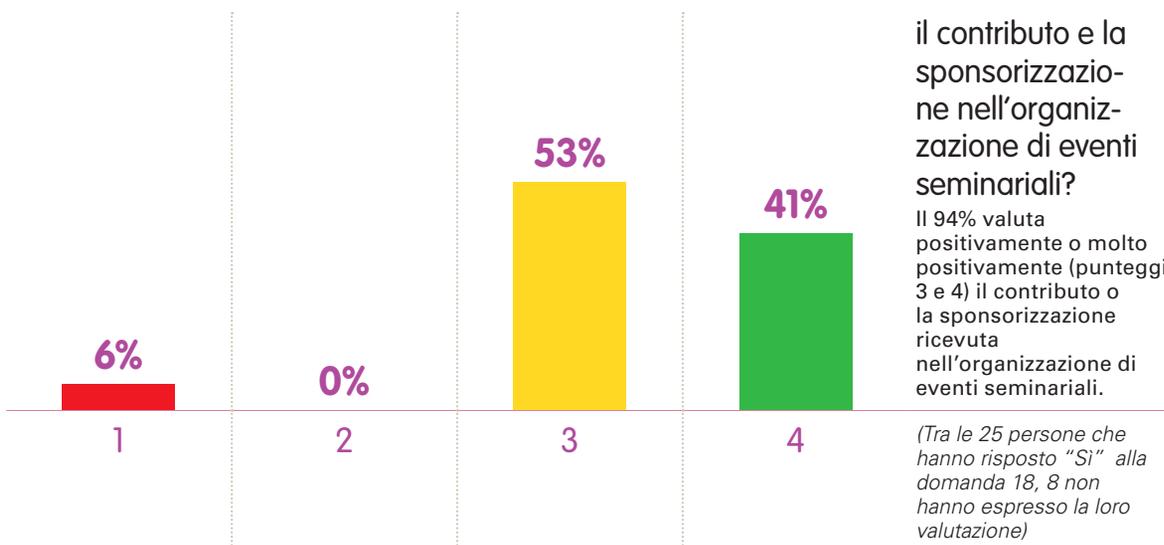
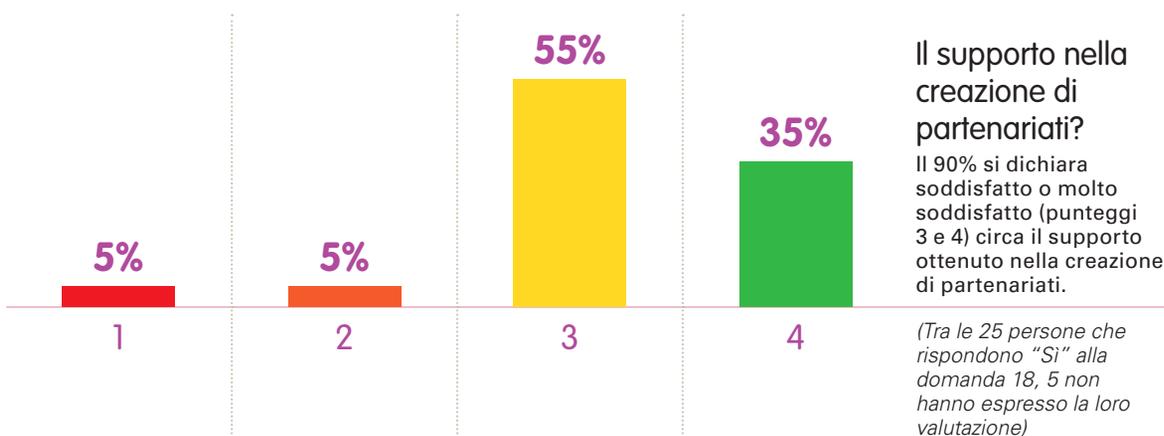
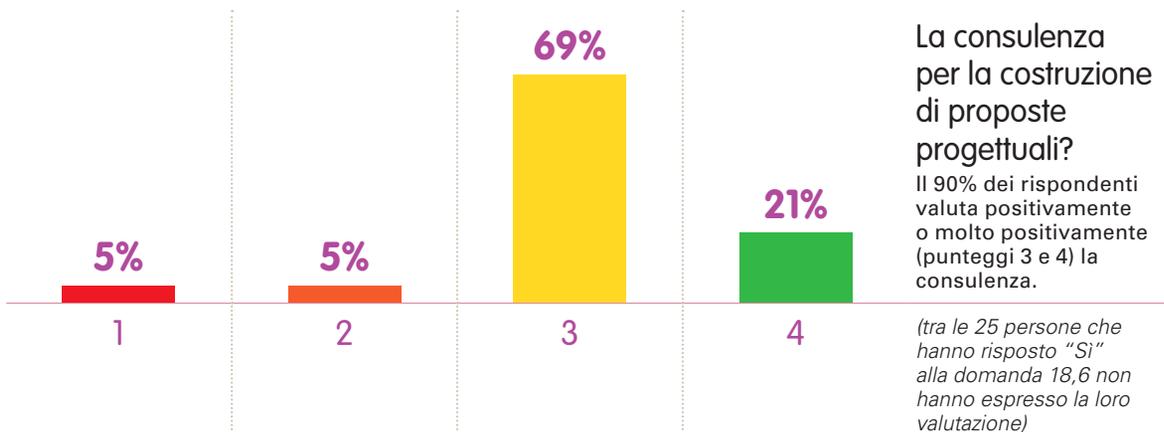
Solo il 7% non ne ha mai fatto uso.

(3 persone non hanno risposto alla domanda)



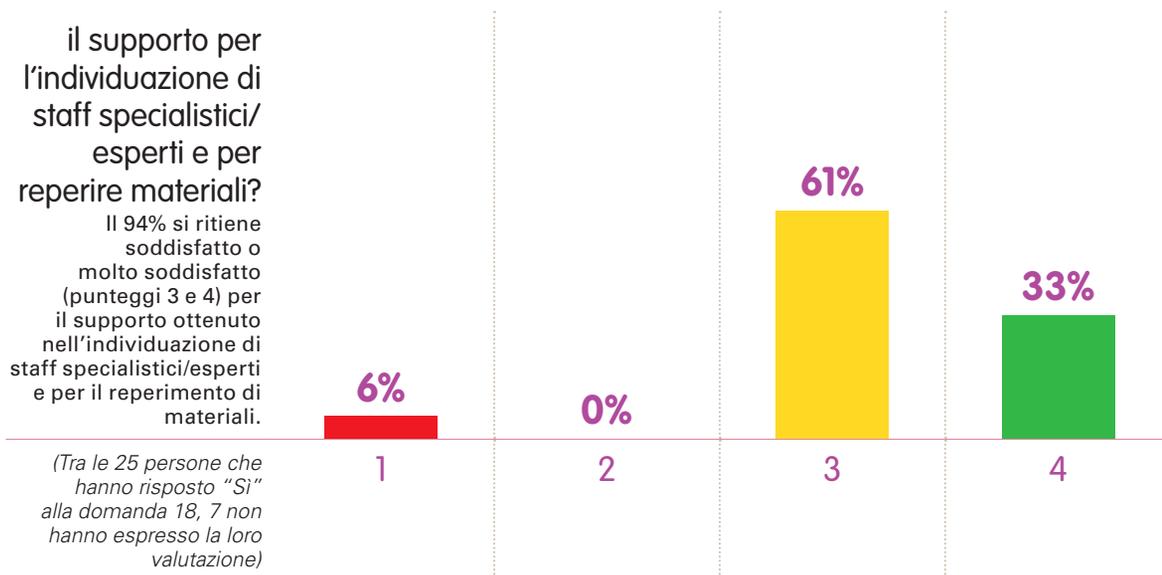
Domanda 19.

Se sì, quanto sei soddisfatto rispetto a
(1 minimo - 4 massimo)



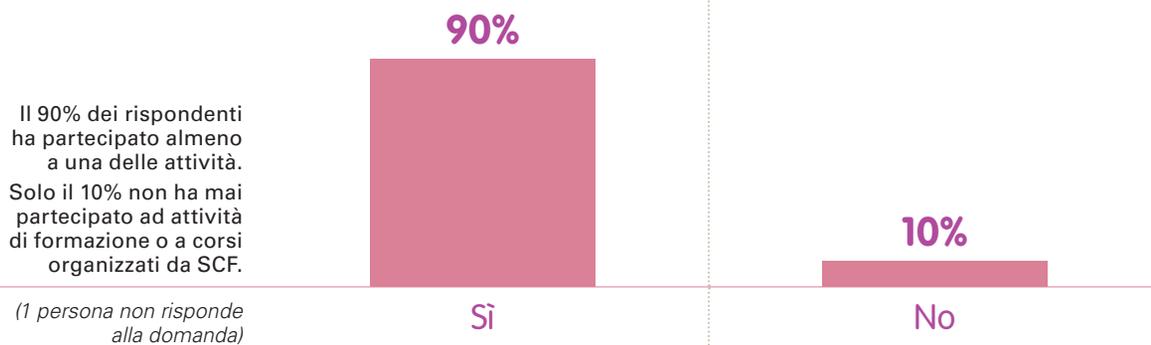
il supporto per l'individuazione di staff specialistici/esperti e per reperire materiali?

Il 94% si ritiene soddisfatto o molto soddisfatto (punteggi 3 e 4) per il supporto ottenuto nell'individuazione di staff specialistici/esperti e per il reperimento di materiali.



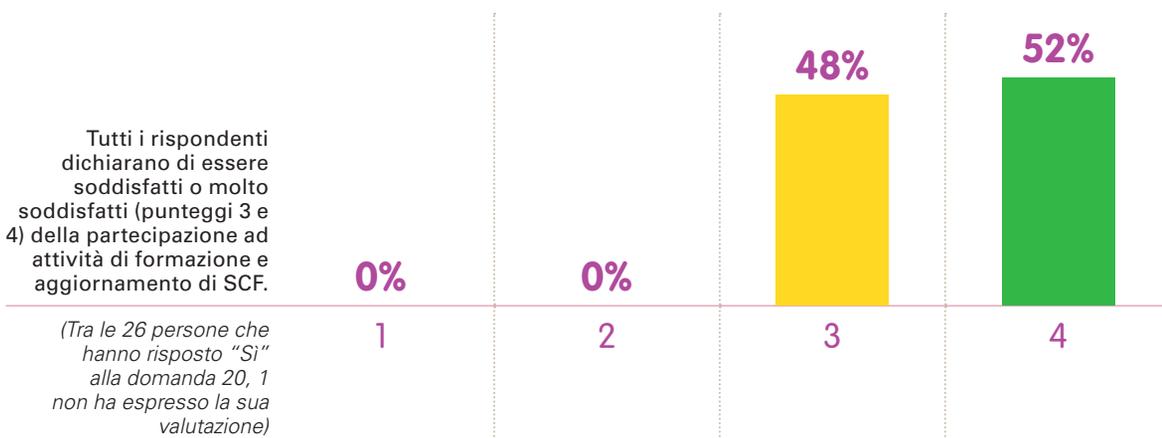
Domanda 20.

Hai mai partecipato ad attività di formazione e corsi di aggiornamento e qualificazione professionale organizzati da SCF?



Domanda 21.

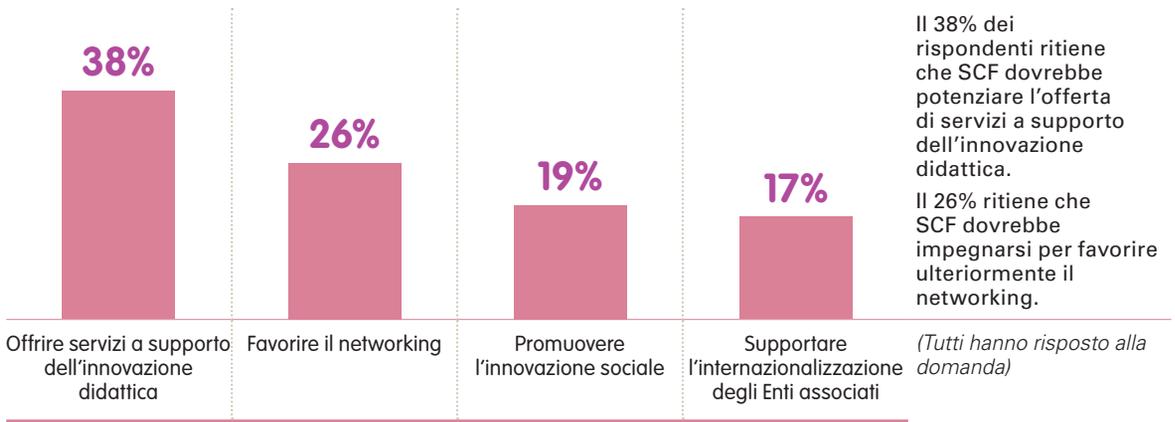
Se sì, quanto sei soddisfatto?
(1 minimo - 4 massimo)



Domanda 22.

Quali attività ritieni che SCF dovrebbe potenziare nel prossimo anno?

Scegli un massimo di 2 risposte



Domanda 23.

Indica almeno un aspetto positivo e uno negativo che secondo te caratterizzano l'operato di SCF?

Aspetti positivi

I 23 rispondenti considerano al primo posto, tra gli aspetti positivi che caratterizzano l'operato di SCF, la capacità di costruire reti e relazioni (la parola "rete" o "relazione" è usata 6 volte nelle restituzioni) e la predisposizione alla condivisione di opportunità e obiettivi (4 rispondenti utilizzano le parole "condivisione" o "condivise").

Altri aspetti positivi riguardano la visione prospettica che SCF sviluppa nel rispetto della propria identità e missione; l'accompagnamento, la presenza, la vicinanza ai bisogni dei soci e al contempo la flessibilità che garantisce; lo scambio di buone prassi, il confronto e la facilità di comunicazione in tutto il Sistema.

Altri aspetti degni di nota riguardano la volontà di coinvolgere gli Enti del Sistema anche grazie all'apertura rispetto alle proposte e richieste provenienti da soci e partner e la promozione di pratiche di autovalutazione e trasparenza.

SCF è molto organizzata, trasparente e dinamica nelle proposte innovative in cui investe, fornendo agli Enti un sostegno anche con risorse e strumenti concreti - in particolare mettendo a disposizione un'alta quota delle risorse provenienti dalla Legge 40 - e consentendo di utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Aspetti negativi

Tra ciò che SCF dovrebbe migliorare, buona parte dei 14 rispondenti alla domanda individuano la comunicazione e lo scambio di informazioni, talvolta sovrabbondanti ma al contempo ancora troppo indirette.

Quest'ultimo aspetto a volte è causa di un coinvolgimento poco efficace di alcuni Enti associati nelle attività di SCF. In particolare, appare difficoltosa la partecipazione su temi specifici e la relazione tra i diversi Centri di Formazione Professionale.

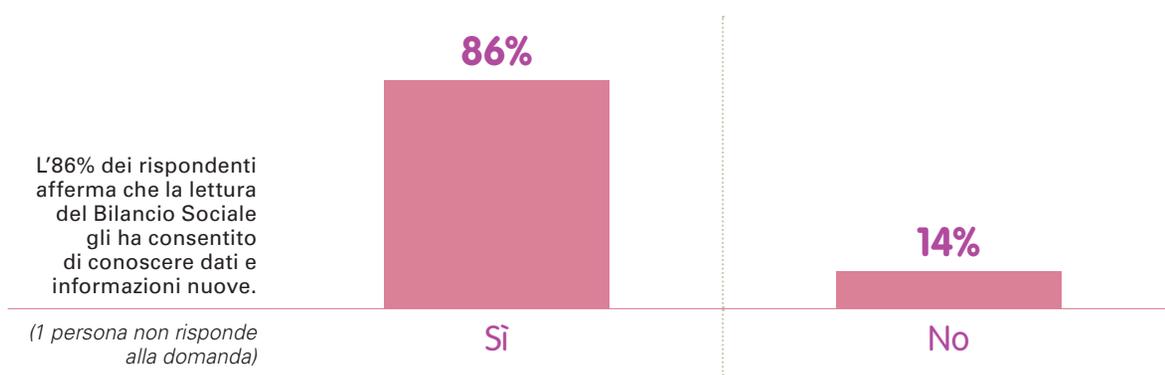
Ulteriori carenze, strettamente collegate alle precedenti, fanno riferimento al coordinamento delle attività e all'ottimizzazione dell'azione politica, per con-

trastare la tendenza all'isolazionismo di alcuni soggetti, che non consente ancora un coordinamento pienamente efficace. Il Sistema appare, quindi, in base alla valutazione di alcuni, ancora frammentato e diffuso in modo non abbastanza capillare sul territorio.

BILANCIO SOCIALE

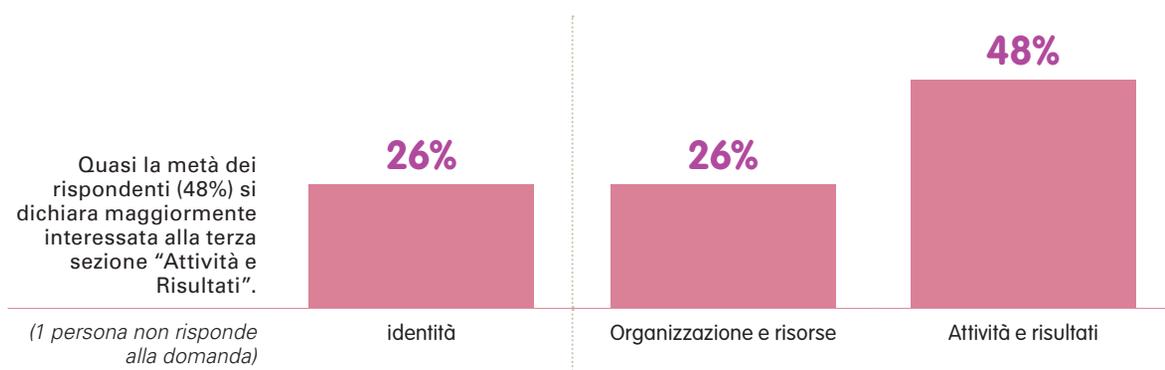
Domande 24.

La lettura del Bilancio Sociale ti ha consentito di conoscere dati e informazioni di cui non eri al corrente?



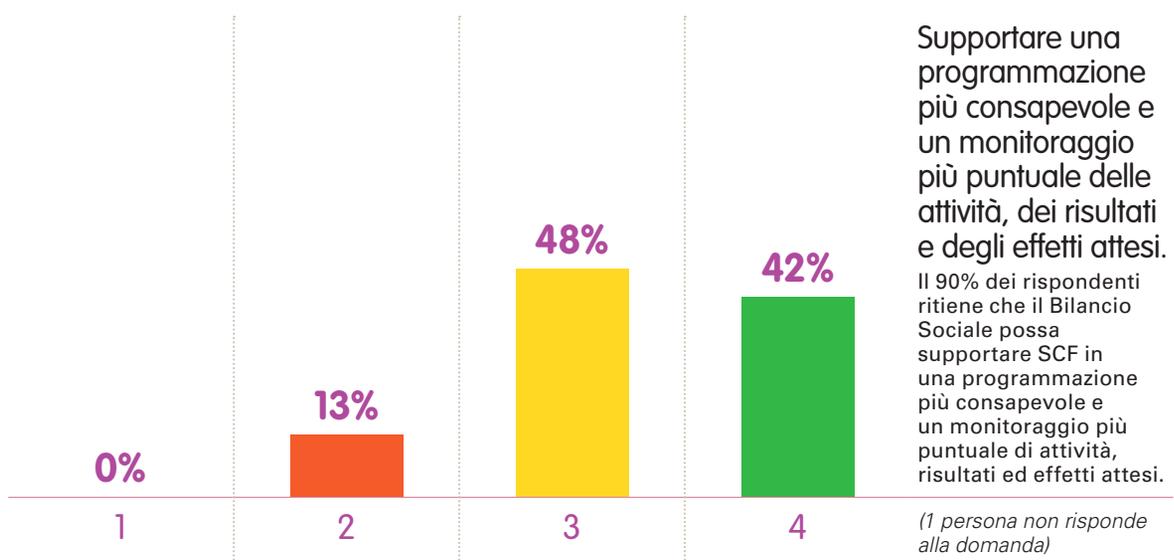
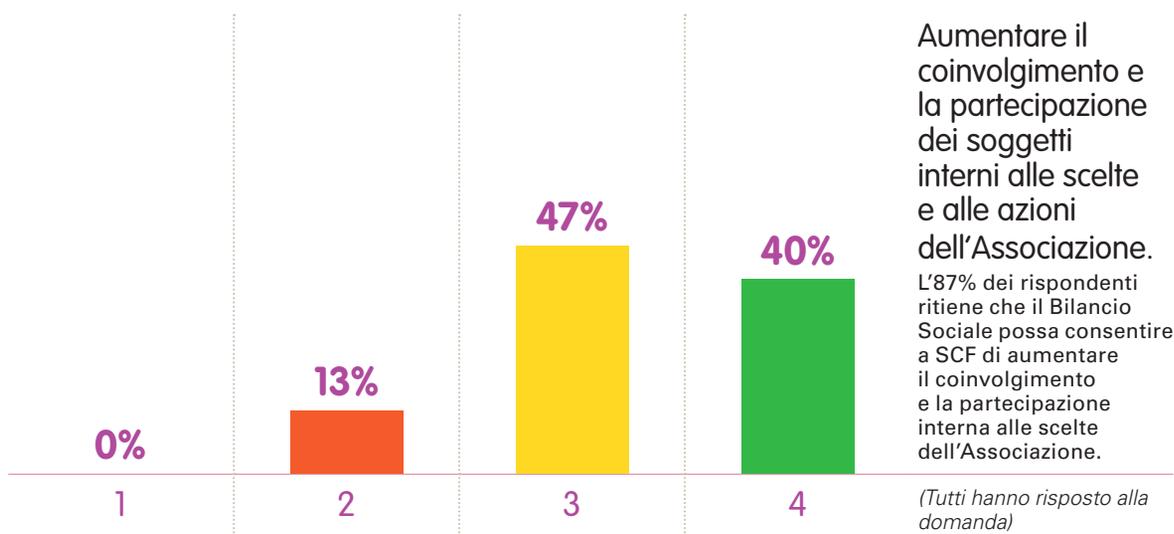
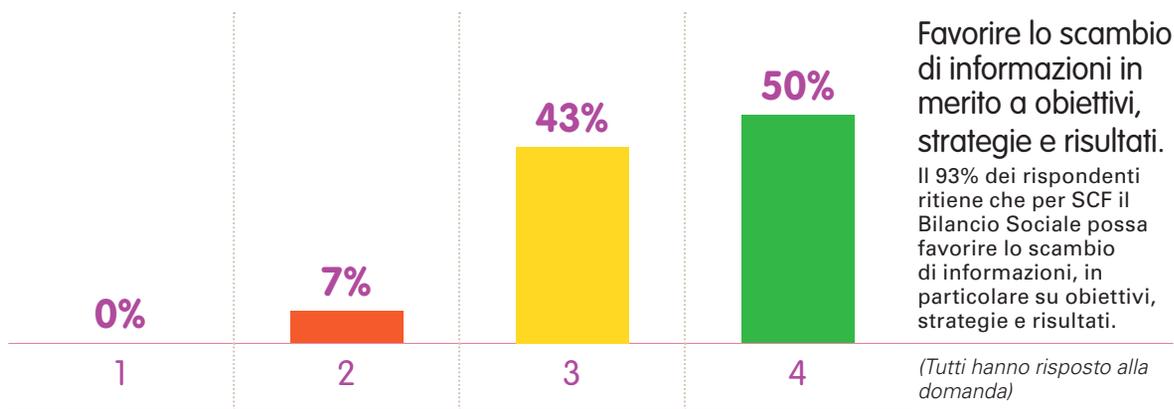
Domande 25.

Quale sezione del documento consideri più interessante?



Domanda 26.

Quali funzioni pensi possa svolgere il Bilancio Sociale per SCF?
(1 minimo - 4 massimo)

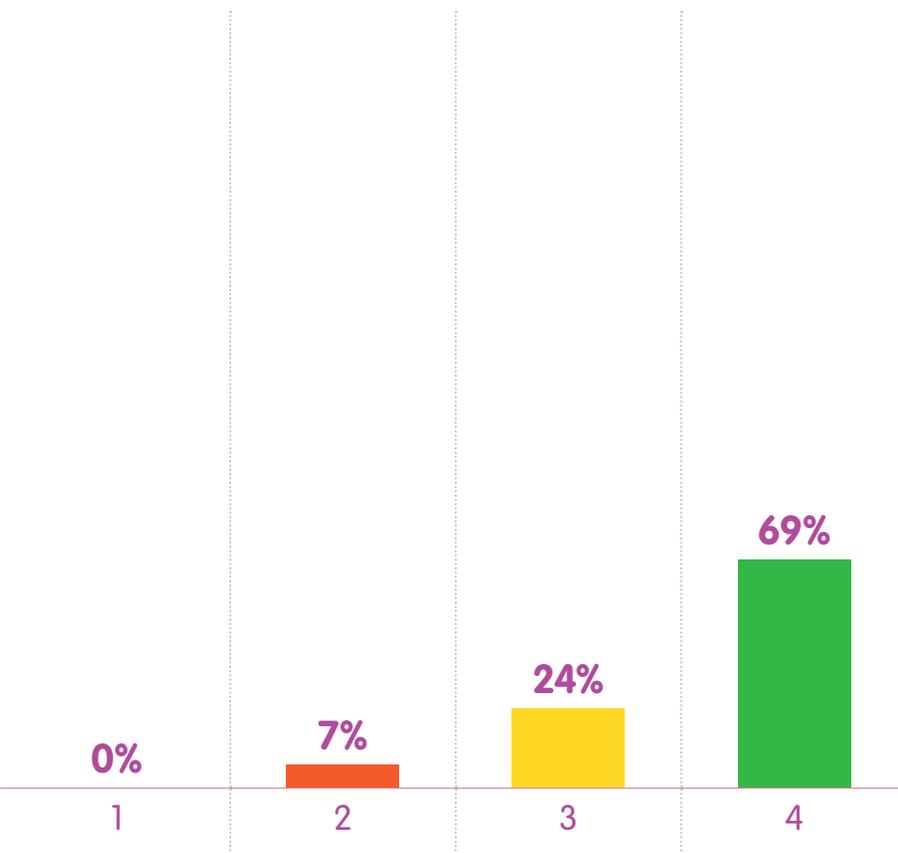


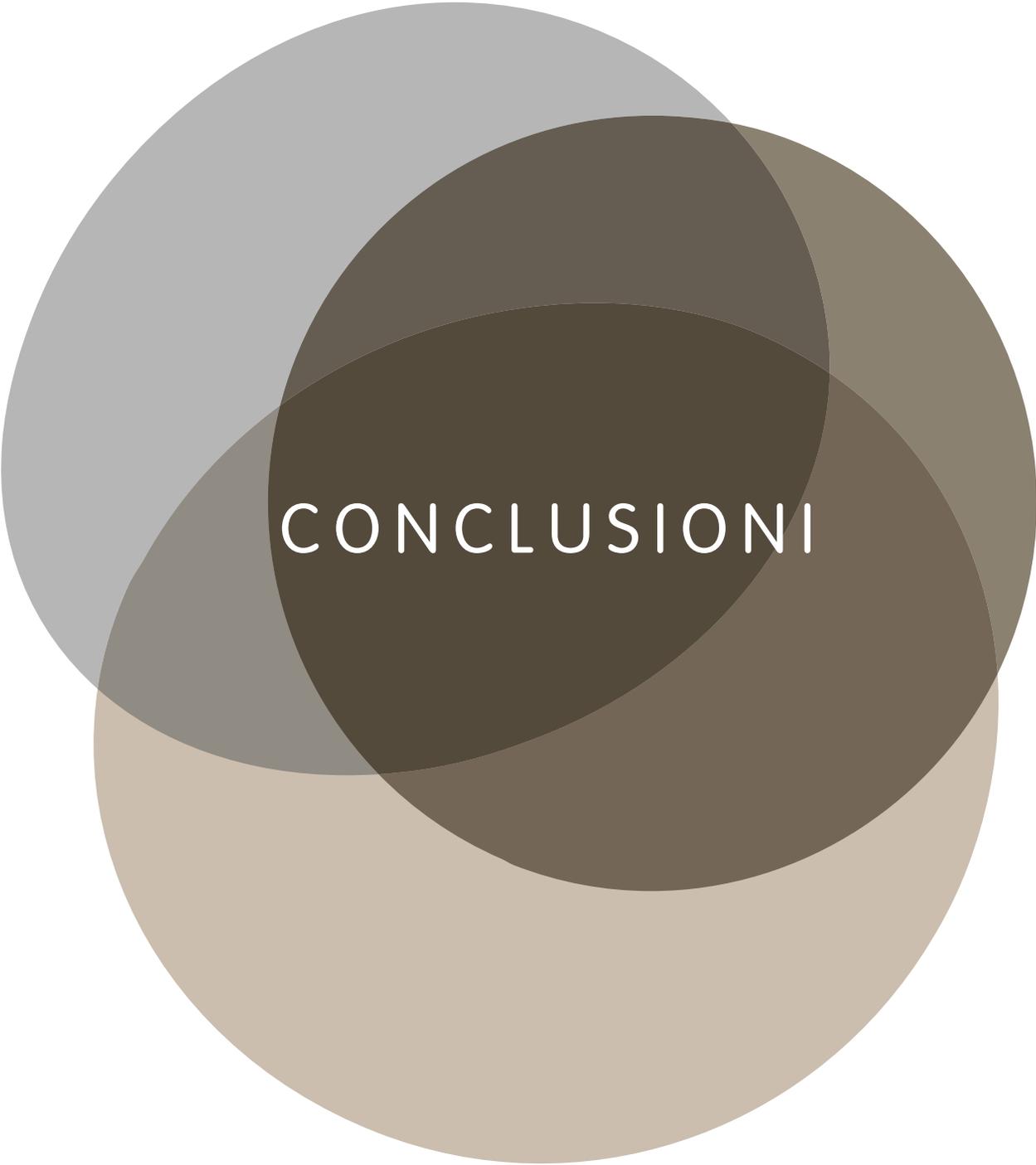
Aumentare il livello di trasparenza con l'esterno e migliorare la conoscenza del ruolo sociale di SCF da parte dei soggetti del territorio.

Il 69% dei rispondenti assegna il punteggio massimo (4) alla possibilità che il Bilancio Sociale consenta di aumentare il livello di trasparenza con l'esterno oltre che il ruolo sociale di SCF da parte dei soggetti del territorio.

Complessivamente il 93% dei rispondenti assegna a questo aspetto un punteggio alto o molto alto (punteggi 3 e 4).

(1 persona non ha risposto alla domanda)





CONCLUSIONI

CONCLUSIONI

SCF, in generale, è fedele al suo mandato di Associazione Nazionale: c'è una visione, c'è un metodo, ci sono i risultati.

Sicuramente si potrebbe fare meglio, ma in questo momento storico la "Formazione" si trova a procedere con "qualche affanno" e per questo SCF cerca di **stimolarne e rinnovarne** il pensiero (la metodologia) e le idee operative.

Il tutto premettendo una visione etica della formazione e del lavoro sull'esempio dei suoi fondatori.

1. Un po' più di tutto!

Avrete certamente notato che, quanto presentato in questo bilancio di mandato, presenta **numeri in decisa crescita**, a partire da quello dei nostri Enti Soci e dal "peso" relativo all'interno del panorama nazionale.

Siamo convinti e determinati a **rappresentare i nostri Soci** nelle dinamiche che si svolgono a livello nazionale, ad esempio nell'ambito "duale" e in quello delle "mobilità internazionali".

È inoltre partendo da questa visione che riteniamo di avere un "**valore aggiunto**" nelle **proiezioni internazionali**, quella che devono avere anche i nostri associati, necessariamente protagonisti.

Questo obiettivo mi sembra sostanzialmente raggiunto visto il numero crescente di Enti che partecipano attivamente a queste dinamiche.

2. Dare vita a programmi/eventi "strutturati"

Nel corso degli ultimi 3 anni abbiamo migliorato le capacità di programmazione.

Abbiamo definito **4 aree**:

1. **innovazione didattica;**
2. **internalizzazione Enti Soci;**
3. **innovazione sociale;**
4. **networking.**

Per ognuna di queste aree abbiamo definito **programmi** ed obiettivi che variano anno per anno e che, normalmente, hanno un **orizzonte pluriennale**.

Ogni anno pubblichiamo un **catalogo per tutti gli Enti Soci**, che presenta in modo chiaro e trasparente, i servizi di cui possono fruire.

Riteniamo, inoltre, che aver dato periodicità ai nostri eventi annuali sia stato positivo e migliorativo per la costruzione di un "plus", definendo così lo "stile" di SCF.

A partire da DO YOUR MOB (seminario sulle mobilità internazionali) che si tiene ormai da 5 anni, fino ad altri appuntamenti che procedono con regolarità (Associazione C'entro, Consorzio EVT, ecc.).

Per quanto riguarda la **comunicazione** (sito web, facebook, newsletter), negli ultimi 3 anni abbiamo incrementato la possibilità di avere **visibilità** e **contatti** e ancora di più pensiamo di fare nei prossimi anni.

3. Dare vita a consorzi/associazioni "strutturate"

SCF, come abbiamo voluto esprimere anche attraverso il nostro nuovo logo, ha contribuito a **creare e a costruire un "sistema" di realtà specializzate e tematiche**, per valorizzare altre tipologie di interventi rispetto alla formazione professionale, certamente indispensabili per rispondere alla nostra "*mission*".

Per conseguire gli obiettivi che ci si è posti, risulta necessario **lavorare insieme ad altri enti** (di volontariato, cooperative sociali, fondazioni etc.) e, con l'aiuto di questi compagni di viaggio, elaborare una strategia che punti ad **innovare l'intero processo educativo** in modo efficace ed efficiente e, quindi, necessariamente integrato.

Operiamo per valorizzare e far crescere queste realtà, già presentate nella apposita sezione, che a loro volta partecipano a reti europee. Questo è un aspetto molto importante per continuare ad apprendere e a crescere (il livello europeo è da noi considerato il "minimo").

C'è da dire che alcune di queste realtà, in particolare EVT e OPEN, sono già molto strutturate e pertanto sono quelle più autonome e nelle quale abbiamo o stiamo facendo un passo indietro per favorire il **maggiore protagonismo di altri**. Per cui è fondamentale lavorare sulla governance.

Una frase per concludere: "Form-azione per educare", lo slogan di SCF, sono poche parole ma conservano ancora pienamente il loro significato.





scformazione.org | 